WOJTYLA A TORINO PER DON BOSCO

● A PAGINA 12

CERCHIAMO GOL CONTRO I MALTESI

Dossena, regista azzurro

● A PAGINA 17

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 22

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 24 Gennaio 1987

MENO 44 PUNTI CROLLO IN BORSA A NEW YORK

● A PAGINA 9

COME POSSIAMO DIFENDERCI DALL'AIDS

Il piano della Commissione. Rapporti sessuali, siringhe, trasfusioni

ROMA — Ecco il testo integrale del rapporto contenente le regole di comportamento formulate dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids allo scopo di evitare una ulteriore diffusione della malattia:

● L'Aids (Sindrome da immunodeficienza acquisita) è una malattia infettiva trasmissibile, ad elevata mortalità, causata dal virus Hiv (*Human Immunodeficiency Virus*) che preferibilmente colpisce le cellule del sistema immunitario esponendo l'individuo a contrarre le più diverse infezioni ed alcuni tipi di tumore. Lo stesso virus causa un'infezione che può essere responsabile di diversi quadri clinici (che possono precedere l'Aids) o non dar luogo ad alcuna sintomatologia (portatore asintomatico).

● La sorgente dell'infezione è costituita non solo dai malati ma anche da portatori asintomatici.

● La trasmissione del virus è stata documentata avvenire esclusivamente attraverso:
— rapporto sessuale con soggetti infetti;
— trasfusione di sangue o plasma o fattori della coagulazione infetti;
— siringhe o aghi contaminati con sangue infetto;
— da madre infetta al figlio durante la gravidanza, al momento del parto o durante l'allattamento.

● Il frequente scambio di partner, i rapporti anali, il ripetuto scambio di siringhe, l'elevato numero di trasfusioni aumentano il rischio di infezioni.

● E' stato comunque dimostrato che anche un solo rapporto sessuale o un solo uso di siringa, o una sola trasfusione da soggetti infetti può trasmettere l'infezione.

● Qualunque altra possibile forma di trasmissione non è stata dimostrata: pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non costituiscono fattori di rischio:
— contatti sociali incluso l'ambiente familiare, di lavoro, scuola, locali pubblici inclusi bar e ristoranti, mezzi di trasporto, alimenti, acqua, stoviglie, servizi igienici, piscine...);
— trasmissione per via aerea (goccioline di saliva, sputo, colpi di tosse);
— contatti casuali (strette di mano...);
— liquidi biologici (urine, saliva, lacrime...);
— altri vettori (zanzare, altri insetti ed animali).

● Ad oggi in Italia sono stati identificati 525 casi di Aids conclamato, ma circa 100 mila sono stimati essere i soggetti sieropositivi (sia asintomatici che con manifestazioni cliniche).

● La grande maggioranza di questi casi riguarda alcune categorie a rischio: tossicodi-

● SEGUE A PAGINA 10

UN MORTO NEL CUNEESE

CUNEO — *(g. d. m.)* Un anziano pensionato di San Michele Mondovì, la cui generalità non sono state rese note, è deceduto due settimane fa in un ospedale fuori del Piemonte: era affetto da Aids, contratto durante una trasfusione di sangue, subita durante le cure per il cancro da cui era affetto.

I dirigenti e i funzionari dell'Usl di Mondovì hanno confermato ieri la notizia resa pubblica dal settimanale locale «Provincia Granda», ma resta difficile stabilire se il decesso è dovuto all'Aids o al tumore.

Le autorità sanitarie si sono comunque affrettate a tranquillizzare i cittadini giustamente allarmati per questo primo caso mortale di Aids nella provincia di Cuneo: l'anziano paziente ha contratto il terribile virus dell'immunodeficienza dopo essere sottoposto anni addietro a numerose trasfusioni di sangue. L'infezione è quindi una drammatica conseguenza di prelievi ematici eseguiti quando ancora i donatori non venivano sottoposti agli accurati controlli del sangue.

E' stato escluso qualsiasi pericolo di contagio: l'anziano viveva solo e da molti anni era ricoverato in ospedali non cuneesi. La minaccia dell'Aids viene comunque attentamente seguita dalle Usl della provincia. Al reparto infettivi del «Santa Croce» di Cuneo l'équipe del professor Ettore Grasso ha eseguito nel 1986 una ricerca su 439 persone ricoverate nel reparto e i risultati sono stati tutti negativi.

VENTO DI ELEZIONI DIETRO LA STAFFETTA

ROMA — Ufficialmente tutti si dichiarano contrari alle elezioni anticipate, ma la strada della «staffetta» appare sempre più tortuosa e il ricorso alle urne diventa di giorno in giorno un'ipotesi concreta. Tra i partiti della coalizione governativa i rapporti sono ormai incandescenti e la convivenza si rivela difficile mentre s'intrecciano messaggi polemici.

Ieri sera, con una frecciata rivolta evidentemente al psi, il segretario della dc, De Mita, ha concluso a San Miniato, l'intervento all'assemblea dei quadri della dc toscana: «*Quando un partito che deve fare un congresso rinvia l'assemblea che lo deve organizzare questo significa che ha paura delle cose che pensa e non è più far politica*».

Un intervento dedicato principalmente ai problemi interni del partito quello di De Mita, ma che non ha mancato di fare riferimenti alla situazione politica generale. «*Credo che ad aprile il presidente del Consiglio sarà democristiano, ma noi non abbiamo impazienze, non ci agitiamo, lavoriamo per rafforzare la coalizione, sui problemi reali*». Anche in un'intervista a un quotidiano milanese, De Mita ribadisce che «*gli accordi presi sono nel senso di proseguire la legislatura fino alla scadenza naturale e di dar vita ad un nuovo governo che prosegua l'opera di risanamento avviata. Chi ha proposte diverse e affidabili si faccia avanti e le indichi con chiarezza*».

Secondo De Mita «*attualmente stiamo vivendo una fase di inaridimento della politica, una fase — ha detto — che assomiglia a quella pre-fascista: lo scontro tra i partiti è molto legato agli umori delle persone*».

De Mita dà poi un giudizio molto polemico sulla proposta dell'alternativa riformista avanzata da Nicolazzi al congresso del psdi e chiede al psdi «*comportamenti conseguenti*», cioè l'uscita dalla maggioranza, e dice che «*le alternative normalmente si creano dall'opposizione*».

Il leader repubblicano Spadolini parla a sua volta di «situazione confusa» e polemizza: «*Tutti negano la paternità o maternità, ma l'ipotesi dello scioglimento consensuale deve essere da qualche parte formulata, non può essere figlia di N.N. e rivela il grado di nervosismo e di confusione a cui è giunta la fase politica italiana*». Il liberale Altissimo preferisce usare toni cauti e parla di «*esigenza di rapido chiarimento per garantire una produttiva prosecuzione della legislatura con il rispetto degli impegni assunti*».

CHI NASCONDE IL QUARTO BIERRE?

Smentita da Roma: nel mirino dei terroristi non c'era il giudice torinese Caselli. Le condizioni di Gerardina Colotti

Gerardina Colotti

ROMA — Dove si nasconde il quarto uomo di via Nomentana, il quarto terrorista sfuggito alla cattura? Gli inquirenti lo hanno già identificato, ma mantengono il più stretto riserbo sulla sua identità.

Mentre non trova conferma la voce secondo cui si tratterebbe di Francesco Tolino, un pregiudicato torinese già legato a Gerardina Colotti, 21 anni, la donna ferita nella sparatoria di giovedì sera, negli ambienti del nucleo operativo dei carabinieri di Roma si è diffusa la voce che il quarto uomo possa essere un militante della vecchia colonna br che fornì l'appoggio logistico per il sequestro Moro. Addirittura, potrebbe trattarsi di uno dei terroristi che parteciparono all'agguato di via Fani e che non sono mai stati catturati.

Il fatto che il terrorista sia riuscito a far perdere le sue tracce è la conferma, per gli inquirenti, dell'esistenza di un covo sicuro e di una nuova «compartimentazione» che assicura coperture ai clandestini anche dopo la cattura di loro complici.

Intanto, i carabinieri e lo stesso giudice Giancarlo Caselli hanno smentito che il magistrato torinese, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, fosse l'obbiettivo di un attentato preparato dal commando di via Nomentana. «*E' una semplice illazione, una ipotesi* — ha detto Caselli —. *Non credo che esistano allo stato elementi per dire che fossi io nel mirino dei terroristi*». Per nulla impressionato dalle voci che hanno legato la sua persona alla presunta azione terroristica, il dottor Caselli ieri pomeriggio si è recato al Csm. Il magistrato ha partecipato alla riunione della commissione disciplinare e poi si è trattenuto nel suo ufficio.

Le condizioni della Colotti, ferita durante la sparatoria ad un fianco e ad una gamba, non sono giudicate preoccupanti, anche se la prognosi rimane riservata. La sua cattura e quella dei suoi due compagni, Paolo Cassetta e Francesco Maietta, è seguita con particolare attenzione anche dal giudice di Firenze Gabriele Chelazzi, che indaga sull'omicidio dell'ex sindaco del capoluogo toscano, Lando Conti.

Infatti Paolo Cassetta, 26 anni, apparterrebbe all'ala delle Brigate rosse «per la costruzione del partito comunista combattente» che uccise l'ex sindaco. Da qui l'interesse del magistrato fiorentino che si è già messo in contatto con i colleghi romani.

Lando Conti venne ucciso il 10 febbraio 1986, in via Faentina alla periferia della città, da un commando di br con una mitraglietta Skorpion.

EVITAVA VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA — Il ferimento di Gerardina Colotti, di 21 anni, di Ventimiglia, nello scontro a fuoco tra carabinieri e terroristi a Roma, porta la città alla ribalta della cronaca. Giovanni Colotti e Francesca Morese, i genitori di Geraldina, si sono resi irreperibili dalla mattina seguente al tragico fatto. Nell'appartamento abitato dalla coppia in via Roma 23, nessuno risponde e con ogni probabilità i due coniugi saranno a Roma per vedere la figlia. Carabinieri e polizia riconoscono che nessuna particolare segnalazione di tenere «d'occhio» la giovane era pervenuta e tanto meno nessun mandato di cattura era stato spiccato in tale senso, altrimenti a Natale, quando la Colotti aveva fatto una breve visita ai genitori, i tutori dell'ordine l'avrebbero eseguito.

Gerardina Colotti evitava Ventimiglia e da almeno otto anni i rapporti con i compagni di liceo della cittadina e di Università a Genova erano casuali, quindi tra gli amici di allora si ricorda la giovane come «*una brava ragazza, non certo impegnata politicamente anche se un'introversa e sempre disponibile per attività socio-culturali e sportive*».

L'amica del cuore degli anni di liceo e dei primi due di Università, Anna Ricelli, coetanea di Geraldina, spiega: «*Dal secondo anno di Università a Genova l'ho persa di vista. E' stata per me una sorpresa apprendere che Geraldina avesse un'attività terroristica. Non faceva parte del suo carattere la violenza, certo che però con il tempo si può cambiare*».

GIORNATA ULTRA' A GENOVA: PORTUALI CONTRO I SINDACATI

GENOVA — Opposizioni alla nuova organizzazione in porto, malessere, risentimenti, ed ora la rissa aperta con fischi e spintoni.

I rappresentanti delle organizzazioni, che hanno tentato di convincere i portuali della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie (Culmv) ad accettare i nuovi decreti sulle strategie di produzione dello scalo, si sono trovati di fronte ad una platea letteralmente scatenata.

Nella sala di un circolo che, ironia dei nomi, si chiama «Ricreativo», ieri è accaduto di tutto e non si sa se, e fino a che punto, la lacerazione potrà essere ricomposta.

Stamane i sindacalisti liguri, «offesi e picchiati» sono in contatto con le centrali della «triplice» a Roma, e chiedono quale linea di condotta devono adottare per i prossimi giorni.

Al momento, la confusione è assoluta. Si parla con sempre più insistenza di un commissariamento della Culmv che potrebbe essere deciso dal ministro della Marina Mercantile o anche in prima istanza dal prefetto. L'opposizione violenta ai decreti emanati dal presidente del Consorzio, Roberto D'Alessandro, dopo tre anni di studi, hanno infatti praticamente valore di legge.

Intanto un primo completo esame di come si è arrivati alla baraonda di ieri. La nuova organizzazione del lavoro aveva avuto il consenso dei sindacati, a Roma, e anche la Cgil — dopo alcune resistenze — aveva accettato di firmare con la Uil e la Cisl il protocollo d'intesa.

Ieri i rappresentanti liguri dalle tre organizzazioni hanno cercato di spiegare al consiglio dei delegati della Culmv i termini dell'accordo, svantaggi ma anche vantaggi del piano di rilancio, esigenza di ricomporre gli «strappi» prima che l'utenza finisse per abbandonare del tutto le banchine.

Ci si attendeva una discussione certo molto animata. Ma non si poteva supporre quello che in realtà è accaduto.

«*Una rissa da osteria*», ha detto Giorgio Benvenuto, telefonando da Roma. Ed ecco il bilancio di un paio d'ore di «cronaca nera». Nicola Pozzi, segretario ligure della Uil, viene spinto sotto un tavolo dove lo raggiunge un calcione all'addome che gli mozza il respiro.

Danilo Oliva, segretario della Fit-Cgil, tenta di parlare ma gli viene strappato di mano il microfono; qualcuno rovescia il tavolo della presidenza.

A colpi di borsello viene costretto a tacere Pasquale Ottonello, segretario della Cisl, raggiunto poi dal lancio di un portacenere. Luigi Barillaro, uno dei sindacalisti storici della Culmv, tenta di portare pace gettandosi in mezzo ai portuali scatenati, ma viene colpito anche lui: riporterà leggere contusioni.

Si pensa di chiamare la polizia, ma un minimo di calma torna, prima ancora dell'arrivo delle camionette.

La bagarre, però, continua a parole e non risparmia nessuno: insulti a Pizzinato e a Natta, tessere della Cgil platealmente strappate, urla e fischi.

Ottonello e Pozzi, in stato di choc, vengono accompagnati fuori dalla sala, al cui ingresso altri portuali — tutti solidali con il consiglio dei delegati che sta contestando i sindacalisti — si sono affollati ribadendo la loro decisione di respingere il piano D'Alessandro e di continuare a non applicare i nuovi decreti, che avrebbero dovuto partire dal 15 gennaio scorso e continuano invece a rimanere non operanti.

All'interno del Circolo ricreativo, un manifesto che esaspera ancora la tensione: «*No alla ristrutturazione come è stata proposta, mobilitazione di tutti i 20 mila portuali italiani a sostegno della lotta della Culmv, da respingere con ogni forma l'indegno patto romano*».

Da Roma stamane tornano ad ammonire che la Culmv «*si è messa contro 4 milioni di lavoratori aderenti ai sindacati*», e che «*non è possibile sostenere ancora una simile lotta di retroguardia*». Ma, nella loro «cittadella» sulla collina di San Benigno, dove è la sede della compagnia dei lavoratori, gli animi sono stamane ancora accesi.

«*La nostra lotta è contro il patronato che vuol far scomparire la nostra compagnia, relegandola ad un ruolo di semplice fornitrice di manodopera*», tuona Matteo Fusaro, uno dei viceconsoli, consigliere comunale del psi.

La frattura, come si sa, nasce dalla diversa concezione dei ruoli sul lavoro delle banchine. I decreti affidano l'intera gestione (anche della manodopera, anche delle tariffe) alla nuova Holding «Terminal-Container S.p.A.» lasciando alla Culmv margini di autonomia che sono ritenuti insufficienti.

Il porto di Genova ha già vissuto durissime crisi: questa, cominciata ieri con l'aggressione dei sindacalisti, è indubbiamente quella peggiore.

Guido Coppini

L'annuncio stasera da parte del cardinal Ballestrero e del rettore Viganò

IL PAPA TORNERA' A TORINO L'ANNO PROSSIMO PER IL CENTENARIO DI DON BOSCO

Giovanni Paolo II potrebbe arrivare in Piemonte a maggio o a settembre

Il Papa tornerà a Torino nel 1988 per celebrare il centenario della morte di don Bosco. E a chi verrà in Piemonte per ricordare il fondatore dei salesiani Giovanni Paolo II concederà il privilegio di ottenere particolari indulgenze nella basilica di Maria Ausiliatrice e nella chiesa di Castelnuovo. Lo diranno stasera il cardinale di Torino, Anastasio Ballestrero e il Rettor Maggiore dei salesiani, don Egidio Viganò, annunciando il folltissimo programma di manifestazioni che si concluderà proprio nel 1988.

Giovanni Paolo II potrebbe arrivare in Piemonte a maggio o a settembre del prossimo anno, dunque. Un comitato ha già preparato, in grande riservatezza, alcuni programmi-tipo ora all'esame della Curia romana. L'invito in Vaticano era stato recapitato nella Pasqua dell'86. Il Papa aveva subito detto sì, ma la risposta ufficiale non c'è neppure oggi. Sembra tuttavia scontata.

Ma in quasi sicura venuta del Pontefice non è che una dei tanti avvenimenti che costelleranno l'anno della festa salesiana.

Don Bosco è morto all'alba del 31 gennaio 1888 nel mondo ha lasciato le tracce che tutti, oggi, possono ammirare. In Piemonte, nel suo nome, lavorano oltre mille tra preti e laici, altrettante suore e una schiera di volontari. Delle sue scuole e della sua opera è pieno il mondo. Non c'è continente che ne sia privo. Il numero dei suoi exallievi è impressionante.

Ora le manifestazioni si alterneranno in due località, Valdocco e la basilica di Castelnuovo. «Niente trionfalismi — assicura don Gianni Sangalli da Maria Ausiliatrice —. Il filo conduttore dei momenti importanti sarà il tentativo di raccogliere e continuare coi giovani l'eredità del Concilio mettendo la nostra esperienza al servizio degli altri».

Così un primo nucleo di appuntamenti consisterà in una serie di convegni e congressi coi quali si tenterà di illustrare tutti gli aspetti, anche i meno conosciuti, della pedagogia di don Giovanni Bosco. Nel frattempo verranno pubblicati libri, ricerche, indagini che hanno drenato il microcosmo salesiano. La Rai sta preparando uno sceneggiato sulla vita del Santo. Inoltre, a settembre, la grande macchina organizzativa salesiana preparerà il «Confronto '88», una sorta di happening che chiamerà a raccolta centinaia di migliaia di giovani. Forse è in quei giorni che il Papa verrà in Piemonte. Per un ennesimo bagno di folla.

Il presidente Ativa chiede scusa per i disagi e spiega

ECCO PERCHE' BISOGNA CONTINUARE A PAGARE I PEDAGGI SULLA TANGENZIALE

«Lasciamo stare l'intasamento della viabilità esterna alla tangenziale e le altre cause, diciamo che se capitasse un'altra eventualità come mercoledì 14 gennaio i provvedimenti sarebbero più tempestivi. Come presidente dell'Ativa chiedo comunque scusa a tutti gli automobilisti per i disagi e certamente in futuro disastri del genere non succederanno più».

Marcello Caretta, presidente e amministratore delegato dell'Ativa, la società che gestisce il sistema tangenziale, risponde alle accuse scoppiate in consiglio provinciale, sull'intempestività e inadeguatezza dello sgombero neve.

Ieri c'è stata ancora una riunione in Provincia con i responsabili della viabilità e probabilmente le richieste di dimissioni del presidente e dell'intero consiglio di amministrazione rientreranno. Sulla bagarre c'è stata anche una nota dei sindacati della federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil che sottolineano «l'impraticabilità dell'uscita alla viabilità ordinaria che ha ostacolato e in un caso bloccato il traffico da e per la tangenziale... mentre tutti i lavoratori dipendenti e tutti i mezzi in appalto sono intervenuti con la massima sollecitudine, correndo grossi rischi per garantire lo sgombero neve... Noi non siamo contrari a nuove e più coerenti forme di pedaggio, ma i politici facciano attenzione a non dire menzogne ai cittadini, dando l'illusione che una sola liberalizzazione la tangenziale non costerebbe niente».

Il blocco della circolazione sulla tangenziale Sud — fatto comunque eccezionale e contingente — riporta alla ribalta il problema «dell'autostrada urbana», dei pedaggi, dei caselli, di cui si discute da anni senza risultati. Della liberalizzazione si parla e si discute, ma niente di più. Negli anni è stato fatto qualche passo avanti, eliminando le barriere di Collegno (fisicamente spariranno solo entro l'anno in corso), di Rivalta (smantellate per far posto allo svincolo del costruendo interporto di Orbassano), mentre funzionano ancora quelle della Falchera, di Bruere e a Trofarello.

L'Ativa è una spa (bilancio dell'86 sui 40 miliardi, 542 dipendenti, 180 addetti alle biglietterie); azionista di maggioranza la Provincia di Torino. Gestisce non solo la tangenziale (57 chilometri in esercizio da 15 anni) ma anche la Torino-Ivrea-Quincinetto e la bretella di Santhià.

Presidente, perché non si viaggia gratis sulla tangenziale? «Perché qualcuno deve pur pagare la manutenzione: o gli automobilisti con i pedaggi diretti, o lo Stato o gli enti pubblici. A Napoli hanno fatto una legge e la tangenziale è gratuita, ma lo Stato interviene con finanziamenti annui per sopperire ai mancati introiti. La Regione Marche ha preparato un disegno di legge per liberalizzare un tratto della A14 Adriatica, che in pratica ha funzioni di autostrada urbana. In Piemonte non c'è accordo».

La questione tra l'altro non è solo legata ai pedaggi, ma alla esistenza delle barriere, con conseguenti ingorghi e rallentamenti del traffico, con costi indotti e commerciali, difficilmente calcolabili, ma comunque altissimi. Così come sono alti i costi che paga tutta la collettività per un sistema autostradale non sfruttato al massimo delle sue possibilità. Alcune novità sono però in cantiere, come abbonamenti per pendolari, con sconto del 25 per cento (provvedimenti che entreranno in funzione a primavera), e la futura eliminazione della barriera della «bretella» per Santhià.

r. sc.

Dibattito sull'«Urss di Gorbaciov» con Irina Alberti, Piero Sinatti e Chodakowski

«SACHAROV LIBERO? E' TUTTA PROPAGANDA»

I mutamenti «denotano solo maggiore intelligenza in politica estera»

Recentemente dall'Urss gorbacioviana sono stati lanciati segnali che sembrano indicare grandi, e nell'ottica occidentale positivi, mutamenti in atto: ci si può «fidare» o si tratta solo di brevi tempi in un'oscurità irreversibile o, peggio ancora, di abili giochi della propaganda di Mosca a uso e consumo dell'opinione pubblica occidentale?

Le risposte date ieri sera, nel corso del dibattito promosso dal Movimento popolare appunto sul tema «L'Urss di Gorbaciov, una speranza difficile», sono state tutte di segno pessimista.

Hanno partecipato all'incontro — che ha avuto per moderatore il caporedattore della sede Rai di Torino Sergio Borsi — Irina Ilovajskaya Alberti, direttrice a Parigi di «Russkaya Mysl», l'unico settimanale in lingua russa stampato in Occidente, l'esponente di Solidarnosc Andrea Chodakowski e lo storico Piero Sinatti, esperto cremlinologo.

Irina Alberti la più «impossibilista»: «Circola un ottimismo troppo superficiale in Occidente, anche se dovuto alla speranza che le cose in Unione Sovietica stiano realmente cambiando. In realtà con Gorbaciov la repressione della dissidenza è più aspra di prima, per coloro che rifiutano gli avvilenti compromessi proposti. La liberazione di Sakharov? Uno specchietto per le allodole europee e americane: in Russia non lo sa quasi nessuno, salvo che in Estonia dove captano la televisione finlandese che ne ha parlato diffusamente. Il ritorno a Mosca di Sakharov, scortato da un nugolo di corrispondenti stranieri, come la "riabilitazione" postuma di Pasternak e le altre presunte aperture, denotano solo una maggiore intelligenza e attenzione ai rapporti internazionali».

Sinatti: «I precedenti storici, da Krusciov ad Andropov, invitano alla massima prudenza nel valutare i reali obiettivi delle "aperture" di Gorbaciov: le riforme che ha messo in moto erano in preparazione da molti anni e non le aveva pensate lui. Più che di un problema di diritti umani e civili, occorre pensare alle ragioni economiche che fanno importanti modifiche strutturali dell'illiberale regime sovietico. Uno Stato-mandante come l'Urss, oppressore di tutto, difficilmente riuscirà a muoversi: ricordiamoci di Budapest, Praga, Varsavia...».

Chodakowski: «Per capire bisogna osservare il "sistema" dal di dentro: in Polonia, ad esempio, il comunismo non funziona non perché i polacchi sono cattolici, ma proprio perché è il comunismo stesso una macchina difettosa, socialmente ed economicamente. Credo che Gorbaciov voglia davvero cambiare molte cose, ma solo per porre riparo al malfunzionamento del motore sovietico, che richiede costi economici troppo elevati per girare e dovere».

Maurizio Spatola

Un telegramma al sindaco Cardetti

GLI AMICI DELLA TERRA «NO A NUOVI ZOO»

«Comprate le noccioline e divertitevi con le scimmiette». Il cartello, appeso a un banchetto all'ingresso di un grande zoo italiano, la dice lunga sul rapporto uomo-animale che i giardini zoologici hanno sviluppato: un rapporto «aberrante».

Se ne parla in una relazione degli «Amici della Terra» di Torino. E gli «Amici della Terra» — insieme con Lega ambiente, Lega protezione uccelli, Lista verde e Pro Natura — preoccupati per le sorti dello zoo di parco Michelotti, ieri hanno inviato al sindaco un telegramma. Ecco il testo: «Egregio signor sindaco, la invitiamo a non favorire il permanere dello zoo al parco Michelotti deliberando acquisizioni di animali da parte del Comune. Chiediamo che nel rispetto della delibera 8607719/06 la società Molinar sia invitata a liberare l'area entro il 31 marzo 1987 senza altre proroghe».

Nella loro relazione, gli «Amici della Terra» sottolineano ancora il carattere didattico-educativo che l'approccio con gli animali deve avere. E propongono soluzioni alternative allo zoo, come la creazione di rifugi faunistici, oasi di protezione, riserve e parchi, che consentano l'osservazione dei selvatici liberi nella natura.

La forza delle donne

● Manifestazione pubblica di presentazione della «Carta itinerante delle donne», lunedì 26 gennaio, alle ore 20,30, presso la sala Seat, via Bertola 34. Alla manifestazione parteciperà Livia Turco della segreteria nazionale del pci. Sarà intervistata da Stefanella Campana, giornalista di Stampa Sera, e da Piera Egidi, giornalista e scrittrice, dell'associazione Livia Donin. Con questa iniziativa le donne comuniste intendono rivolgersi alle donne e ai movimenti per riaprire una profonda riflessione e una concreta iniziativa sulla condizione femminile oggi, nel nostro Paese.

Inail

● A chiarimento delle notizie apparse recentemente sulla stampa quotidiana l'Inail comunica che l'obbligo dell'assicurazione, a decorrere dal 1° gennaio 1987, riguarda esclusivamente gli addetti alle macchine da scrivere e da calcolo elettriche e non anche i videoterminalisti, i centralinisti telefonici e gli addetti a telescriventi, apparecchiature microfilm, macchine apribusta e chiudibusta, centri elaborazione dati, fotocopiatrici ed altri apparecchi elettrici da ufficio in genere per i quali da tempo vige l'obbligo assicurativo.

Pro Natura Torino

● Oggi alle ore 16 presso la sala conferenze del collegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, sarà proiettato l'audiovisivo di Paolo Jaccod «*Il Parco Nazionale del Gran Paradiso*». Partecipa il presidente del Parco, arch. Mario Deorsola. Ingresso libero.

In vetrina e in bancarella

● Domani, alle ore 9, presso il Palazzo a Vela di via Ventimiglia 145, premiazione delle 380 migliori vetrine partecipanti al concorso *Circoscrizione 89 in vetrina e in bancarella - Natale 1986*. Il tema del concorso era il Po da evidenziare da parte dei concorrenti con un simbolo espressivo o come composizione o come scritta. Al concorso hanno partecipato un migliaio di concorrenti. Saranno pure premiati i bimbi che hanno fatto pervenire le migliori letterine a Babbo Natale. Prevista anche una sfilata di costumi d'epoca. Seguirà un rinfresco.

Si gioca al Cenisia

● Un altro sintomo della ripresa «dopo-neve» sta nel ritorno all'attività di campi di calcio minori. Il primo in Torino e provincia ad essere stato completamente spalato da calciatori e dirigenti è il Cenisia Nepentha di via Cesana, angolo corso Vittorio Emanuele. Domani alle 14.30 ospiterà un'amichevole del Chieri, ai primi posti nel campionato di Promozione, contro il Cenisia. Ingresso 2 mila lire.

Handicap & barriere

● Gli amministratori pubblici debbono prestare più attenzione al problema delle barriere architettoniche, che rendono così faticosa la vita di persone handicappate, anziani, gestanti, cardiopatici, ecc. Lo sostiene il gruppo di Moncalieri di democrazia proletaria, il quale ha promosso una campagna di sensibilizzazione su questo problema. Il prossimo incontro si tiene mercoledì 28 gennaio, alle 21, presso il Comitato di quartiere di Testona (piazza Marconi 1, capolinea del 40). Partecipa l'architetto Marità Ponzio.

Nefferie di un'urbana

● Dal 29 gennaio al 18 febbraio '87, presso lo spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, in via Assarotti 2, si terrà la mostra «*Nefferie di un'urbana: consuetudini di ieri... oggi, viste con occhi metropolitani e non*», a cura di Caterina Di Stella. Orario di apertura: tutti i giorni, dalle 9 alle 18, con esclusione di sabato e festivi.

Farmacie

Domenica 25 gennaio 1987 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30:

Agostino Demichelis, p.zza Vittorio Veneto 10; Bargis, via Nizza 15; Borgo Crimea, c.so Fiume 4; Calvo, via Luini 41; Centrale, via Roma 24; Comunale n. 22, via Exilles 46; Comunale n. 45 (osp. Dermatologico), p.za Camillo Bozzolo 11; Dell'Erica, via Di Nanni 71; Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Franco, via Ozilia 13; Graffigna, c.so Belgio 41; Granero, via Brandizzo 90; Pirona, via Barletta 93; Porta Susa, c.so Francia 1/bis; San Domenico, c.so Unione Sovietica 591; Sansovino, c.so Toscana 155; Sant'Alfonso, c.so Tassoni 60.

Domenica 25 gennaio '87 presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 23,30 la farmacia Porta Susa, c.so Francia 1/bis.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sismondi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gianni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradisio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

C'è il rischio di una abbondante precipitazione

ARRIVA ARIA CALDA E FORSE NEVE

E continua il «bombardamento» dai tetti

Un fronte di aria calda è in arrivo dall'Algeria: la notizia non deve però farci correre a spolverare pinne, ombrelloni e costumi da bagno. Semmai prepariamoci a rimontare ai pneumatici le catene. Il fronte infatti, scontrandosi con le correnti più fredde, potrebbe dare vita ad una nuova abbondante nevicata. Inutile dire che dentro e fuori Palazzo Civico la probabile prossima nevicata crea una certa ansia. Saranno in grado questa volta di intervenire tempestivamente i mezzi antineve? Ai più di mille cittadini medicati nei pronti soccorsi per slogature, fratture, traumi e contusioni, se ne aggiungeranno altri mille? Nessuno è in grado a questo punto di rispondere. Molte strade sono ancora ricoperte di uno strato sottile di ghiaccio, molti sono i marciapiedi non ancora liberati dalla neve. Un caso emblematico è quello dell'edificio che ospita la scuola materna municipale «Borgo Crocetta», di corso Duca degli Abruzzi 50.

Il marciapiede della scuola materna alla Crocetta: dal tetto cadono lastroni di ghiaccio

Dal tetto è una pioggia continua: un pezzo di cornicione, la grondaia, blocchi di ghiaccio, tegole. Il pericolo è indicato da un paio di bastoncini di legno. Paradossalmente meglio forse è stato aver lasciato intatte da giorni le macerie, a monito di chi osasse avventurarsi verso il portone della scuola.

Come negli Usa si lasciando le carcasse delle automobili ai bordi delle strade per spaventare gli automobilisti. Così chi è saggio evita il marciapiedi rendendosi conto che li rischierebbe un vero e proprio bombardamento.

Ma non tutti — come i bambini ad esempio — sono tenuti ad essere saggi. Più logico sarebbe dunque che qualcuno avesse segnalato la situazione ai vigili del fuoco, perché abbattano le parti ancora pericolanti del tetto e alla Amiat, per la rimozione dei residui del bombardamento. Prima che il fronte di aria calda in arrivo dall'Algeria faccia il resto.

L'urbanista e architetto Vittorio Gregotti all'Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'Aci

VENEZIA MUORE? MA FORSE ANCHE TORINO...

I subalpini hanno un concetto troppo riduttivo della loro straordinaria città

Sognare Venezia, pensare di salvarla e farne una metropoli moderna. «Venezia città del moderno» era appunto il tema sul quale Vittorio Gregotti, urbanista «in», sulla cresta dell'onda in questo momento di colossali «ristrutturazioni architettoniche», ha parlato all'Alfieri per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana.

Venezia, secondo Gregotti, non può restare «congelata» in una cartolina. Deve muoversi, mutare, risorgere. L'immagine che ne conosciamo, le calli, piazza San Marco, il Palazzo Ducale, sono, globalmente intesi, una «*palla al piede*».

Gregotti dice: «*Considerarla, come troppo spesso avviene, un "luogo del ricordo", è pericolosamente riduttivo. Passa da questi giudizi la strada che sempre più può farla scivolare verso un futuro di Disneyland della cultura e dell'arte*».

E che cosa fare allora? Farla diventare «normale», cioè una città viva e vivibile. Spiega Gregotti: «*Farne una città che non dovrà naturalmente prescindere dalle sue caratteristiche speciali. Si dovrebbe sfruttarne al massimo la "rendita di posizione" geografica e storica, ma al tempo stesso si dovrà darle altre funzioni, penso soprattutto alla tecnologia d'avanguardia, che non ha bisogno di grandi spazi*».

Gregotti è un architetto che vive il proprio tempo, docente, onorato con importanti riconoscimenti internazionali, ha perfino composto una suo «decalogo» urbanistico il cui primo comandamento recita: «*Cercate di non essere originali né tanto meno "artisti" per volontà a priori, poiché il nostro obiettivo è a lunga durata, dobbiamo fare cose che appaiono come se fossero sempre state*».

Per Venezia, dunque, Gregotti prescrive una ricetta nuova ma basata sul passato, e si richiama, in quanto a risorse, all'artigianato che ha sempre avuto parte importante per la vita della laguna. Non si potrà far vivere tutto l'ambiente della laguna pensando di poter collegare la città con le strade, autostrade, grandi vie di comunicazioni. Qualche cosa dovrà pur essere sacrificato. La realtà cambia e le città, in una certa misura, anche.

E Torino? Un'altra Disneyland? O un baraccone, o un mosaico pazzo? Gregotti ha di recente avuto l'incarico di esaminare il nuovo piano regolatore della metropoli subalpina. Dice: «*Torino ha nel mondo una considerazione inadeguata alle sue caratteristiche architettoniche. Si dovrebbe capovolgere questa immagine, rovesciare tale idea incominciando però il lavoro dagli stessi torinesi, con i loro preconcetti. Spesso, infatti, essi non si rendono conto di abitare, di vivere in una metropoli europea grande, straordinaria. La vedono ancora troppo angusta. Un concetto da ristudiare, da cambiare*».

In caso contrario il tempo si ferma, come a Ninive o a Babilonia e Torino, come Venezia, se non diventa una Disneyland corre però il rischio di trasformarsi in cartolina con Garibaldi a cavallo in riva al Po, la spada sguainata.

r. ross.

Il pentapartito si ritrova domani sera per rilanciare la giunta

SETTE ASSESSORATI SOTTO TIRO

UN RIMPASTO PER AFFRONTARE LE SCADENZE PIU' URGENTI

Giuseppe Dondona

Gian Antonio Romanini

Domenico Carpanini

Il numero degli assessorati da verificare cresce. E così la necessità di ciascuna forza del pentapartito di ragionare al proprio interno le soluzioni possibili, la tenuta degli equilibri. L'incontro di ieri sera della maggioranza si è concluso alle 4 di stamane, oggi e domani si rifletterà sulle cose dette: il vertice, forse decisivo, è stato aggiornato alle 21 di domani, sempre a Palazzo Civico.

Il sindaco Cardetti ha relazionato sulle consultazioni svolte nei giorni precedenti con le singole delegazioni. I problemi sono molti: riguardano il programma, ma anche gli «uomini giusti al posto giusto», il tentativo di fare la formazione migliore.

In questi casi segretari di partito e capidelegazione diventano tanti «commissari», per rifarsi a un esempio calcistico. Ognuno di loro ha idee particolari per mettere in campo i 16 assessori.

Gli assessorati più sotto esame sono: urbanistica e arredo urbano (attualmente retto da Dondona, pli), bilancio (Re, pli); sanità e assistenza (Bracco, dc); legale ed economato (Galasso, dc); Ambiente (Romanini, pri); personale (Bruno, dc); lavoro (Prest, psi).

Tra le questioni programmatiche più urgenti da affrontare figura quella dello stadio, alla luce della proposta della Juve e del Toro. Ci sono interpretazioni diverse sullo spirito del decreto: l'assessore allo sport Matteoli (psi) ha già detto che per lui non c'è motivo per intraprendere una strada diversa da quella finora percorsa.

Intanto l'opposizione locale. Il pci, stamane, ha tenuto una conferenza stampa. Il capogruppo Carpanini e il segretario provinciale Fassino hanno denunciato, ancora una volta, l'immobilismo della giunta e l'inefficienza del pentapartito. «L'86 è stato l'anno di minor investimento pubblico».

Lunedì Chiusano e Nizzola da Cardetti

JUVE E TORO: «FACCIAMO NOI LO STADIO PER I MONDIALI DEL '90»

Gli avvocati Vittorio Chiusano e Luciano Nizzola

Ci sono stati incontri, ripensamenti e alla fine la convinzione: siamo pronti per costruire lo stadio nuovo, hanno detto i dirigenti di Juventus e Torino dopo aver meditato per settimane.

In occasione di Juventus-Verona era circolata la voce che le due società torinesi volessero impegnarsi direttamente per la realizzazione e la gestione del nuovo impianto. Il presidente Agnelli sostenne che era «un'ipotesi». Che cos'era successo per far cambiare opinione alla Juve e al Toro (in passato infatti furono consultati dal Comune, ma non vollero impegnarsi direttamente nell'impresa)? Due fatti.

Il primo: la commissione tecnica di Palazzo Civico aveva individuato nell'Acquamarcia di Roma la società che avrebbe dovuto costruire e gestire per trent'anni il nuovo stadio, scartando i progetti di altri due concorrenti senz'altro più «torinesi», quelli della Fiat Engineering e della Recchi-Rozzi. Secondo fatto: il governo aveva emanato pochi giorni prima il decreto che privilegiava il rapporto degli enti locali con società sportive per la realizzazione, ma soprattutto (e questo in modo esclusivo per il rapporto pubblico-privato) per la gestione dei nuovi impianti.

Ecco che per la Juventus e il Torino è diventato interessante poter rientrare in gioco. Le due società avrebbero voce in capitolo per decidere di fare uno stadio senza pista (allineandosi invece sulla scelta fatta dalla giunta e dal consiglio comunale per la Continassa). Inoltre avrebbero in mano la situazione per gestire l'impianto come meglio ritengono, un coinvolgimento trentennale.

Lunedì mattina, alle 10,30, il vicepresidente della Juventus (e capogruppo del pli) Vittorio Chiusano e l'amministratore delegato del Torino Luciano Nizzola si incontreranno con Giorgio Cardetti per verificare se «anche il Comune, nella persona del sindaco, è giunto alle conclusioni di rilasciare alle società sportive, e solo ad esse, la concessione per costruire e gestire il nuovo impianto se vuole attingere appieno alla quota prevista dal decreto (oltre 30 miliardi)».

Ma il pentapartito è d'accordo? Se ne sta parlando negli incontri di verifica. I pareri sono contrastanti.

Al Dermatologico

«QUEL LIFT CI SERVE»

Cgil Cisl Uil responsabili della conduzione delle trattative aziendali durante il periodo citato sull'articolo «Un lift per il Dermatologico» (Stampa Sera 22/1/87), ritengono sia loro doveroso una giusta e corretta informazione su quanto pubblicato e precisamente:

— la decisione di destinare un personale per due mattinate alla settimana con il compito di sorvegliare l'impiego dell'unico ascensore porta-barelle dell'ospedale era stata presa per tutelare la scarsa disponibilità per la sala operatoria;

— le precedenti soluzioni adottate per rendere lo ascensore [illegible] per la sala operatoria (calamita, chiave di chiamata) sono state puntualmente disattivate da ignoti;

— l'ospedale Dermatologico ha carenze strutturali dal punto di vista di accesso ai piani alti, tanto da contare su due soli ascensori di cui uno solo utilizzabile come porta-barelle.

Cgil, Cisl e Uil in diverse occasioni hanno sollecitato l'amministrazione nel prendere adeguati provvedimenti e nello stesso tempo, sensibili alle esigenze immediate della sala operatoria, hanno riconosciuto l'urgenza di destinare in via provvisoria un personale per la sorveglianza dell'ascensore.

Le Organizzazioni sindacali hanno sempre sottolineato la temporaneità di tale servizio in attesa di una soluzione tecnologica adeguata alle esigenze del servizio.

Nello stesso tempo hanno indicato alla direzione sanitaria di destinare a tale servizio personale invalido o inabilitato a mansioni faticose.

Proposta del sindaco

ANCHE A SETTIMO VENTI DI GUERRA PER I SACCHETTI DI PLASTICA

Sull'esempio di Castagneto Po e di altri Comuni anche Settimo progetta di dare l'ostracismo ai sacchetti di plastica. Il sindaco Teobaldo Fenoglio, ex assessore provinciale all'Ecologia, ne ha parlato nella riunione di giunta e gli assessori si sono detti d'accordo. Dice il sindaco: «Non ci nascondiamo le difficoltà. L'opposizione maggiore si avrà dalle aziende che producono le buste di plastica, anche se nel territorio di Settimo, per fortuna, non ce ne sono: non vorremmo creare problemi occupazionali. Possiamo però stabilire un dialogo con le più vicine, proponendo la possibilità di ottenere dei fondi regionali, dei contributi per rendere più agevole la loro riconversione industriale. Potrebbero così iniziare a produrre le stesse buste ma di carta». I tempi per arrivare al decreto sembrano comunque lunghi. Intanto si pensa a un comitato di città «abolizioniste» o che intendono diventarlo.

TROPPI CLIENTI PER UN LABORATORIO SOLO ESAMI CLINICI ANCHE IN «SUBAPPALTO»

Lo Studio medico Mirafiori affidava a centri non convenzionati gli esami per i mutuati, li pagava e poi se li faceva rimborsare

Luciano Michelozzi

Liliana Cordero

Enrico Luparia

La truffa dei rimborsi dell'Unità Sanitaria è probabilmente più ampia di quanto non lascino intendere i primi passi dell'inchiesta. Oltre i tre istituti invischiati nello scandalo (lo Studio Medico Mirafiori di corso Traiano e i Centri medici di via Magenta e via Roma) sarebbero altri i laboratori privati coinvolti. E ci sono i nomi di alcuni impiegati di ospedali pubblici che avevano preso lettere intestate e timbri per attestare esami che, in realtà, non erano mai stati eseguiti.

I magistrati che si stanno occupando del caso — il Procuratore Stella Caminiti e il giudice istruttore Aldo Cuva — hanno interrogato le cinque persone arrestate. Interrogatori fiume che si sono dipanati fra spiegazioni di consuetudini mediche e disposizioni burocratiche poco chiare. Sono stati ascoltati Luciano Michelozzi, amministratore dello Studio Mirafiori, assistito dagli avvocati Graziano Masselli e Alfredo Mario, poi il dottor Enrico Luparia, radiologo del Centro Medico di via Magenta, difeso dall'avvocato Giordanengo, e l'impiegata Liliana Cordero. Il funzionario dell'Usl Mario Farino era stato interrogato ieri e l'ingegner Riccardo Strona del Centro Medico di via Magenta verrà sentito lunedì pomeriggio.

Il meccanismo della truffa non era poi così complicato. Gli ammalati che dovevano sottoporsi a esami si presentavano agli uffici dell'Unità Sanitaria Locale con l'impegnativa del medico. In alcuni casi gli impiegati spiegavano loro che l'esame clinico — oltre che in una struttura pubblica — poteva essere effettuato in un istituto privato convenzionato. Si trattava dello Studio Medico Mirafiori, il quale si vedeva arrivare un numero imponente di clienti senza avere la possibilità di esaminarli da solo.

Lo Studio Medico si appoggiava così ad altre cliniche non convenzionate con la mutua: questi si facevano pagare dallo Studio Medico e lo Studio Medico si faceva rimborsare dalla Regione e qualche volta riusciva persino a farsi pagare due volte lo stesso esame.

Occorreva, certo, almeno un pizzico di compiacenza dall'altra parte. E infatti Liliana Cordero che vistava le fatture e dava l'ok per il pagamento è stata arrestata. Le altre cinque impiegate dell'ufficio liquidazioni dell'Usl sono sotto inchiesta. Un primo bilancio ovviamente approssimativo indica che la truffa è costata alla Regione tre miliardi e mezzo. Lira più lira meno.

Lo scandalo — l'ultimo in ordine di tempo a scuotere il mondo della sanità piemontese — ha provocato un'interrogazione urgente in Regione firmata dal «verde» Angelo Pezzana e un'interpellanza in Municipio scritta dai comunisti Carpanini, Poli, Bajardi e Molineri.

Il danno e la beffa per i paraplegici nella sede Saub di via Monginevro 130

UNDICI SCALINI ALTI COME UNA MONTAGNA

C'è un elevatore, costato sette milioni, ma non funziona da circa un anno

L'elevatore nell'ingresso della sede Saub di via Monginevro, fuori uso da circa un anno

Undici scalini rappresentano un'ostacolo molto impegnativo per chi abbia difficoltà di deambulazione, insormontabile per un paraplegico. Logica vorrebbe che le sedi sanitarie fossero in partenza localizzate in strutture prive di barriere architettoniche. Ma soltanto i privati sembrano prestare qualche attenzione al problema: hanno infatti bisogno di attirare il maggior numero possibile di pazienti paganti.

Così esiste il caso della Saub di corso Toscana, dove nessuno si è preoccupato di facilitare l'accesso. O il caso della Saub di via Pacchiotti, dove è stato installato un elevatore in grado di superare la rampa dei gradini all'ingresso. O ancora quello di via Monginevro 130 dove l'elevatore c'è ed ha un prezzo non inaccessibile, ma neppure trascurabile: 7 milioni.

Questo aggeggio da circa un anno è guasto: al danno, per i contribuenti anziani e paraplegici che lo hanno pagato, si aggiunge così come al solito, di fronte a quegli undici gradini, anche la beffa.

s. rot.

«Idea Sposa 87»: dalla moda nuziale ai confetti

E' UN VERO INVITO A NOZZE PER CHI VUOL DIRE SI'

Un referendum per scegliere l'abito nuziale del prossimo futuro. Iniziative «consistenti» per i nostri lettori

Dopo avere registrato per anni un pauroso calo, che nel 1984 ha toccato il minimo storico, le statistiche riferite al 1986 segnalano un incremento, sia pure modesto, dei matrimoni, comunque confortante per le attività industriali e commerciali che ruotano attorno all'istituzione. Gli esperti sottolineano come il rilancio del matrimonio si accompagni alla ripresa economica nazionale che in qualche modo contribuisce a migliorare la qualità della vita. La maggiore disponibilità di denaro tinge di rosa le prospettive dell'unione matrimoniale come era accaduto negli Anni Sessanta quando il boom economico provocò a sua volta un boom matrimoniale e di conseguenza quello delle nascite.

Altri fattori vagamente romantici giocano al rialzo delle quotazioni di questa istituzione, come la rivalutazione degli antichi valori del nucleo familiare legalizzato che punta sulla stabilità e continuità della coppia. Forse forse i disordini affettivi causati dalla «rivoluzione sessuale non hanno mandato a rotoli il matrimonio.

Il «grande passo» rispetto a una volta è poi anche reso meno difficile dalla possibilità di «*sciogliere gli effetti civili del vincolo matrimoniale*» secondo la legge che ha istituito il divorzio. Le coppie rimesse in libertà dal divorzio, anche se segnate da esperienze negative, sovente ci riprovano facendo il bis.

Si sposano e si risposano i personaggi famosi del mondo dello spettacolo e della cultura, magari per convenienze pubblicitarie, per allegria, talvolta per amore. Il clamore delle nozze divistiche che rimbalzano sulle pagine dei quotidiani, dei rotocalchi e sugli schermi televisivi, forse alla fine influenzano i giovani abituati a imitare i costumi e i comportamenti dei loro idoli canori e cinematografici.

Il matrimonio sta comunque tornando di moda e l'evento viene celebrato in pompa magna con cerimonie fastose, abiti principeschi, ricevimenti e banchetti, in una profusione di fiori, di bomboniere e confetti. Insomma, una gran festa con parenti, amici e fotografi sintonizzata perfettamente alla civiltà consumistica. «*D'altra parte* — ha scritto un umorista — *all'indomani delle nozze non si usa dire solitamente che il matrimonio è stato consumato?*».

Indubbiamente il matrimonio rappresenta un colossale business del quale la Promark si è fatta intermediaria proponendo ai promessi sposi la rassegna commerciale, unica in Europa, «Idea Sposa», che nelle scorse edizioni ha incontrato un successo di pubblico e un buon giro d'affari per le aziende espositrici.

«*Con questa rassegna dedicata interamente al matrimonio* — spiega il presidente della Promark, Fernando Vera — *la nostra organizzazione vuole offrire ai candidati alle nozze una panoramica completa su tutti i servizi e i vari settori merceologici che interessano non solo i futuri sposi ma anche parenti ed amici*».

Il salone in velo bianco, che si aprirà il 31 gennaio al Palazzo del Lavoro e chiuderà i battenti l'8 febbraio, si snoda su un'area di 10 mila metri quadrati. La manifestazione sarà abbinata come di consueto ad un concorso aperto a tutti i visitatori: basta acquistare il biglietto d'ingresso, compilare l'apposito tagliando ed imbussolarlo, conservare (è indispensabile) la matrice, e si entra nella rosa di coloro che, se la fortuna li assiste, possono vincere. Il primo premio è costituito da una cucina componibile Salvarani, mentre il secondo assicura una vacanza di otto giorni a Palma di Majorca comprensiva di viaggio e soggiorno per due persone che la dea bendata dovrebbe assegnare (per diritto prioritario) a una coppia dei neosposi come luna di miele. Anche il terzo premio è legato strettamente al carattere nuziale della manifestazione. Si tratta di un premio duplice: un abito da sposa creato da Chérie Sposa e un cerimonioso abito per «lui» di De Benedetti.

La nota altisonante che caratterizza «Idea Sposa 87» è l'iniziativa varata con la collaborazione di «Stampa Sera» per trasmettere al pubblico l'immagine della «Sposa del Duemila». Il tema è svolto dalle case specializzate che, stimolate dal soggetto futuribile ma non tanto fantascientifico (mancano soltanto tredici anni al sorpasso dei due millenni), già volano sulle ali della fantasia per creare modelli spettacolari: un impegno non certo facile in quanto saranno proprio i lettori di «Stampa Sera» ad esprimere il loro giudizio sull'abito che meglio identifica la sposa del futuro.

I lettori del nostro giornale ogni giorno, per tutta la durata della rassegna avranno la possibilità di utilizzare il tagliando pubblicato da «Stampa Sera», ritagliarlo, presentarlo al botteghino del Palazzo del Lavoro e ritirare il biglietto d'ingresso a riduzione (2 mila lire anziché 5 mila) che concede il diritto di votare oltre a partecipare all'estrazione dei premi sopraelencati del concorso «Idea Sposa». Eliminata la solita ristretta giuria formata da soliti personaggi noti sarà un vastissimo collegio popolare di migliaia di persone chiamate a giudicare gli abiti avveniristici che apriranno lo spettacolo delle sfilate programmate alle ore 21 nei giorni feriali, alle 17 e 21 di sabato e domenica.

In previsione del massiccio afflusso dei visitatori al Salone del matrimonio gli espositori specializzati nei vari campi si apprestano ad allestire con sfarzo e fantasia le loro aree espositive allo scopo di creare quell'atmosfera suggestivamente romantica che da sempre affascina i promessi sposi.

«*Il periodo della manifestazione è ottimale per programmare le nozze e gli acquisti connessi alla cerimonia e alla sistemazione della nuova casa* — spiega il direttore della Promark Andrea Franconi —. *Generalmente i mesi favoriti per pronunciare il "sì" corrono tra aprile e settembre per cui fin da ora ha inizio una serie di operazioni da considerare, valutare, quantificare e realizzare anche in termini di budget. La rassegna facilita le scelte e semplifica i problemi d'ordine pratico*».

Il mese di febbraio contempla la festa degli innamorati, San Valentino, una ricorrenza che le nuove generazioni, matrimonialiste e non, ricordano scambiandosi doni e magari promesse di matrimonio. Visitare la rassegna è come si dice un invito a nozze rivolto ai fidanzatini di Peynet che con le mani in mano entrano in quel mondo avvolto in nuvole di tulle sospeso tra sogno e realtà.

Notoriamente il primo pensiero dell'aspirante sposa è proiettato sull'abito nuziale suggerito dalla moda più scenografica che mai. Il momento più atteso della cerimonia è quello dell'apparizione della sposa in una magica atmosfera di musica, commozione, applausi, trionfo. In uno sfoggio di estro, raffinatezza, preziosismo, virtuosismo tecnico gli specialisti propongono «spose» romantiche, sontuose, lineari, spumeggianti di trine, esotiche, sexy, scintillanti attraverso un'infinità di interpretazioni che pongono dilemmi di scelta.

L'abito bianco continua a idealizzare la sposa anche se da molto tempo ha perso la sua funzione di simbolo di purezza. In compenso ha acquistato nuove ricchezze che appagano le moderne esigenze. La studiata ricercatezza dei particolari spicca nella stupenda toilettes di Mariuccia Grosso che presenta le spose primaverili in pizzo San Gallo, taffetà e fresco piquet deliziosamente fantasiose e dolcemente tradizionali nel bianco abbigliamento interrotto sovente da tenui note di colore.

Turbini di tulle, di merletti impreziositi da manciate di perle, lustrini e cristalli caratterizzano le fiabesche creazioni di Maria Teresa di Manta per indicare che la sposa di oggi vuole essere «*più sposa che mai*»: sono parole dell'autrice di una collezione ricca di idee scintillanti. Col proposito di andare incontro alle richieste di coloro che hanno problemi di carattere economico Maria Teresa ha creato la linea Chérie che offre soluzioni altrettanto brillanti con minor spesa.

Sofisticate, lineari ma non austere le «spose» Favro Modelli realizzate con tessuti nobili come la seta purissima trattata a crepe de Chine che figurano nel Club del Desideri dove si trovano i corredi pregiati della Primula Bianca, gli arredi Ars Nova, le ideazioni floreali di Maria Cecilia Serafino e gli splendori di Christofle Pavillon.

Volants, giochi di intarsi, balze e trine sono gli elementi impiegati da Maria Serafina, abilissima nell'evocare sfarzi vittoriani e suggestioni neo-romantiche. Vaporosi, deliziosamente glamour i modelli di Margherita Spose.

«Tutto Candore» pare sia la parola d'ordine adottata dagli inventori di ambizioni nuziali sebbene qualche trasgressione verrà fatta nel corso delle sfilate collettive che offrono la visione più completa della sposa accessoriata di tutto punto: acconciature da favola con o senza velo, pellicce firmate da Beppe Nuati per la C.P.A., calzature di Sergio Rossi, perfino calze sexy arabescate della Omsa.

Dal nuovo atelier di Carlo Pignatelli usciranno le spose costruite a forma di ananas in frusciante taffetà, quelle sbocciate come fiori da chilometri di tulle in contrasto alle conturbanti sirene fasciate di pizzo. Accanto alle ancora inedite sposine faranno un figurone i partner con lo spencer di seta blu Cina coordinato ai pantaloni.

In grigio luminoso la seta delle giacche di stile inglese abbinate ai pantaloni neri per il raffinato sposo di Lino Valeri, grande esperto in matrimonio che da anni veste almeno due generazioni di promessi sposi.

L'evoluzione maschile molto più lenta di quella femminile non concede molte variazioni al tema dell'abito nuziale tuttavia il coordinato elegante osa lo spezzato composto dalla giacca in doppiopetto di seta monocolore oppure animato da disegnature poco appariscenti, pare voglia sostituirsi al tradizionale mezzo tight. E' quanto prevede Airone che in materia di moda-uomo la sa lunga.

Tradizione sartoriale significa soprattutto scuola artigianale. A rinverdire i canoni degli abiti fatti «su misura» ci ha pensato Suardi e la sua équipe di stilisti e sarti che porteranno alla ribalta modelli femminili confezionati a mano. Lo stesso procedimento sartoriale è attuato da Montesano, notissima scuola di taglio e confezione, negli abiti non solo da sposa ma in quelli destinati al seguito, parenti ed amiche che non sanno mai cosa indossare nell'occasione cerimoniale.

Molti dubbi vengono risolti da Letizia presente alla rassegna con una carrellata di abiti fantastici per le suocere, sorelle, cognate e via dicendo nonché per la protagonista della grande festa ovvero la sposa.

Nell'incredibilmente vasto repertorio degli abiti nuziali risuonano le note melodiose di un valzer di Strauss provenienti dal Salotto della Sposa a rimarcare superbi modelli candidi come cigni ispirati alla vecchia Vienna degli arciduchi e delle principesse Sissi.

Elsa Rossetti

La passerella dell'edizione dello scorso anno di «Idea Sposa»

In basso: una proposta «matrimoniale» di Carlo Iarletti. Si possono notare evidentissime influenze orientali nello stile dell'insolito (ed elegante) vestito

Sotto: il romanticissimo abito nuziale in organza di seta firmato da Giuseppe Bacchi. A fianco: l'abito di Carlo Pignatelli spumeggiante di tulle

---

Bridge

PARTE TRA SETTE GIORNI AL SESTRIERE IL «NAZIONALE A COPPIE»

Conto alla rovescia al Sestriere per il Nazionale a coppie open e miste sponsorizzato da Stampa Sera che si giocherà sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio. Vi ricordo ancora il ricchissimo monte premi: Vespe e scooter Piaggio ai primi, buona moneta (a scalare, dalle 800 alle 120 mila lire) per oltre il 30% degli iscritti. Rinnovo l'invito a prenotare tempestivamente l'iscrizione direttamente al Sestriere tel. 0122/76045 o all'ABT 011/5575135. Saranno accettate fino a 120 coppie. Piaggio, Generale Immobiliare e Dal Negro e gli sponsor, oltre, naturalmente, al nostro giornale. L'Azienda Autonoma del Sestriere garantisce alberghi a prezzi speciali.

● **Alfredino Versace e il suo professore** — Non credo sia buona norma far di sé argomento per un articolista, neanche se si tratta di bridge; eppure diventa per me fin troppo ovvio avendo scelto per la rubrica che state leggendo come attore principale il diciassettenne Alfredo Versace. Questi è più di una promessa associando al talento sul alla ottima conoscenza della tecnica la giovanissima età.

Molti commentatori lo iscrivono sempre più spesso nella lista di una Nazionale futura prossima giovane e vincente, non saprei dire se spinti dalla fiducia che il nostro merita o per la sfiducia in quelli che ultimamente ci hanno rappresentato ai massimi livelli internazionali.

Comunque il ruolo di *enfant prodige*, fin troppo vezzeggiato in alto loco, non ha fatto di Versace né un borioso né un antipatico, infatti l'elemento che mi fa condividere in buona parte l'entusiasmo di altri esperti è proprio il carattere solido e l'umiltà del ragazzo, cresciuto bridgisticamente molto vicino a Garozzo e Belladonna, aiutato da quel grandissimo giocatore di Italo Santia, nel team Lavazza che tiene i vertici nazionali da anni, sopportando bene rinnovamenti di ranghi avvenuti per varie ragioni.

Come entra l'articolista in tutto ciò? domanderete voi. Vedete: Alfredo Versace è sì un gran bridgista, ma la sua giovane età gli impone obblighi scolari ed egli ora frequenta il biennio di ammissione alla quarta ragioneria presso l'Istituto Pogliani dove cerca di recuperare un anno di scuola perso probabilmente per troppo bridge. Io sono uno dei suoi professori ed il rapporto docente-discente è un po' anomalo, vuoi per la confidenza (trattandosi di una scuola privata mi tocca di insegnargli, non di promuovere o bocciare, fortunatamente), vuoi perché la tentazione di fare del bridge l'oggetto delle lezioni di Fisica è sempre presente e tocca reprimerla onde evitare che il bridge diventi poi per me la sola occupazione stabile.

Tant'è; nondimeno un po' di bridge c'è comunque, intanto nelle sue facce di sonno mattutine, nelle poche frasi riferite a una smazzata della sera prima, che ai suoi compagni sembrano cinese antico; nella mia invidia che lui un sabato ogni tanto lasci il banco vuoto per un torneo o per un raduno della Nazionale juniores, mentre la mia cattedra mi aspetta sempre alle 8 in punto. E non posso neppure accusare matrimoni di parenti lontani per un mio sabato bridgistico, infatti se manca lui, ed io insieme, la nostra amata direttrice trae conclusioni che gliene fanno perdonare uno soltanto, il giovane campione, che non sono io. Mi resta un vantaggio però, dopo tutto; poiché Alfredino trascurerà magari qualche compito di ragioneria, e si sente le sue, ma se gli capita una smazzata interessante ho il piacere di averla, per così dire, in esclusiva, per iscritto e dettagliatamente commentata, forse per timore che il suo professore di Fisica sia con le carte meno disinvolto dell'allievo.

Ho detto fin troppo della fonte; ora eccovi la mano che è stata giocata da Versace in Sud, in coppia con Federico Guermani, nell'ultimo turno eliminatorio locale della Coppa Italia cui, come forse ricorderete, la squadra Lavazza ha partecipato in rappresentanza di Pinerolo. L'incontro si è svolto ad Alessandria e la Lavazza si è qualificata rimontando nelle ultime dieci mani la bellezza di oltre 30 match points contro la formazione locale.

Tutti in zona. La licita è un bell'esempio di aggressività catalogabile come sindrome da ricupero.

Apre Guermani in Nord di 1 cuori, che garantisce almeno 12 punti onori, per il sistema della coppia; passa Est e 1 picche dice Sud (da sistema è quinto). Ovest contra. Nord, appoggia picche, e, una volta scelto di aprire con la miseria che ha, non possiamo biasimarlo poiché i suoi valori distribuzionali sono rafforzati dall'incontro a picche; 2 S.A. di Sud; 3 cuori, rincara la dose Nord denunciando, da sistema, 14-15 punti onori e le cuori belle. Quando penso che Oscar Wilde si ostinava a credere che soltanto il bello è certo per tutti!

Obbligatoria per Versace la conclusione a manche.

Attacca Ovest di Asso di quadri, seguito da una atout che viene presa in mano con l'8.

Entra in azione ora il nostro ottimo Versace che valuta di non dover temere un taglio a quadri, dato l'intervento di contro da Ovest, e gioca quadri per il Re. Vedete che la continuazione a picche da parte di Ovest lascerebbe al dichiarante gli ingressi per liberare le cuori, con un colpo in bianco e un taglio, e per incassarle, eliminate appunto le atout: dunque il nostro Ovest mette ancora in campo quadri per la Dama del morto.

Piccola cuori verso la Dama e prende ancora il Re a sinistra. Il ritorno stavolta è fiori per togliere l'ingresso al morto e con quello la possibilità di utilizzare il seme di cuori, ma il contratto è imbattibile comunque. Eccovi, per semplificare la lettura del finale, le carte rimaste.

Siamo in presa al morto e dobbiamo fare tutte le prese. Asso di cuori e cuori tagliata di 7; fiori taglio e cuori tagliata da Fante; si risale al morto con il taglio dell'ultima fiori e sulla cuori impasse di taglio. Ferme le altre carte che contano, il contratto sarebbe stato perso soltanto con quattro e mano fiori in Est: ipotesi lievemente improbabile visto il contro di Ovest, comunque direi irrimediabile.

● **4 Picche anche il redattore** — Niente di speciale, ma approfitto d'essermi citato per proporvi anche una mano curiosa nella sua semplicità e che ho affrontato nel torneo di lunedì scorso, in coppia con una gentile signora, grintosa e appassionata.

Giocate 4 picche sull'apertura di 1 S.A. di Est e la chiamata di 4 cuori avversaria.

Attacco Asso di cuori e cuori per la Dama di Est (non è comparso il Fante) ed il contratto è matematico: Est ha tutti i punti restanti, escluso il Fante di cuori, dunque è compresso fiori-quadri, purché si fili una quadri per ridurre il conto, il 10 di mano è la minaccia nel seme sul povero Est. Se dopo l'Asso di cuori Ovest avesse trovato la convinzione a quadri avremmo dovuto cercare il Re terzo di fiori e vinto ugualmente affrancando la Dama, ma è curioso che alla terza carta si abbia la certezza di una situazione di squeeze e tanto vale la citazione della smazzata.

A cura di **Carlo Grignani**

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

1° PREMIO: una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO: un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 2.000.000

3° PREMIO: un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 21° premio
18 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1. Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.
2. In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
3. Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
4. Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.
5. Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.
6. Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.
7. Nel caso in cui restano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.
8. Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.
9. Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».
10. Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppie possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire **3.600.000**

GIOCO N° 21 (21ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

28	79	64	85
36	90	76	45
	21	88	

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Se hai fatto Bingo telefona subito (non oltre le ore 20 di stasera) allo 011-6965272

Per il Roero

CANALE VUOLE LA «DOC» DI FRUTTA E ORTAGGI

CANALE D'ALBA — Dopo il marchio intercomunale dei Roeri, che dovrebbe essere costituito entro la fine di quest'anno o al principio dell'88, un'altra importante iniziativa è in gestazione.

Si tratta del marchio «Doc» che i Comuni della sinistra Tanaro, una ventina in tutto, vorrebbero chiedere ed ottenere a tutela della originalità dei loro prodotti, soprattutto ortofrutticoli.

Il Roero è, infatti, da sempre una delle aree più importanti della provincia di Cuneo per i prodotti ortofrutticoli.

In particolare la frutta: le pesche sono ottime e famose, mentre i coltivatori di fragole offrono ai consumatori (e ce ne sono tanti, perché non vengono solo dal Piemonte ma anche dalla Lombardia e dalla Liguria) una qualità molto rara, saporita e gustosa; come, ad esempio, quelle di Sommariva Perno.

Ma non si tratta soltanto di difendere l'immagine. Spiega il sindaco di Canale, [illegible]: «Nei Roeri produciamo ogni anno circa 300-400 mila quintali di frutta e ortaggi. Una grossa cifra. Finora, spesso, i nostri produttori non sono riusciti a realizzare giusti profitti perché è mancato un mercato veramente valido in grado di assorbire la merce. Ora questo obiettivo lo stiamo raggiungendo con la costruzione, proprio qui a Canale, del mercato intercomunale».

«La seconda tappa — aggiunge il sindaco di Canale d'Alba — sarà quella del marchio "Doc" che servirà a contraddistinguere i nostri prodotti che, senza peccare di campanilismo, ritengo tra i migliori del Cuneese, superiori anche a quelli di altre zone».

l. sc.

Le pensioni liquidate in due mesi

AD ALESSANDRIA INPS PIU' SVELTO

ALESSANDRIA — *(s. bo.)* Due mesi e 17 giorni: è il tempo medio per liquidare in provincia una pensione e per quelle di anzianità il periodo si riduce ulteriormente a un mese e 24 giorni. Per le pensioni di invalidità i tempi sono più lunghi, quattro mesi e nove giorni, e ancora un po' più lunghi (5 mesi e tre giorni) quelli per le ricostituzioni.

«*Il trenta per cento degli estratti conto, ed entro marzo ne avremo inviati 70 mila, torna indietro perché non si trova il destinatario che nel frattempo ha cambiato residenza oppure, se si tratta di azienda, è fallita. Molte volte non c'è libretto di lavoro e non si riesce a ricostruire per intero il periodo assicurativo*», dice Ferruccio Rebora, addetto stampa Inps.

L'Inps di Alessandria nel 1986 ha definito 11.500 pensioni e ha ridotto le giacenze dalle iniziali 3300 a 2300. In provincia l'istituto paga 150 mila pensioni, su un totale nazionale di 12 milioni per 50 diverse categorie di lavoratori. Delle 17 mila domande giunte lo scorso anno (la maggioranza riguarda i nuovi benefici combattentistici) già ne sono state liquidate i due terzi.

«*I 238 impiegati della sede provinciale, medici, dirigenti, addetti agli sportelli, compiono un grosso sforzo e ricorrendo anche al lavoro straordinario stanno rendendo realizzabile lo slogan "pensioni in tre mesi"*», dice il direttore dell'Inps Claudio Rota.

Il direttore aggiunge: «*L'attività della sede è sempre più intensa a causa di nuovi adempimenti anche impropri come la tassa sulla salute che l'Inps riscuote per conto dello Stato. Inoltre la legislazione previdenziale è diventata "selvaggia" e spesso contraddittoria. Gli ottimi risultati raggiunti dalla sede di Alessandria potranno essere mantenuti in futuro grazie al Centro elettronico che ha separato le operazioni annuali di rinnovo delle vecchie pensioni con l'attività di liquidazione delle nuove*».

Non esistono dunque problemi per l'Inps provinciale? I patronati sindacali lamentano ritardi nella liquidazione delle pensioni di invalidità; ci si chiede se esistono evasioni contributive.

Risponde Claudio Rota: «*Ad Alessandria abbiamo carenze di medici Inps, manca il primario che firma le pratiche, si è quindi accumulato molto lavoro arretrato. Con l'arrivo, da circa un mese, di due giovani medici e col valido contributo del coordinatore, dottor Scoppio, riteniamo di ridurre presto il periodo di definizione a tre mesi, di fronte ai dieci mesi della media nazionale. Certo le Usl hanno la loro parte di responsabilità con ritardi non sempre giustificabili*».

Per quanto riguarda la riscossione dei contributi, l'Inps sta seguendo un piano di recupero crediti. Dice il direttore: «*Controlliamo 9000 denunce contributive al mese, riceviamo 280 mila bollettini annuali di versamenti dei lavoratori autonomi, stiamo migliorando il servizio ispettivo, ma nell'Alessandrino non esistono grosse evasioni. L'impressione è che chi non versa non ha soldi. La cassa integrazione sta dilagando a Serravalle, Casale e altrove*».

Rappresenta oltre la metà del bilancio regionale

IN VALLE D'AOSTA BOOM DI UTILI ALL'AZIENDA TURISMO

AOSTA — In Valle d'Aosta l'azienda a reddito più alto è quella turistica.

A scorrere le statistiche fornite dall'assessorato regionale al Turismo si rileva che l'anno scorso il turismo ha portato nella Regione introiti che sfiorano i 550 miliardi di lire, pari ad oltre la metà dell'intero bilancio regionale.

Nell'insieme vediamo come nel 1986, rispetto all'anno precedente, gli arrivi sono aumentati del 16,26 per cento (quasi 133 mila in più) e le giornate di presenza del 13,15 per cento (circa 770 mila in più).

Per gli italiani c'è stata una crescita negli arrivi pari al 17,48 per cento (119 mila in più rispetto al 1985) e dell'11,98 per cento le giornate di presenza (oltre 641 mila in più); per gli stranieri lievitazione del 10,18 per cento negli arrivi (circa 14 mila in più) e del 26,47 le giornate di presenza (quasi 129 mila in più).

Negli arrivi sono stati premiati gli esercizi extra alberghieri che hanno registrato, rispetto al 1985, un aumento del 26,22 per cento (+24,11 per cento gli italiani e +60,71 gli stranieri), mentre per le giornate di presenza gli alberghi hanno registrato un +16,34 per cento contro l'11,74 per cento degli extra alberghieri (+10,07 per cento gli italiani e +17,32 per cento gli stranieri che negli extra alberghieri hanno fatto registrare il 65,89 per cento delle presenze).

Commentando i dati l'ingegner Augusto Fosson, assessore regionale al Turismo, ha detto: «Il risultato positivo è conseguente alla linea di politica turistica seguita dall'amministrazione regionale. Appare abbastanza evidente che la Valle d'Aosta si è inserita fra i grandi centri turistici, estivi ed invernali della catena alpina, entrando in competizione anche con prestigiose località della Savoia e della Svizzera Romanda, dove il turismo ha radici secolari e non è giovane come da noi».

L'assessore Fosson, modesto come nel suo temperamento, non ha voluto attribuirsi meriti particolari, perché ha assunto la responsabilità del dicastero al Turismo solo alla fine dello scorso dicembre, dopo le forzate dimissioni del collega di partito, il democristiano Giuseppe Borbey, raggiunto da mandato di comparizione per l'«affaire casinò». Alla fine del mese, come dagli accordi di partito, dimissionerà conservando solo la carica di assessore regionale ai Lavori Pubblici ed in sua sostituzione è stato designato Angelo Lanièce.

«D'altra parte — ha voluto precisare l'assessore Fosson — reggere due assessorati è un compito troppo impegnativo e gravoso le responsabilità. Si finirebbe di non tutelare nel migliore dei modi gli interessi della Regione e di conseguenza dell'intera Comunità valdostana».

Giuseppe Margot

TRUFFATORE FINISCE IN MANETTE

ALESSANDRIA — *(e. ca.)* La mobile ha arrestato Francesco Circhiello, 27 anni, via Gramsci 44, colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Torino: deve scontare un anno e tre mesi di reclusione per una rapina compiuta alcuni anni fa. Il giovane ha già avuto una lunga serie di disavventure giudiziarie e subito molti processi e condanne per detenzione di droga, truffa, estorsione. Una truffa l'aveva messa in atto per evitare il servizio di leva. Ora la procura della Repubblica di Torino gli ha anche revocato alcuni benefici di legge.

CASALE, PRANOTERAPEUTA A GIUDIZIO PER CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

CASALE MONFERRATO — Gual giudiziari per uno dei più noti pranoterapeuti alessandrini, Domenico Musacchia, 57 anni, con studio a Valenza, dove abita in via Vicenza 62.

E' stato rinviato a giudizio ieri con la moglie, Maria Francesca Spica, 43 anni, con l'accusa di circonvenzione di incapace.

A firmare l'ordinanza di rinvio a giudizio è stato il giudice istruttore del Tribunale di Casale, Paolo Peruggia.

Ai coniugi Musacchia si contesta di «aver abusato dello stato di infermità e di deficienza psichica» di una pensionata di Pecetto di Valenza, Bruna Boscaro, 80 anni (ricoverata nella casa di riposo del paese), per farsi donare alcuni fabbricati e terreni per un valore di 13 milioni di lire.

Rinviato a giudizio, perché coinvolto marginalmente nella vicenda, anche il notaio che rogò (il 20 marzo 1984) l'atto di donazione di Bruna Boscaro in favore di Maria Francesca Spica, il casalese Gabriele Guerrera, 60 anni, via Pinelli 8/D. E' accusato di «avere attestato falsamente di avere letto per intero il contenuto dell'atto in presenza di testimoni».

L'inchiesta sulla vicenda era stata aperta dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, ed aveva richiamato l'attenzione della magistratura su quanto avveniva il sindaco di Pecetto, Vincenzo Marchelli.

La pensionata, infatti, era stata in pratica «adottata» dal Comune dopo la morte del marito, Guerrino De Marchi, avvenuta nel 1978. «Era stato lo stesso De Marchi a chiamare accanto al letto di morte la giunta municipale e ad affidare al sindaco dei libretti di deposito per fare fronte alle necessità della moglie, di cui conosceva la malattia», raccontano in municipio.

La poveretta (che presenta una «sindrome dissociativa»), infatti, avrebbe perso anche ogni riferimento al valore del denaro. Quando in Comune venne trasmesso l'atto di donazione a favore della moglie del pranoterapeuta, il sindaco si insospettì e chiese l'intervento della magistratura. Furono inoltre avvisati i parenti.

Le indagini seguite a quella segnalazione hanno ora portato ai rinvii a giudizio. L'ultima parola spetterà adesso ai giudici casalesi.

Mario Facciolo

RICORDATI DONATORI «AIDO»

IMPERIA — *(b. e.)* Ad Imperia il Consiglio provinciale dell'associazione nazionale donatori di organi — Aido — ha conferito la «Rosa spezzata» dei benemeriti alla memoria di Bartolomeo Pesce e Fiorella Gregorio. Entrambi, morti recentemente, avevano concesso l'autorizzazione alla donazione dei propri organi, permettendo così, ad altre persone di potere sperare in una vita normale. Il Consiglio, nel prendere la decisione, ha commentato: «*Con tale concessione simbolica abbiamo voluto tenere vivo nelle rispettive famiglie il bel gesto compiuto dal loro cari*».

LA «FETTINA» DI QUALITA' SENZA GLI ESTROGENI

SANTA VITTORIA D'ALBA — L'Italia ha avuto il pregio e la fortuna di scoprire un tipo di carne ad hoc. Stesso privilegio non hanno avuto, pur disponendo di grandi allevamenti, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Germania e altri Paesi europei. Da noi è la razza piemontese, che dovrebbe sempre soddisfare anche i palati più agri. Diciamo dovrebbe, perché in realtà il fenomeno dell'alterazione e della sofisticazione colpisce non soltanto i vini ma molti altri alimenti tra cui la carne.

Per fortuna si tratta di casi limitati: il dottor Valpreda, dell'assessorato regionale alla Sanità, sostiene che il 75 per cento delle aziende agricole possiede fino a 20 capi di bestiame per i quali raramente si farebbe uso degli estrogeni e di altri anabolizzanti. Soltanto gli ingrassatori, coloro che importano il bestiame dall'estero, si servono di queste sostanze per «gonfiare» e far crescere con rapidità i vitelli.

La situazione rimane in ogni caso preoccupante perché i primi a rimetterci sono i consumatori: dalle analisi compiute risulta che non poche vitali sostanze possono provocare seri guai alla salute, compreso il cancro. E' necessario quindi cambiare rotta, e a questo ci sta pensando il Co. Al. Vi. (Consorzio allevatori vitelli), costituitosi al principio degli Anni 80 e che ieri pomeriggio ha tracciato un bilancio della propria attività nel corso di una conferenza stampa svoltasi al «Muscatel» di Cinzano di Santa Vittoria d'Alba.

Il consorzio conta circa 350 iscritti in tutto il Piemonte e si è impegnato finora, come ha sostenuto il presidente Piero Quaglia, a «*esaltare la carne di razza piemontese, garantire la sicurezza dell'alimentazione dei vitelli con sostanze non estrogenate colpendo duramente coloro che ne fanno uso e, infine, la loro salubrità*».

Il consorzio ha lavorato parecchio e, anche se conta appena l'1,5 per cento del totale degli allevatori, lentamente acquista spazio e credito. Quaglia ha messo in rilievo che le macellerie che vendono la carne Co. Al. Vi. hanno aumentato in questi anni fino al 30-40 per cento le loro vendite.

Il dottor Valpreda, dal canto suo, ha tracciato un quadro preoccupante dell'uso che si fa delle sostanze anabolizzanti. «*Nel nostro Paese* — ha detto — *ogni anno entrano dall'estero non meno di 1500 quintali di farmaci di cui alcuni pericolosi come l'anfenicolo, che causa gravi alterazioni nella circolazione del sangue. Molte malattie derivano proprio dal consumo della carne "gonfiata". Questo perché in Italia il concetto di produttività ha la meglio su quello di innocuità del prodotto*». L'1,5 per cento degli allevatori è una percentuale bassa ma, ha aggiunto Piero Quaglia, «*stiamo dimostrando, poco alla volta, che produrre bene apre prospettive di mercato sempre più interessanti anche se non a breve termine. Abbiamo fiducia, quindi, che il numero dei soci aumenterà*».

Intanto, cosa stanno facendo i politici? Ha risposto l'assessore provinciale all'Agricoltura Stefano Bacchetto: «*L'amministrazione provinciale di Cuneo è molto sensibile a questi problemi. Purtroppo i nostri fondi sono scarsi: il denaro che, lo scorso anno, avremmo potuto impiegare a favore del Co. Al. Vi. sono stati spesi per far fronte ad altre calamità, dalla questione del metanolo, all'afta epizootica, alla brucellosi, alla grandine. Mi auguro che l'87 sia diverso e che il nostro denaro possa essere impiegato nel settore della buona alimentazione*».

A chiusura della conferenza il presidente Quaglia ha consegnato a Felice Bertola, campione di pallone elastico, il premio «Co. Al. Vi.» 1987.

Luciano Scarsello

Il consorzio assicurativo garantisce gli agricoltori

CUNEO, RISARCITI 28 MILIARDI PER I DANNI DELLA GRANDINE

CUNEO — Le grandinate che nella tarda primavera e soprattutto in estate hanno flagellato lo scorso anno le campagne del Cuneese colpendo i frutteti e i vigneti, le colture orticole come quelle cerealicole, hanno provocato danni per almeno 35 miliardi dei quali 28 miliardi sono stati accertati dalle compagnie di assicurazione che hanno ora pagato l'ingente somma alle migliaia di aziende che previdentemente si erano garantite. Chi non si era assicurato ovviamente non ha ricevuto niente.

Un tempo per i contadini della Granda le avversità atmosferiche, soprattutto le disastrose grandinate, erano spesso la rovina e la miseria per molti anni. Le piccole aziende familiari in pochi minuti perdevano tutto il frutto del lavoro di un anno, e quando a essere colpiti erano i vigneti anche degli anni seguenti.

Dal 1973 funziona un consorzio di società assicuratrici riunite nella Condifesa che riesce a garantire se non per intero l'indennizzo almeno il risarcimento di gran parte del danno subito dagli assicurati. In quindici anni, il Condifesa ha pagato indennizzi per 86 miliardi 530 milioni di lire e nello stesso periodo di tempo ha incassato premi per 64 miliardi 734 milioni di lire. Il passivo per il Condifesa dal 1973 ad oggi è quindi di quasi 22 miliardi di lire a conferma che per gli agricoltori è stato un affare assicurare i raccolti considerato i gravi e ricorrenti danni provocati dalle avversità atmosferiche.

Nel 1986, forse l'annata più negativa per il Condifesa, il consorzio ha ricevuto 8 miliardi e mezzo di premi e ha dovuto versare per indennizzi quasi 28 miliardi di lire. In effetti — spiegano alla Coldiretti di Cuneo — nella scorsa stagione il maltempo ha provocato la perdita di quasi un quarto della produzione assicurata.

I comparti più colpiti sono stati le pesche, con 13 miliardi di indennizzi, l'uva con 7 miliardi 350 milioni. Seguono a distanza ragguardevole le pere (915 milioni), il mais (558 milioni). Globalmente nel Cuneese sono stati assicurati frutta e ortaggi per un valore di poco inferiore ai 107 miliardi.

La grandine soprattutto ha inciso in maniera rilevante interessando appunto quasi un quarto della produzione «protetta».

Per le compagnie di assicurazioni quasi tutte le voci sono state passive, esclusi i fagiolini (attivo di 257 mila lire), le barbatelle (4 milioni), le piantine da frutta (14 milioni).

Concludono i dirigenti della Coldiretti: «*Non dovrebbero esserci più dubbi sull'utilità del ricorso all'assicurazione per garantire i propri introiti. Contrariamente a quanto capita in altri casi, nel settore agricolo si incassa spesso di più di quanto si spende*».

Gianni De Matteis

E' una catena di supermercati, con 120 dipendenti

ALBA, DICHIARATA FALLITA LA «MAGAZZINI FERRERO»

ALBA — Il tribunale civile di Alba presieduto dal dottor Carlo Cassano ha dichiarato il fallimento della società Magazzini Ferrero s.r.l. con sede ad Alba in corso Asti 34, una catena di supermercati per la distribuzioni di generi alimentari e non, con sette punti di vendita. Due ad Alba, uno all'ingrosso e l'altro al dettaglio lungo la statale Alba-Asti, ed altri cinque, tutti all'ingrosso, rispettivamente ad Alessandria, Acqui Terme, Castell'Alfero (Asti), Mondovì ed Albenga con circa 120 dipendenti in totale.

L'azienda, di cui è amministratore unico Maria Giovanna Caspani, 26 anni, nativa di Como, versava da tempo in difficoltà a causa della diminuzione delle vendite. Una grave crisi che l'aveva già portata all'amministrazione controllata nel febbraio dell'anno scorso. Nel frattempo è stata presentata una proposta di concordato preventivo che non è però andata in porto.

Curatore del fallimento è stato nominato il dottor Carlo Rava di Torino, giudice delegato il dottor Fabrizio Pasi. La sentenza del fallimento stabilisce che i creditori avranno tempo fino al 21 febbraio per presentare le loro domande, mentre per il 13 marzo (ore 10) è stata fissata presso il tribunale di Alba la prima adunanza dei creditori per procedere all'esame dello stato passivo che ammonterebbe a diversi miliardi (si dice che nell'ultimo esercizio sia stata accumulata una perdita di 1 miliardo e mezzo circa).

Si stanno intanto cercando soluzioni per i dipendenti, per i quali non è prevista la cassa integrazione e sono già partite le lettere di licenziamento. Una delegazioni di lavoratori sindacalisti si è recata dal sindaco Zanoletti in municipio. Si sa che il sindaco si è già incontrato con un imprenditore della zona, l'industriale Floriano Revello, titolare del pastificio Albadoro, che pare ne sia interessato, ma non si sa ancora se sarà possibile trovare delle soluzioni per mantenere l'occupazione (circa 80 dipendenti) nel corso della procedura fallimentare.

Gianfranco Fiori

CABINOVIA DA 2000 PERSONE-ORA A CERVINIA LA STAZIONE SCIISTICA RINNOVA I SUOI IMPIANTI

Cervinia potenzia i suoi impianti invernali

CERVINIA — Cervinia, la nota stazione sciistica ai piedi del più nobile «scoglio» d'Europa, cerca il suo rilancio inaugurando un nuovo impianto di telecabine che dal centro del paese porta gli sciatori ai 2600 metri di Plan Maison.

Questa importante stazione turistica aveva bisogno di un certo «maquillage» proprio nel settore degli impianti di risalita che erano ormai di antica concessione.

Il centro turistico del Breuil è infatti nato cinquant'anni fa; nel 1936 il principe di Piemonte Umberto di Savoia inaugurava la «*più grande funivia del mondo*», così l'aveva definita.

Da allora ad oggi il «domaine skiable» si è allargato con il collegamento con la vicina Zermatt e con Valtournenche. Trecento chilometri di piste sono il vanto della stazione. «*Ma le piste non bastano* — dicono in paese — *era proprio necessario il rinnovamento degli impianti*».

La necessità turistica è però stata ben recepita dai responsabili della Cervino S.p.A., che ieri hanno inaugurato «*la prima tranche di un grandioso progetto* — ha sottolineato il comm. Luigi Cravetto, amministratore della società — *che prevede in un quinquennio il rinnovo degli attuali impianti di funivia*».

La nuova cabinovia ha infatti già sostituito la vecchia funivia «Breuil-Plan Maison» che, dopo dieci lustri di esercizio senza il minimo incidente, è stata demolita. L'impianto, monofune realizzato dalla Leitner di Vipiteno, è dotato di 88 cabinette a sei posti.

La lunghezza della nuova linea è di 2550 metri con un dislivello di 520. La velocità di esercizio è di 5m/sec., pari a 18 km/h, con una portata di 2000 persone-ora. Salendo per la prima volta su queste eleganti cabine si ha la sensazione di volare nell'immenso e stupendo anfiteatro della maestosa conca del Cervino.

L'immagine del rinnovamento di Cervinia è ora anche il nuovo impianto funiviario; che permette di eliminare le lunghe e noiose code che si dovevano sopportare nelle scorse stagioni sciistiche.

Cervinia può ora vantare il motto dello «sci senza code» e la sua immagine ne risulta dunque rafforzata anche dalle stesse manifestazioni sportive collaterali. Il paese ospita, infatti, in quest'ultima quindicina di gennaio, i Campionati europei e la Coppa del mondo di bob mentre domenica 25 si celebrerà la «Giornata azzurra», un cordiale incontro offerto dall'Aeronautica Italiana che da anni collabora con l'organizzazione del tracciato della pista di bob del Lago Blu.

«*Sul campetto di Cervinia organizziamo una manifestazione in onore dei bobbisti* — sottolinea il cap. Claudio Castellari, responsabile del centro bob delle Forze Armate — *con la dimostrazione di un soccorso aereo dei nostri elicotteri, il lancio di sei paracadutisti dell'AM e l'esposizione di apparecchiature elettroniche per lo studio meteorologico*».

Sci e bob in festa, dunque, sotto l'occhio vigile di «sua maestà» il Cervino.

Marco Pellissier

Analisi economica del presidente dell'Amma

TUTTI I DANNI DEL DOLLARO

«PAGAMENTI INFERIORI AL PREVISTO E MINORE CAPACITA' D'ACQUISTO»

TORINO — Una nuova tempesta monetaria si sta abbattendo sull'Europa. Solo una decina di giorni or sono, un analogo fenomeno aveva costretto le autorità monetarie europee a correre ai ripari. Allora era stato il cedimento del franco, per effetto dell'ondata di scioperi che si era abbattuta sulla Francia, ad imporre l'adozione di provvedimenti. Questa volta la causa principale deriva dalla crescente debolezza del dollaro.

Il precedente riallineamento, pur accolto con generale favore dagli operatori economici italiani, aveva fatto temere che una svalutazione del franco francese avrebbe alterato le condizioni di competitività fra l'industria italiana e quella francese, a tutto vantaggio di quest'ultima. Così le nostre autorità monetarie, per riequilibrare la situazione, sarebbero state costrette a chiedere interventi anche sulla lira.

Fra le voci preoccupate

Bruno Rambaudi

c'era stata quella di Bruno Rambaudi, presidente dell'Amma (l'Associazione degli industriali metalmeccanici torinesi). «Il mantenimento dell'equilibrio fra la competitività italiana e quella francese — aveva detto — è però l'unico risultato positivo del riallineamento. Riesce infatti difficile vedere un indebolimento della competitività tedesca a favore dei concorrenti, in particolare della concorrenza italiana, dalla rivalutazione del marco.

«Bastano poche considerazioni per rendersene conto. La rivalutazione del marco, in una Germania a inflazione zero, è stata del 3 per cento, la lira si mantiene stabile in una situazione di inflazione al 4 per cento. In altre parole, il differenziale di inflazione si è sì ridotto, ma gioca ancora a favore della competitività dell'industria tedesca. Con le merci che mandiamo all'estero, per approvvigionarci di quanto ci occorre — prodotti alimentari, materie prime energetiche — continuiamo ad esportare anche una fetta della ricchezza nazionale.

«Non occorre poi spendere molte parole per dimostrare come, in presenza di un'inflazione al 4%, anche la riduzione del differenziale finda progressivamente ad annullarsi, per riportarci nello spazio di pochi mesi alla situazione precedente il riallineamento».

Questa volta le preoccupazioni sono ancora maggiori, ed è sempre Rambaudi ad esprimerle. «I problemi ancora irrisolti dell'economia italiana, dal riallineamento non hanno ricevuto alcuna spinta alla soluzione. C'è invece il pericolo concreto che possano aggravarsi nuovamente con la discesa del dollaro».

«Normalmente — continua Rambaudi —, anche qui si è portati a sottovalutarne l'importanza, quasi che fosse solo un problema riguardante i rapporti diretti fra Italia e Stati Uniti, fra la competitività della nostra industria e quella dell'industria americana. Non è così. In realtà la maggior parte delle transazioni commerciali extra comunitarie avviene in dollari: coi paesi dell'Est europeo, con quelli dell'area Opec, con quelli in via di sviluppo.

L'industria italiana si trova perciò a fare i conti, da un lato, per le commesse a lunga scadenza, con pagamenti ridotti rispetto alle previsioni di contratto. Dall'altro lato, per i beni di consumo, con prezzi in dollari più elevati che in passato; la scarsa possibilità attuale di questi paesi di aumentare la loro disponibilità di dollari riduce di fatto la loro capacità d'acquisto.

Senza fare del catastrofismo, occorre però sottolineare che per una parte consistente dell'industria italiana, si sta andando incontro ad un periodo o di commesse pagate male, o di commesse ridotte, se non addirittura mancate».

E allora? E allora non vi è altra strada che quella di continuare ad insistere sui temi, ormai tradizionali, del risanamento dell'economia interna — che sono i temi della lotta all'inflazione, della riduzione dei deficit, del riequilibrio della bilancia commerciale.

r. e.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO TESO E IN RIBASSO A MENO 1,19%

MILANO — In un contesto dominato dalla prudenza per le tensioni in ambito politico e valutario, Montedison e Generali sono stati i valori in primo piano della settimana borsistica che si è conclusa con un ribasso complessivo dell'indice Mib dell'1,19 per cento. L'indice, dopo essere tornato nel corso della scorsa settimana oltre quota mille, al di sopra cioè dell'inizio dell'anno, si è poi progressivamente ridotto a quota 989 per poi risalire ieri a 993, con un ribasso dall'inizio dell'anno dello 0,7 per cento.

L'incremento degli scambi e del valore delle Montedison ha rappresentato il dato caratterizzante della settimana: gli affari sul titolo ordinario si sono pressoché raddoppiati e la quotazione si è portata dalle 2805 lire di venerdì della scorsa settimana alle 2865 di ieri, passando per punte di 3000 lire nel dopolistino di giovedì.

Qualcosa — è opinione comune degli ambienti borsistici — si sta muovendo all'interno dell'azionariato di Foro Buonaparte. Si è parlato durante la settimana di rafforzamenti in atto da parte degli attuali soci nelle proprie partecipazioni e in particolare del finanziere siciliano Ligresti, ma sul finire della settimana si sono affacciate tra le grida anche voci relative ad acquirenti estranei all'attuale maggioranza e a massicci ordini provenienti dalla piazza torinese.

Gli stessi acquirenti starebbero effettuando — secondo voci di Borsa — un rastrellamento di Generali che stando ai dati continuerebbe però senza «strappi». Le quantità scambiate risultano infatti ridotte nella settimana rispetto a quella precedente di circa il 20 per cento, in linea con la complessiva contrazione degli affari. Il prezzo delle Generali è invece aumentato dello 0,84 per cento, portandosi a 137.200 lire nel dopolistino di ieri.

Ridotti di circa il 40 per cento anche gli scambi sulle Fiat ordinarie, scese dell'1,53 per cento a 14.070 lire. In ribasso anche le privilegiate (9480 lire, —0,7%) e le risparmio (—1,95%), penalizzate — secondo alcuni giudizi — dall'andamento dei cambi, che ha indotto al disinvestimento numerosi operatori esteri. Le Mediobanca sono scese dello 0,92 per cento a 234.400.

Per quanto riguarda i comparti, l'unico in attivo è risultato quello chimico, grazie al rialzo delle Montedison, mentre i maggiori ribassi sono stati subiti dal settore delle elettrotecniche, seguito da quello bancario (meno 2,3) e da quello cartario (meno 2,25 per cento).

Relativamente ai gruppi, nell'ambito di quello Fiat il maggior ribasso è stato subito dalle Toro (meno 5,63 per cento), mentre nel gruppo Montedison è la Farmitalia la più sacrificata, con un ribasso del 5,8 per cento. Le Olivetti hanno ceduto il 2,56 per cento, chiudendo la settimana a 12.720 lire. Nel gruppo Ferruzzi, che si appresta a dare il via all'aumento di capitale delle Agricola che prevede una raccolta sul mercato pari a 569 miliardi di lire (l'operazione partirà lunedì prossimo, mentre la trattazione dei diritti in Borsa inizierà il 18 febbraio) si sono registrati andamenti contrastanti. Le Agricola hanno segnato ribassi, mentre la Calcestruzzi è salita del 3,38 per cento raggiungendo il massimo storico a 9150 lire.

CROLLO ALLA BORSA USA PERSI IERI 44 PUNTI

NEW YORK — Giornata nera ieri alla Borsa di New York. In una delle sedute con le maggiori oscillazioni della sua storia, l'indice Dow Jones del mercato azionario newyorkese ha chiuso a 2101,94 punti con un calo di ben 43,74 punti rispetto all'altro ieri.

Solo due ore prima della chiusura, l'indice aveva brevemente raggiunto quota 2200 con un aumento di 64 punti rispetto alla chiusura precedente, ma successivamente, con una rapida successione, è sceso di 81 punti, risalito di dieci e finalmente risceso al momento della cessazione delle contrattazioni.

Il volume delle azioni scambiate — 306 milioni — ha battuto ogni precedente primato.

Il calo di ieri è il secondo avutosi a Wall Street dall'inizio dell'anno, quando l'indice Dow Jones era ancora sotto quota 2000.

Le inversioni di tendenza si sono alternate tumultuosamente, con ondate su ondate di massicci ordinativi di acquistare o di vendere: le contrattazioni sono state così intense e ingenti che i calcolatori elettronici non sono riusciti a tenere loro dietro, ed i dati sono stati ritardati nella pubblicazione.

Le violente oscillazioni delle quotazioni e la conseguente instabilità, sono state causate, secondo gli esperti, oltre che da comprensibili correzioni al ribasso dopo i forti guadagni dei giorni scorsi, dalle operazioni di acquisto e di vendita elettroniche avviate automaticamente in seguito ai forti rialzi accumulati dalla Borsa all'inizio della giornata di scambi.

In seguito ai programmi di vendita elettronici, il Dow Jones ha perso oltre 100 punti in pochi minuti, ha poi recuperato riportandosi al rialzo di una ventina di punti, ed è infine arretrato di nuovo per chiudere al ribasso di oltre 43 punti.

Nonostante le oscillazioni, l'andamento del mercato rimane ancora al rialzo. «I fattori di stimolo come un dollaro basso, tassi di interesse e inflazione sotto controllo — ha dichiarato un operatore — rimangono attivi nel quadro d'insieme e una correzione come quella di oggi non deve spaventare nessuno».

TASSO DI SCONTO PIU' BASSO? GORIA: «VEDREMO...»

ROMA — «La diminuzione dei tassi di sconto decisa dalla Germania va nella direzione giusta per un sostanziale riequilibrio della situazione dei mercati valutari. Quanto all'Italia, per adottare un'analoga manovra si può dire che ora ci siano maggiori spazi. Comunque aspettiamo le prossime settimane per verificare tutti i dati». Lo ha detto il ministro del Tesoro Goria, all'assemblea dell'Atic (associazione che raccoglie i tesorieri delle aziende di credito) al termine di un intervento che è stato tutto incentrato sui problemi dei tassi, della finanza pubblica, e del risanamento dei conti dello Stato.

Goria ha puntualizzato che a prescindere da una manovra sul tasso di sconto «si può andare verso una riduzione dei tassi passivi che le banche possono autonomamente cominciare a praticare, poiché ci sono le condizioni per farlo». Secondo il ministro del Tesoro «ormai la gente ha imparato a trattare e quindi questi tassi scendono da soli». Il generale processo di riduzione dei rendimenti è destinato a contagiare anche i titoli di Stato «non si possono ipotizzare però oggi — ha detto il ministro — le condizioni per le prossime aste perché significherebbe voler prevedere il futuro».

Goria ha poi posto l'accento su quanto è stato fatto per migliorare la situazione del debito pubblico, e i successi raggiunti nell'allungamento della vita dei titoli di Stato.

TUTTI I COMUNI PIU' RICCHI IL PIEMONTE NE HA 9 (SU 30)

Sono: Clavière Sestrière Limone Piemonte Sauze d'Oulx Gignese Argentera Cesana Scopello Macugnaga

Il Piemonte piazza nove comuni (nell'ordine: Clavière, Sestrière, Limone Piemonte, Sauze d'Oulx, Gignese, Argentera, Cesana, Scopello, Macugnaga) tra i trenta comuni italiani con il più elevato reddito pro capite, ma si trova anche con due comuni (Elva e Oncino, entrambi della provincia di Cuneo) nella lista dei trenta comuni italiani con il più basso reddito pro capite. E gli estremi sono costituiti dai 21,4 milioni di reddito pro capite di Clavière e dai 2,5 milioni di Oncino.

Gli scostamenti rispetto alla media regionale (9 milioni di reddito pro capite) sono, come si vede, rilevanti.

Ricaviamo questi dati dalla recente ricerca del Banco di Santo Spirito (curata dal prof. Giorgio Marbach) sul reddito dei comuni italiani. I dati sono relativi al 1983 e le cifre che abbiamo citato riguardano il reddito pro capite «disponibile».

Se a livello di regioni, di fronte a una media nazionale di 7,6 milioni pro capite, si spazia tra i 9,5 milioni della Liguria e i 5 milioni della Calabria (il Piemonte, come si è visto, è a quota 9 milioni, dietro anche a Valle d'Aosta e Lombardia), l'ordine delle province piemontesi in base al reddito pro capite è il seguente (in milioni di lire):

Provincia	Milioni
Vercelli	9,7
Novara	9,5
Alessandria	9
Torino	9
Cuneo	8,7
Asti	8,1

Come si vede gli scostamenti rispetto alla media regionale non sono poi di rilevante entità. Ricordiamo comunque che, a livello nazionale, si spazia tra i 10 milioni di reddito pro capite della provincia di Savona e i 4,7 milioni pro capite della provincia di Agrigento.

Interessa qui soffermarci brevemente sul reddito pro capite dei principali comuni piemontesi. Le stime del Banco di Santo Spirito, tra i capoluoghi di provincia, mettono in testa Cuneo (11,14 milioni di reddito pro capite), davanti a Novara (10,99 milioni), Vercelli (10,58 milioni), Torino (9,82 milioni), Alessandria (9,53 milioni), Asti (9,21 milioni). Anche qui siamo di fronte a un equilibrio di posizioni sconosciuto fino a non molti anni fa.

Ma altri importanti comuni non capoluoghi di provincia hanno livelli di reddito pro capite più che apprezzabili. Citiamo solo i 12,28 milioni di Biella (nettamente davanti a Vercelli) e gli 11,31 milioni di Valenza (nettamente davanti ad Alessandria).

Carlo Beltrame

«MILANO — Un'ora di «lezione di Borsa» ieri mattina all'università Bocconi: l'ha tenuta un professore di eccezione, il presidente della Consob, Franco Piga, ad un'aula gremita di studenti. Il presidente della Consob ha parlato dell'offerta pubblica di acquisto (opa) che consente l'acquisizione del controllo di una società quotata, o perlomeno di un ruolo determinante.

A Bruxelles

CONGRESSO CIRCOLI DI QUALITA'

MILANO — Autogrill, Fiat Auto, Nuova Italsider, Snia Fibre e Anaqui (Associazione nazionale dei circoli di qualità) rappresenteranno l'Italia al primo congresso europeo dei circoli di qualità in programma per il 29 ed il 30 gennaio 1987 al Palais de Congres di Bruxelles.

Hanno aderito al convegno circa mille tra dirigenti e quadri aziendali di tutti i Paesi europei.

Il dibattito sui circoli di qualità supera dunque i confini nazionali e fa i conti sulla diffusione e sui risultati di questo strumento di management in chiave europea. Silvio Bedeschi, direttore vendite nord dell'Autogrill, Massimo Scofone, vicedirettore del personale e relazioni interne della Fiat Auto, guideranno due circoli delle rispettive aziende.

E DA LUNEDI' E' IN ARRIVO LO STIPENDIO PER PRETI E PARROCI

ROMA — Anche per il clero arriva lo stipendio. Vescovi e parroci ex congruati avranno, da lunedì prossimo, la nuova busta-paga secondo le norme aggiornate del Concordato e i parametri fissati dal neo istituto centrale per il sostentamento del clero.

Niente più assegni di «congrua» statale, dunque, né redditi da «benefici», ma uno stipendio come un qualsiasi lavoratore dipendente.

La data di paga mediante accredito in banca è il 25 di ogni mese, ma a gennaio slitta al 26 perché il giorno prima è domenica.

I duecentosessantaquattro vescovi percepiranno da un minimo di 964.654 lire ad un massimo di 1.239.980, a seconda della diocesi, delle mansioni, dell'anzianità, delle regioni d'appartenenza.

Sono comunque solo di poco inferiori gli stipendi per i parroci che riceveranno da un minimo di 852.436 ad un massimo di 1.104.202 lire.

Il sistema, gestito direttamente dalla Chiesa che riceverà fino al 1989 compreso, le somme equivalenti alle ex congrue, si basa fondamentalmente sull'attribuzione di «punti» (quest'anno il valore di un punto è pari a 12.800 lire circa) con un minimo di settantacinque per tutti, destinati ad aumentare secondo una serie di coefficienti relativi a particolari incarichi, alle eventuali spese di affitto, all'anzianità, ad un indice calcolato in base al costo della vita nelle varie regioni.

La media nazionale dei punti per i parroci è di circa novantadue.

Il nuovo sistema interessa, per ora, solo i vescovi e i parroci: per gli altri circa ventimila sacerdoti se ne parlerà dal prossimo anno, se tutto andrà bene.

ROBOT ITALIANI, FATTURATO DI 128 MILIARDI DI LIRE

MILANO — Le 56 aziende italiane produttrici di robot hanno venduto, nel 1985, sul mercato nazionale e su quello estero, 1360 «macchine» per un fatturato di 128 miliardi di lire e un incremento del 42% sul 1984. Il saldo commerciale è risultato attivo per 36,6 miliardi di lire, mentre il rapporto export su fatturato ha raggiunto quasi il 50%, mentre quello import su consumo non ha toccato il 30%. Questi dati sono emersi da una indagine che l'Unione costruttori italiani macchine utensili (Ucimu) e la società italiana di robotica industriale (Siri) aggiornano ogni anno.

Dalla stessa indagine risulta che i robot esportati sono stati 422 per un valore di 62,6 miliardi, mentre il fatturato realizzato sul mercato nazionale è stato pari a 65,4 miliardi per 938 robot; dall'estero sono stati importati (20 gli importatori operanti nel 1985) 270 robot per 26 miliardi.

Tra i settori utilizzatori, la parte di maggior rilievo è svolta dall'industria dell'auto e da quella della componentistica per auto che assorbono circa il 33% dei robot installati.

200 MILA INGIUNZIONI! L'INAIL FA TROPPI SBAGLI!

ROMA — Fino a 200 mila ingiunzioni, recapitate in questi giorni dall'Inail a datori di lavoro morosi, conterrebbero errori. Lo si apprende negli ambienti dell'Inail a proposito delle 600 mila richieste di pagamento inviate a industriali, commercianti e artigiani considerati non in regola per gli anni 1983-85. Nell'annunciare la campagna per il recupero dei crediti l'Inail aveva già avvertito che potevano trovarsi «imperfezioni di carattere tecnico».

A suscitare la polemica, è stata comunque un'indagine della Confartigianato dalla quale risulta che, di «imperfezioni», ce ne erano proprio tante: tra il 45 ed il 60%. Pur ammettendo gli errori, l'Inail ne ha contenuto la dimensione ad un terzo circa. La cifra complessiva — fino a 200 mila richieste di pagamenti sbagliate — è «comunque così elevata da costringere l'Istituto a predisporre idonei sportelli per qualsiasi esigenza informativa». Anche la cifra di crediti che si intende recuperare varia di giorno in giorno. Si parlava di tremila miliardi di crediti che poi sono saliti a quasi 5 mila e poi a 7-8 mila miliardi.

Interrogazione dell'onorevole Torelli

SOTTOVALUTATA LA MAFIA IN RIVIERA?

Sanremo, un attentato ad una discoteca firmato dal racket

IMPERIA — (a. de.) L'esistenza del fenomeno mafioso in provincia di Imperia è stata sottovalutata dalle autorità? L'inquietante sospetto è avanzato da un parlamentare comunista, l'on. Mauro Torelli, in un'interrogazione rivolta al ministro dell'Interno Scalfaro. A confermare il dubbio, è anche una sorprendente affermazione del procuratore generale della Repubblica Antonio Squadrito che, nell'inaugurare a Genova l'anno giudiziario, ha detto che il distretto di sua competenza «è estraneo ad episodi di violenza, tipici della criminalità organizzata».

Torelli è preoccupato. Richiama alternate interpellanze precedenti, ed elenca gli ultimi attentati nella zona, come gli incendi dolosi alla discoteca Popey in località La Porra di Ventimiglia e alla pizzeria Argentina di Arma di Taggia. Diversi altri sono stati compiuti contro macchine e negozi, mentre il 10 luglio scorso era bruciata a Sanremo la discoteca «Odeon Music Hall».

Scrive Torelli: «Già all'epoca, a Scalfaro, avevo segnalato come il ripetersi di attentati facesse pensare di trovarsi in presenza di organizzazioni criminali con forte insediamento nella zona, e inoltre come il protrarsi di tale fenomeno malavitoso determinasse seri guai per le attività economiche e creasse preoccupanti problemi per la sicurezza dei cittadini e degli ospiti della città rivierasche».

Molti sono gli interrogativi rimasti in sospeso. Ancora Torelli: «Imperia risulta ormai da tempo tra le province con il più alto tasso di criminalità, tanto da porre il problema della sicurezza pubblica tra le emergenze da affrontare nel Ponente ligure, mentre esistono seri limiti quantitativi nel personale di polizia a disposizione, tali da creare seri problemi nel presidio del territorio e nell'azione di prevenzione».

Una situazione allarmante, che il Siulp (il sindacato dei lavoratori di polizia) aveva fatto presente direttamente a Scalfaro quando era venuto ad inaugurare il nuovo palazzo comunale di Taggia. Ma, osserva Torelli, «ancora non è stata fornita risposta a queste domande». Il parlamentare insiste quindi nel sollecitare al ministro «adeguate iniziative», anche per potenziare l'organico delle forze dell'ordine.

Pavia: gli strani disguidi Inps

«LEI E' DECEDUTO PAROLA DI COMPUTER»

PAVIA — Quando il computer ci mette lo zampino tutto può diventare molto difficile. E' una storia dei tempi moderni, dominati dai chips e dal silicio. L'uso dei cervelli elettronici ha di molto accelerato il disbrigo di pratiche specialmente negli enti pubblici, accorciando i tempi di comunicazione, i conti e le richieste. Ma non è infallibile perché qualche volta può anche impazzire oppure fare i capricci e... dare i numeri.

E' accaduto al cervellone dell'Inps provinciale di Pavia e a quello del Servizio contributi agricoli, sempre del capoluogo pavese.

Due casi davvero emblematici. Il primo riguarda Renzo Guglieri, 63 anni, fiduciario zonale del Coni, ex assessore comunale del pci, residente a Mortara. Alcuni mesi fa la sua pensione non è più stata inviata e il motivo, apparentemente, era inspiegabile. Il Guglieri si è messo allora a tempestare di telefonate i responsabili della sede pavese dell'istituto di previdenza, ma nelle prime settimane la risposta è sempre stata la stessa: «ci chiami tra qualche giorno, il tempo di controllare la sua scheda».

Poi gli interessamenti si sono fatti più pressanti e così dall'Inps di Pavia Renzo Guglieri si è sentito rispondere che il computer incaricato di dare il via ai pagamenti pensionistici lo considerava deceduto.

Facendo, ovviamente, i debiti scongiuri, Guglieri si è affrettato a comprovare la sua esistenza «de visu» e ora l'Inps provinciale dovrà provvedere a restituirgli pensione e rate non pagate. Inutile dire che adesso il cervellone delle pensioni è stato attentamente revisionato e le sue «memorie» ricontrollate una per una per evitare che allunghi «elettronicamente» la lista dei pensionati passati a miglior vita e magari ne resusciti altri veramente deceduti.

Il secondo caso di «cervellone» che dà i numeri interessa l'ente Cavi Civici di Mortara che ha alle sue dipendenze due operai che mantengono in efficienza i cavi. L'azienda va bene sul mercato tanto che nei trascorsi dodici mesi dell'86 ha realizzato senza tanti problemi un giro di affari attorno ai 240 milioni l'anno e prevede nell'87 di incrementare ulteriormente gli utili.

Ma una brutta sorpresa ha raggiunto nei giorni scorsi il responsabile amministrativo dell'azienda di Mortara.

Questo ente ha ricevuto dal Servizio contributi agricoli di Pavia una richiesta di versamento di due miliardi e 650 milioni per contributi dovuti e non ancora versati. La bolletta miliardaria ha lasciato di stucco il personale dell'azienda cavi.

La reazione dell'ente è stata immediata e, alla fine, dopo una lunga serie di controlli al computer sono arrivate le imbarazzate scuse dei tecnici del servizio agricolo contributi unificati. Ma cosa era successo? Il cervellone aveva sbagliato e di molto aggiungendo tre zeri in più alla bolletta destinata all'Ente cavi civici.

Ma la storia del computer dello Scau di Mortara non è finita con le scuse per gli «zeri aggiunti». L'errore commesso con l'Ente cavi civici ha costretto i dirigenti del servizio contributi agricoli unificati a rivedere tutte i programmi del computer per verificare l'esattezza delle bollette emesse negli ultimi mesi e per evitare altri giganteschi errori di contabilità nel futuro. L'errore commesso con l'Ente cavi ha, infatti, messo in allarme tutti i destinatari di bollette dello Scau, che ne stanno verificando con grande attenzione l'importo calcolato dal cervello elettronico. Insomma la definizione «è esatto, lo ha fatto il computer» è proprio priva di ogni fondamento.

Amedeo Lugaro

Per Asia News

MISSIONARI CATTOLICI PRONTI A TORNARE IN CINA

ROMA — Missionari cattolici occidentali si preparano a far ritorno in Cina: lo ha dichiarato il superiore generale dei saveriani, padre Gabriele Ferrari, nel contesto di una intervista rilasciata ad «Asia News». «Abbiamo trovato al nostro interno tre-quattro giovani padri disponibili ha spiegato il religioso che per il momento studiano. Questo piccolo "gruppo Cina" di nostri missionari dipende direttamente dalla direzione generale che è a Roma: abbiamo nominato un coordinatore che è uno dei consiglieri della direzione». «Asia News» nel suo primo numero dà anche un quadro della situazione ecclesiastica cinese: 1800 chiese (nell'80 ce n'era una sola), 7 seminari teologici, tre seminari minori e 10 conventi. Sarebbero poi 28 i nuovi vescovi consacrati dopo il 1980 ma sempre senza il nulla-osta di Roma e quindi «illegittimamente». «Asia News» riporta poi il commento di una «fonte bene informata», secondo la quale «il diminuito numero di commenti negativi nei confronti del papa durante l'anno trascorso è un segno positivo».

E' un giovane pregiudicato che viveva a Chiavari

IDENTIFICATO IL CADAVERE SCOPERTO A MORNESE

ALESSANDRIA — E' stato identificato il cadavere dell'uomo trovato ucciso, durante le feste di Natale, nelle campagne di Mornese, un paese dell'Appennino Ligure-Piemontese, in provincia di Alessandria. E' quello di Luigino Torchia, nato il 21 marzo 1960 a Platania (Catanzaro), ma da anni residente a Chiavari, sulla riviera di Levante, dove si era trasferito con la famiglia.

Il riconoscimento ufficiale è stato possibile perché, nonostante il cadavere fosse stato bruciato, su una mano erano ancora visibili alcune impronte, che sono state confrontate con quelle di Torchia in possesso delle forze di polizia (il giovane, infatti, aveva piccoli precedenti penali per furto e per contravvenzione alla diffida). Il controllo è stato positivo, ed ha così avvalorato altri elementi emersi nei giorni scorsi, come pezzi di scarpe e di indumenti del morto che erano stati riconosciuti dai parenti di Torchia.

L'uomo era scomparso da Chiavari, a bordo di una «Fiat Uno» di colore bianco, il 21 dicembre, e le ultime sue tracce si perdevano a Genova.

La sua scomparsa era stata denunciata, e ieri, dopo il riconoscimento ufficiale, la procura della Repubblica di Alessandria ha concesso ai parenti la disponibilità della salma.

SCONTRO FRONTALE A BRA UN MORTO E 3 FERITI GRAVI

BRA — *(g. n.)* Un morto e tre feriti gravi in uno scontro tra un'auto e un furgone ieri sulla provinciale numero 7 Roreto-Cinzano. Nell'incidente ha perso la vita Gianluigi Sansogno, 36 anni, nato a Robbio (Pavia) e abitante ad Alba in via IV Novembre 14; la moglie, Giulia Dattero, di 34 anni, e la figlia Elisabetta, di 10, sono in prognosi riservata alle Molinette, dov'è ricoverato nelle stesse condizioni anche il guidatore del furgone, Giuseppe Colombano, 35 anni, di Roreto di Cherasco, via Conti Petiti 132. Illeso invece l'autista del camion che avrebbe contribuito a causare l'incidente, Angelo Barile, 40 anni, abitante a Monticello in provincia di Como.

Secondo i primi rilievi della polizia stradale di Bra, l'autocarro del Barile, che viaggiava verso Pollenzo, e il furgone, proveniente dalla direzione opposta, nell'incrociarsi si sarebbero urtati. A causa anche del fondo ghiacciato, il Colombano ha perso il controllo del camioncino, che è andato a schiantarsi contro la vettura della famiglia albese, che era dietro l'autocarro. Lo scontro è stato molto violento: Gianluigi Sansogno è morto quasi subito. Dei feriti la più grave sembra la piccola Elisabetta, ricoverata alle Molinette con un politrauma.

● GROSSETO — Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia in comune di Orbetello, nel quale è stato coinvolto anche un autotreno carico di esplosivi che dovevano essere imbarcati nel porto di Talamone. Le vittime sono Sabino Gramegna, di 40 anni, un commercialista residente ad Ostia, e Saverio Cecere, di 43, originario di Sant'Arcangelo Trimonte (Benevento) e residente a Roma, amministratore della società «Consub», che si occupa di lavori subacquei. I due viaggiavano a bordo di una «Mercedes» diretta verso Roma. La vettura è andata a cozzare contro il rimorchio dell'autotreno guidato da Vittorio Sforza, di 44 anni, di San Vittore del Lazio (Frosinone).

Il piano della Commissione

ECCO COME POSSIAMO DIFENDERCI DALL'AIDS

(Segue dalla 1ª pagina)

pendenti ed ex tossicodipendenti, omosessuali maschi, politrasfusi, figli di madri tossicodipendenti. Recentemente sono stati segnalati casi di soggetti contagiati sia attraverso rapporti sessuali con persone appartenenti alle categorie a rischio sia con soggetti eterosessuali d'ambo i sessi con elevato numero di partner.

● Mancando attualmente una terapia specifica o un vaccino, l'unico strumento di lotta contro l'infezione è la prevenzione che si deve attuare nel modo seguente.

● **La popolazione in generale**

— Non fare uso di droghe, anche perché la droga deprime le difese immunitarie;

— evitare i rapporti sessuali occasionali o con partners sospetti o almeno usare sempre il profilattico;

— usare soltanto siringhe a perdere ed evitarne assolutamente lo scambio o la riutilizzazione;

— in caso di trasfusione fare uso di sangue proveniente esclusivamente da centri trasfusionali autorizzati.

● **I soggetti appartenenti a categorie a rischio**

— Sottoporsi ad esami clinici e di laboratorio per accertare il proprio stato rispetto all'infezione;

— evitare rapporti sessuali occasionali;

— ridurre il numero di partner sessuali;

— usare regolarmente il profilattico;

— le coppie di soggetti a rischio, desiderose di prole, devono sottoporsi ad esami preliminari.

● **I soggetti già sieropositivi (infetti)**

— Evitare rapporti sessuali o almeno usare regolarmente il profilattico fin dall'inizio del rapporto sessuale;

— informare il partner della propria condizione di sieropositività anche a scanso di eventuali responsabilità giuridiche;

— evitare lo scambio di articoli personali di toilette, specialmente di oggetti aguzzi o taglienti;

— evitare donazioni di sangue, di tessuti, di organi e di sperma;

— informare i sanitari curanti (medici, dentisti, chirurghi, ginecologi, analisti...) del proprio stato di sieropositivi;

— le donne sieropositive in età fertile devono evitare la gravidanza;

— le donne sieropositive gravide devono rivolgersi ai centri indicati dalla Regione, perché è dimostrato un elevato rischio di trasmissione dalla madre al feto;

— sottoporsi a regolari controlli clinico-diagnostici.

● Osservando le regole precedentemente indicate, non sussistono particolari rischi per la convivenza con soggetti sieropositivi. Si richiama tuttavia la necessità di osservare rigorosamente le regole dell'igiene personale.

● **Gli addetti ad arti e mestieri che implicano l'uso di aghi e strumenti taglienti, che possono provocare ferite con fuoruscita di sangue (manicure, estetisti, pedicologi, barbieri, tatuatori, agopuntori...).**

Pur non essendo mai stata dimostrata la trasmissione dell'infezione attraverso i suddetti oggetti si richiama, in via cautelativa, all'osservanza delle seguenti norme igieniche (già previste per l'epatite B).

— Usare quando possibile strumenti a perdere;

— disinfettare dopo ogni uso lo strumento con i comuni disinfettanti (incluso alcol etilico e varechina);

— lavare gli oggetti con sapone o detersivo. Nel caso di fuoruscita di sangue o contaminazione di oggetti o ambienti con sangue, si raccomanda sempre la disinfezione.

VERBANIA SUICIDA DAL PONTE

VERBANIA — Una donna di 49 anni, Angela Menzaghi, residente ad Intra, corso Cairoli 32, si è uccisa giovedì sera a Verbania, gettandosi dal ponte romanico di Santino, sul torrente San Bernardino. La Menzaghi, dopo un volo di circa 20 metri si è sfracellata sulle rocce sottostanti ed è deceduta sul colpo.

L'allarme è stato dato da un passante solo ieri mattina, quando ha scorto il cadavere. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri, con un'autoradio, ed è stata fatta intervenire anche una squadra dei vigili del fuoco di Verbania per le operazioni di recupero della salma.

Sposata con figli, la vittima soffriva da tempo di profonde crisi depressive. Una delle figlie della Menzaghi è tossicodipendente.

Il disegno che cambia l'Irpef

FISCO, AVREMO IN TASCA 5.200 MILIARDI IN PIU'

ROMA — Il fisco continua a tirare la cinghia. Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, ha presentato al Consiglio [illegible] ministri, che lo ha approvato [illegible] qualche ritocco, il disegno [illegible] legge [illegible] revisione [illegible] Irpef: la pressione fiscale si fa più leggera, lo [illegible] incasserà [illegible] miliardi l'anno in meno.

Il [illegible]tto governativo è in linea con quanto [illegible] avvenendo in altri paesi dell'Occidente. Come è [illegible] infatti, soprattutto per l'effetto distorsivo del [illegible] l'imposizione diretta in particolare e l'onere fiscale in [illegible]le, (notevolmente cresciuto negli Anni 70 parallelamente alla crescita spesso squilibrata dello stato sociale) sono stati accusati di risultare di freno all'attività produttiva e alla crescita economica. Non senza fondamento: tanto che gli economisti inglesi [illegible] arrivati a proporre l'eliminazione della progressività dell'imposta sul reddito. [illegible]ne, questa, molto [illegible] da abbracciare, particolarmente [illegible] quegli Stati, [illegible] il nostro, dove esiste [illegible] forte debito pubblico e un meccanismo di [illegible] molto sensi[illegible].

Bruno Visentini

L'America di Reagan, per esempio, ha già [illegible] riforme complessive o provvedimenti parziali (come quello italiano) che comporteranno un alleggerimento della pressione fiscale i cui [illegible] si renderanno palesi [illegible] prima di alcuni anni. Cinquemiladuecento miliardi (per tornare al discorso interno) non sono affatto pochi, soprattutto se si guarda alle note difficoltà del Tesoro, [illegible] poca cosa se lo sguardo è rivolto all'onda dell'Irpef e al costume. [illegible] questo [illegible] spropositato ha [illegible] ad alimentare.

Per questo [illegible] decisioni del governo non convincono coloro (e [illegible] tanti) che continuano a vedere [illegible] peso [illegible] un ostacolo [illegible] crescita produttiva.

[illegible] è credibile, [illegible]pio, che l'alleggerimento [illegible] circa 10 milioni [illegible] imposta, che interessa i redditi da [illegible] milioni annui, potrà convincere il professionista affermato a lavorare del t[illegible] «in bianco», né che la riduzione [illegible] un punto percentuale (dal 12 all'11 per cento) dell'imposta sul primo scaglione (quello fino a sei milioni di reddito), potrà migliorare in [illegible] percepibile il tenore [illegible] vita di chi guadagna così poco, e convincere chi ha ben altri redditi, ma riesce a passare per nullatenente, a denunciare finalmente il vero.

[illegible] manovra — dicono [illegible] «addetti ai lavori» — è perciò più [illegible] che in grado — come si diceva — [illegible] modificare davvero i termini della questione. [illegible] dire poi dell'assurdità [illegible] un'aliquota (il 33 per cento) che insiste su redditi che oscillano [illegible] trenta e sessanta milioni, tra la [illegible] e il doppio, cioè tra poco più della [illegible] e il be[illegible].

E' necessario [illegible] che una [illegible] duratura e profonda sull'Irpef può essere legata a tre fattori principali: la riduzione significativa della spesa pubblica, [illegible] redistribu[illegible] del carico complessivo sull'imposizione indiretta, [illegible] vera lotta all'evasione fiscale.

«Panorama» pubblica una serie di interviste ai dirigenti comunisti

CHI [illegible] DELLA CONVERSIONE DI RENATO GUTTUSO? NEL PCI SI DISCUTE: TANTI [illegible] E QUALCHE «CONTRO»

[illegible] — Fa [illegible] discutere la conversione di Renato Guttuso. Il settimanale «Panorama» pubblica sul prossimo [illegible] serie di interviste [illegible] parlamentari del pci sulla posizione religiosa dell'artista recentemente scomparso. Mentre ieri l'Unità ospitava [illegible] lunga intervista con Paolo Bufalini e Antonello [illegible] (rimasti particolarmente vicini al pittore negli [illegible] vita), anche gli interventi di «Panorama» indicano la misura dell'interesse e del dibattito che in casa comunista ha suscitato la notizia — per molti inattesa — della scelta religiosa di Guttuso.

«Non [illegible] sorpreso» afferma Giuseppe Chiarante [illegible] *prevedevo* [illegible] *conversione. Non è* [illegible] *episodio che però deve stupire. Nel pci già lo statuto del 1945 permetteva di militare nel partito a credenti e* [illegible] *credenti. Anzi, Palmiro Togliatti motivò quella decisione sottolineando* [illegible] *nel partito la maggior parte* [illegible] *militanti* [illegible] *credente.* [illegible] *questi* [illegible] *anni* [illegible] *è cambiato* [illegible]: *di fronte alla salma di Guttuso ho visto un susseguirsi di persone che salutavano o con il segno della croce o* [illegible] *il pugno. Ed erano tutti comunisti.* [illegible] *dico: io che non sono più credente mentre lo ero in passato. Anche la mia esperienza dimostra* [illegible] *si può cambiare nella vita»*.

Luciano Barca dice da parte sua di non essersi meravigliato: *«Nell'ultimo periodo dopo la scomparsa della moglie, Renato si era chiuso in se stesso, non dipingeva più e la sua casa era sempre più frequentata da monsignor Angelini. Forse c'è del patetico ma questo è un problema umano che merita rispetto»*.

Per Renato Nicolini si tratta di *«un'esperienza* [illegible] *tutto legittima. Del resto nei suoi ultimi quadri l'elemento mistico era preponderante»*.

«Io porrei» afferma da [illegible] sindaco di Roma Ugo Vetere *«solo un interrogativo.* [illegible] *conto delle condizioni disperate* [illegible] *persona che* [illegible] *in procinto* [illegible] *morire, con quale spirito interviene il prete? Solo per salvare l'anima?»*.

Sergio [illegible] così commenta la conversione di Guttuso: *«Io sono* [illegible] *e penso che* [illegible] *importante* [illegible] *la sua morte da cristiano e da comunista non susciti* [illegible] *o, peggio, strumentalizzazioni ma pacate riflessioni. Sui motivi* [illegible] *sua conversione ho una mia tesi: credo che in una natura così passionale, così forte, sia maturata* [illegible] *sorta di senso del peccato, di una norma superiore che dà all'intero percorso* [illegible] *un senso ulteriore»*. Giuseppe Pierino: *«La Chiesa ha utilizzato la vicenda con molta accortezza: per me è un fatto privato. E poi non si può mai dire. Io non sono credente, ma nessuno sa cosa farò all'ultimo momento»*.

r. L.

[illegible] AI 50 ANNI [illegible]

Il Presidente della Repubblica, Cossiga, dichiaratosi «grande appassionato di cinema», è intervenuto alla cerimonia celebrativa dei 50 anni di Cinecittà. Il Capo dello Stato è stato accolto oltre [illegible] vertici dell'Ente autonomo gestione cinema da diversi esponenti del mondo cinematografico nazionale e anche dagli attori americani Liza Minelli e Burt Reynolds.

[illegible]

Una ricognizione preoccupata sugli «acciacchi» dell'Europa comunitaria e sugli [illegible] per [illegible] la controversa questione meridionale è stata compiuta a [illegible] De Majorca nel secondo vertice ital[illegible]lo, apertosi con un lungo colloquio tra il capo del governo di Roma, Craxi, [illegible] il primo ministro iberico, [illegible].

«MESSAGGERO» NUOVO DIRETTORE

La redazione del quotidiano *Il Messaggero* di Roma, con 150 voti a favore, sette contrari e 11 tra schede bianche e nulle, ha dato il gradimento al nuovo direttore responsabile Mario Pendinelli, che inizierà a firmare il giornale da martedì prossimo al posto di Vittorio Emiliani, rimosso [illegible] proprietà.

[illegible] +0,7%

Inizio d'anno difficile per l'inflazione che ha registrato una impennata, dopo un '86 quasi del tutto all'[illegible] raffreddamento [illegible] prezzi. Le città campione [illegible] hanno infatti segnalato per gennaio [illegible] che mettono in evidenza un incremento del costo della vita dello 0,7% rispetto a dicembre e del 4,5% su base annua. Il ministro del Tesoro, Goria, ha detto che *«i* [illegible] *buoni ma* [illegible] *giustificano allarme né tantomeno rassegnazione»*.

GUARDIA DI FINANZA NEO COMANDANTE

Si svolge oggi la cerimonia per l'assunzione della carica di comandante in seconda della Guardia di Finanza da parte del generale di divisione Fortunato Saladino, in sostituzione del generale di divisione Luciano Palandri che lascia il servizio effettivo, per raggiunti limiti di età. La cerimonia si svolge in forma ufficiale presso la Scuola di polizia tributaria della Guardia di Finanza davanti a un battaglione di formazione con bandiera e banda; successivamente il generale Saladino renderà omaggio ai Caduti presso il Sacrario del Corpo.

Nato a Trapani nel 1928, Fortunato Saladino ha frequentato i corsi normali dell'Accademia e della Scuola d'Applicazione della Guardia di Finanza in Roma, uscendone nel 1949 con il grado di sottotenente. Ha comandato la tenenza «Magione» di Palermo; è stato istruttore alla scuola nautica di Gaeta e all'Accademia del Corpo; successivamente ha prestato servizio al ministero delle Finanze ed al Comando generale.

Promosso a scelta speciale per esami al grado di capitano nel 1955, ha comandato il nucleo di polizia tributaria di Bolzano; con lo stesso grado ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa, il nucleo centrale di polizia tributaria di Roma ed ha frequentato i corsi di S. M. presso la Scuola di guerra dell'Esercito negli anni 1958-1961. Ha comandato la compagnia ed il nucleo di polizia tributaria di Vicenza, da dove nel 1963, promosso al grado di maggiore, è stato assegnato al comando del gruppo di Merano.

Promosso generale di brigata nel 1978 ha comandato la Zona ligure e da generale di divisione è stato ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia meridionale e per i reparti d'istruzione. E' laureato in giurisprudenza; è Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana; è insignito della Medaglia Mauriziana per 10 lustri di carriera militare, della medaglia d'Oro di lungo comando e della Croce d'Oro per anzianità di servizio.

Degli agricoltori «non in regola»

[illegible], DOVE FINISCONO LE MULTE?

CUNEO — Dove finiscono i soldi che lo Stato incassa dalle multe che devono versare gli operatori [illegible] che non rispettano le norme sul [illegible] manodopera? E' la domanda-denuncia [illegible] l'onorevole [illegible] Carlotto, direttore della Coldiretti [illegible] Cuneo, [illegible] rivolto [illegible] un'interrogazione [illegible] ministro [illegible] Lavoro, Gianni De Michelis.

Spiega il parlamentare: *«Le contravvenzioni* [illegible] *legge essere destinate all'attività di studio, di ricerca e sperimentazione dell'Ispettorato del Lavoro ai fini* [illegible] *migliorare le tecni*[illegible] *di prevenzione antinfortunistica nel settore agricolo»*.

Il deputato cuneese non ammette né smentisce, ma il suo intervento presso il ministero lascia [illegible] che di fatto i soldi [illegible] non [illegible] e [illegible] tutti vengono spesi secondo le [illegible] volute [illegible] legislatore. L'onorevole Carlotto chiede infatti nell'interrogazione di essere informato sulle cifre raccolte in provincia come nel resto del Paese e come sono state finora impegnate.

Continua il [illegible] della Coldiretti: *«Ho proposto* [illegible] *il ministero stampi un'idonea pubblicazione sull'argomento perché la categoria agricola sappia* [illegible] *è* [illegible] *impegnato il* [illegible]. *In effetti non si tratta di cifre di* [illegible] *conto in quanto, soprattutto nella provincia di Cuneo, l'Ispettorato del Lavoro è molto attivo nei controlli»*.

[illegible] periodi stagionali [illegible] raccolta della frutta sono alcune [illegible] che [illegible] nella Granda manodopera [illegible]e e di conseguenza, [illegible] leggerezza o per negligenza degli imprenditori, si ve[illegible] molte inadempienze [illegible] norme sul collocamento che l'Ispettorato [illegible] Lavoro di Cuneo giustamente persegue infliggendo salate contravvenzioni.

[illegible] dove finisce il denaro che le aziende agricole inadempienti pagano e che dovrebbe poi essere speso in una attività, qual è quella della prevenzione antinfortunistica, molto utile e importante per gli stessi imprenditori? [illegible] risposta la deve ora dare il ministro De Michelis. L'onorevole Carlotto [illegible] fa [illegible] commenti, non anticipa giudizi. Dice soltanto: *«Aspettiamo di conoscere i dati, poi, secondo le informazioni che riceveremo, prenderemo, come organizzazione sindacale, posizione»*.

Gianni De Matteis

Sabato prossimo i finalisti del premio di narrativa

[illegible] I VINCITORI DEL «GRINZANE CAVOUR»

TORINO — Sabato prossimo, 31 gennaio, si conosceranno i nomi dei sei scrittori finalisti, vincitori della sesta edizione del Premio Grinzane Cavour. La giuria del Premio — costituita da Ugo Ronfani (presidente), Giuliano Soria (segretario generale), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern e Sergio Zavoli — si riunirà in tale data a Torino per designare, tra le 155 opere in concorso, le sei vincitrici: fra queste ne verranno in seguito scelte due «supervincitrici» delle due sezioni del Premio (narrativa italiana e narrativa straniera tradotta e pubblicata in Italia).

I «super-vincitori» riceveranno ciascuno 5 milioni di lire, mentre a ognuno dei quattro restanti vincitori andranno 2 milioni di lire.

Nella stessa riunione, la giuria [illegible] critici designerà anche il vincitore del Premio [illegible] «Carmen D'Andrea», istituito [illegible] cietà Editrice Internazionale per ricordare la figura dell'operatrice culturale e dirigente editoriale della Sei prematuramente scomparsa. Il Premio «Carmen D'Andrea», attribuito dalla giuria dei critici per la traduzione in italiano di una singola opera o per l'insieme delle attività di un traduttore nella nostra lingua, sarà di 3 milioni di lire. Il Premio Grinzane Cavour, che lo scorso anno aveva segnalato Wole Soyinka — Nobel per la letteratura 1986 — è patrocinato dalla SEI, dalla Città di Alba, dalla Cassa di Risparmio di Torino, dalla Cassa Rurale di [illegible] Grinzane e dalla Regione Piemonte allo scopo di promuovere nelle scuole la diffusione di opere di letteratura contemporanea non finalizzate ai programmi di studio.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi — offerte

7 Offerte lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — Impiegati

8 Rappresentanti

(continua)

Gli scioperi nelle scuole ora stanno allarmando anche la Spagna

BARRICATE E SPARATORIE A MADRID

[illegible] scontri durante la manifestazione di centomila studenti

MADRID — Decine di migliaia [illegible] studenti [illegible] e professionali in sciopero da quattro giorni e forze [illegible] polizia [illegible] sono affrontate ieri nelle [illegible] di Madrid per diverse ore paralizzando il traffico della città.

Una studentessa [illegible] 15 anni è rimasta ferita da un colpo di [illegible] sparato nei pressi del ministero [illegible] Pubblica Istruzione. Le autorità hanno affermato di non aver ancora individuato l'autore dello sparo. Durante gli scontri, alcuni agenti hanno sparato ripetutamente in aria diversi colpi a scopo intimidatorio [illegible] la mischia si faceva particolarmente violenta.

[illegible] ragazza, [illegible] liceo, ferita alla schiena, è [illegible] giudicata grave dai [illegible] dici che l'hanno sottoposta [illegible] un lungo intervento chirurgico. Una ventina di studenti feriti sono [illegible] portati [illegible] ospedale e dimessi subito dopo tranne due, [illegible] una gamba spezzata e [illegible] altro [illegible] grave trauma ad un occhio. Tre giovani [illegible] stati arrestati.

[illegible] le autorità [illegible] quattro [illegible] feriti. Una [illegible] ria ha appiccato il fuoco [illegible] abiti di un altro.

Dopo la manifestazione, il centro di [illegible] ha offerto uno spettacolo desolante, [illegible] distruzione: oltre a rovesciare e incendiare automobili, gli studenti hanno eretto barricate, in particolare nel Paseo del Prado, davanti al celebre museo, abbattuto e incendiato alberi e panchine di legno soprattutto in Calle De Alcalá, Gran Via e nella Plaza De Cibeles. Sono stati distrutti semafori, vetrine di negozi, cabine telefoniche, chioschi di giornali. La polizia è intervenuta con bombe lacrimogene, idranti, sparando proiettili di gomma e caricando ripetutamente giovani armati di bastoni, bottiglie incendiarie, catene, pietre ed altri oggetti contundenti. Molti studenti sono scesi in strada con il viso coperto da sciarpe o passamontagna, o protetto da caschi da motociclista.

Una ragazza ferita gravemente da un colpo di pistola. Un contro-corteo degli estremisti di destra

Dimostrazioni e scioperi simili, alcuni caratterizzati da scontri con la polizia, si sono svolti in tutto il Paese con una massiccia partecipazione di studenti. A Madrid la manifestazione, a cui hanno partecipato oltre centomila studenti, è cominciata a mezzogiorno quando il lungo corteo si è mosso da Plaza de Luca De Tena ed ha raggiunto, attraversando il centro, il ministero della Pubblica Istruzione, in Calle de Alcalá.

Nelle piazze e vie adiacenti al ministero sono avvenuti gli scontri più cruenti, protrattisi fino alle 16 locali.

Sono stati notati [illegible] e slogan di organizzazioni come «Ultrasur» e «Fronte Atletico» e anche molti «punk» e «Skinhead». Alcune centinaia di giovani dell'organizzazione di ultradestra «Basi Autonome» hanno inscenato una contro-manifestazione formando una colonna che è partita dalla Moncloa e ha raggiunto il centro. Prima di partire i giovani hanno bruciato pneumatici, rotto semafori e segnali [illegible]

Gli studenti hanno proclamato lo sciopero per protestare contro la politica scolastica del governo, in particolare contro il criterio della se[illegible] per l'accesso all'università, contro le tasse accademiche e a favore di maggiori stanziamenti nel settore dell'istruzione. L'agitazione è stata promossa da due organizzazioni distinte, il «Sindacato degli studenti», che ha proclamato lo sciopero [illegible] partire da martedì scorso e che lo ha terminato ieri, e il «Comitato degli studenti delle scuole medie e universitarie», che attua uno sciopero a tempo indeterminato dalla settimana scorsa.

[illegible] due organizzazioni [illegible] sono riuscite ad unificarsi e appaiono rivaleggianti. Allo sciopero [illegible] aderito per solidarietà anche [illegible] studenti universitari, varie associazioni di famigliari degli studenti, organizzazioni politiche di sinistra come la gioventù socialista e la gioventù comunista, i sindacati comunisti, ed altri.

Il leader del sindacato degli studenti, Juan Ignacio Ramos, ha affermato che gli incidenti [illegible] stati prov[illegible] [illegible] «elementi fascisti organizzati, a cui si sono uniti agitatori che [illegible] hanno nulla a che vedere [illegible] i manifestanti».

[illegible] immagini degli [illegible]: a destra studenti mentre rovesciano un'auto; a sinistra un agente estrae la pistola mentre un altro sta sparando in aria

Rivendicato il rapimento dei due [illegible] a Beirut

BEIRUT — Con una telefonata anonima alla [illegible] radio [illegible] «Voce del Libano», l'«Organizzazione degli oppressi della terra» ha rivendicato il rapimento dei due cittadini tede[illegible] avvenuto ieri mattina nel settore musulmano della capitale libanese. «Annunciamo la nostra responsabilità per aver prelevato i due tedeschi nel settore di Hamra», ha detto l'anonimo interlocutore alla stazione radiofonica, senza peraltro precisare l'identità dei rapiti. Negli ultimi [illegible] l'«Organizzazione degli oppressi sulla terra» ha rivendicato il rapimento e l'uccisione di nove ebrei libanesi.

[illegible] fra [illegible] [illegible] morti in Bangladesh

DACCA — Due motolance si sono scontrate ieri sera nelle acque del fiume Sitakakhia nei pressi di Rupganj, [illegible] 160 chilometri da Dacca, [illegible] capitale del [illegible]. Nell'urto il natante più piccolo, sul quale c'erano un centinaio di passeggeri, è affondato e una cinquantina [illegible] persone sono annegate, bloccate all'interno [illegible] scafo. Sembra che il traghetto più grande, che trasportava 200 passeggeri, navigasse senza luci.

[illegible] per Reagan [illegible]

[illegible] — Amici del presidente [illegible] Reagan e della moglie Nancy hanno acquistato [illegible] la coppia una villa con piscina nell'esclusiva [illegible] di [illegible] Air, a [illegible] Angeles, dove trasferirsi quando il presidente concluderà il mandato. Lo ha detto la rete televisiva via cavo [illegible] precisando che per l'acquisto della proprietà del [illegible] di circa [illegible] miliardi di [illegible] hanno fornito fondi una ventina [illegible] amici, a [illegible] con l'intesa che i Reagan restituiranno loro il [illegible] di un secondo tempo.

Secondo [illegible] «CNN», la villa, acquistata il [illegible] agosto di quest'anno [illegible] una signora [illegible], sorge su un terreno di [illegible], [illegible] nella [illegible] in [illegible] vive l'attrice [illegible] Taylor.

[illegible] di [illegible] in Francia per [illegible]

[illegible] — Il Consiglio costituzionale francese ha annullato l'emendamento sull'orario [illegible] lavoro che la maggioranza [illegible] riuscita a fare approvare in extremis, prima della chiusura della sessione parlamentare, alla fine del [illegible]. La sentenza costituisce un grave rovescio per il governo di Jacques Chirac, che aveva vol[illegible] il provvedimento quale parte integrante del piano per il rilancio dell'economia francese, per la riduzione della disoccupazione e per la maggiore concorrenzialità delle imprese [illegible] mercati internazionali. Il governo dovrà [illegible] l'emendamento in un disegno di legge formale, [illegible] approvare con la trafila [illegible] Parlamento, i [illegible] lavori riprendono in aprile.

Sono di un gruppo legato al figlio dello Scià

SGANCIATI DA PALLONI SU TEHERAN VOLANTINI ANTI-KHOMEINISTI

WASHINGTON — Volantini antikhomeinisti e foto[illegible] [illegible] propaganda [illegible] c[illegible] stati [illegible] ieri su Teheran da alcuni palloni ad [illegible] di un gruppo di opposizione iraniano. Lo ha annunciato un portavoce di questa organizzazione, la «Bandiera per la libertà», negli Stati Uniti. Il portavoce ha detto di aver [illegible] notizia [illegible] lancio da [illegible] dell'organ[illegible] [illegible] Iran. I volantini, ha precisato il portavoce, erano sistemati all'interno di cesti che, trasportati dai palloni sul cielo della capitale iraniana, si sono aperti automaticamente, facendo piovere su Teheran il materiale propagandistico.

Il portavoce ha anche detto che il lancio dei manifestini antikhomeinisti è stato volutamente realizzato di venerdì nel momento in cui nelle moschee della città i religiosi [illegible] stavano rivolgendo ai fedeli.

[illegible] quanto riguarda l'andamento del [illegible] con l'Iraq, l'Iran ha ieri sdegnosamente rifiutato una nuova offerta di pace del governo di Baghdad. Proprio nel corso della cerimonia della preghiera del venerdì, il presidente iraniano Ali Khamenei ha dichiarato a Teheran che la proposta di pace del presidente iracheno Saddam Hussein è stata «una miserabile supplica» venuta da una po[illegible] debolezza.

I leader sciiti hanno respinto le nuove offerte di pace dell'Iraq: «La guerra finirà solo con le dimissioni di Saddam Hussein»

[illegible] sostiene infatti che il conflitto non potrà [illegible] che [illegible] non [illegible] bandoni [illegible] incarico [illegible] presidente dell'Iraq. Mercoledì scorso il capo [illegible] Stato [illegible] diramato [illegible] ultimo appello per [illegible] in un [illegible] saggio aperto [illegible] popolo iraniano.

Nel suo [illegible] rivolgendosi [illegible] mente a [illegible] Hussein — ha detto: [illegible] sei [illegible] iracheno preoccupato della sorte del popolo dell'Iraq, allora mettiti da parte. Il popolo iraniano e quello iracheno hanno per lungo tempo vissuto in armonia. Tu sei il guerrafondaio».

[illegible] appello [illegible] Hussein, oltre al cessate-il-fuoco, aveva offerto il ritiro delle rispettive truppe all'interno dei confini internazionalmente riconosciuti, uno scambio di prigionieri e un trattato di pace.

L'acqua, ultima arma nel conflitto tra i due Paesi

COREA, LA GUERRA DELLE DIGHE

[illegible]: «Ci inonderanno»

SONGJONGJA (Corea [illegible] Sud) — L'acqua è di[illegible] l'ultima arma nell'aspro [illegible] in [illegible] tra [illegible] Coree. Il governo di Seul accusa infatti la Corea del Nord di star co[illegible] una colossale [illegible] chilometri oltre la zona smilitarizzata, con l'intenzione ultima di aprire una falla nella [illegible] al fine [illegible] appoggiare un [illegible] militare.

Seul sostiene che, aprendo questa [illegible] libe[illegible] di [illegible] cioè un quantitativo tale [illegible] poter provocare la [illegible] per annegamento di un terzo della popolazione sudcoreana, [illegible] costa [illegible] milioni [illegible] e [illegible] poter distruggere le sue industrie.

Pyongyang smentisce che la sua nuova diga, cominciata lo scorso gennaio, abbia un ruolo offensivo e accusa la Corea del Sud di voler diffondere il panico al fine di distogliere l'attenzione dai problemi politici interni. «Tutti noi moriremmo annegati se il nemico rompesse la sua diga», ha detto un ufficiale sudcoreano ai giornalisti nel corso di una recente riunione svoltasi presso il villaggio di Songjongja, a 100 chilometri a Nord-Est di Seul. L'ufficiale ha aggiunto che una diga do[illegible] Seul in prossimità di questa località al [illegible] presto possibile per controbattere «la minaccia nordcoreana».

Pyongyang smentisce. Ma al Sud c'è chi dice: «Moriremo tutti annegati». Un progetto per costruire una barriera [illegible] difesa della capitale

In effetti, entro pochi [illegible] cominceranno i lavori per co[illegible] quella che i sudco[illegible] ni chiamano la loro «diga della pace», al fine di evitare la [illegible] rappresentata dalla diga [illegible] nordcoreani, in costruzione a Kungangsan, sul fiume Han, a monte di Seul. La diga sudcoreana sarà destinata a contenere le acque [illegible] dovessero essere «liberate» dalla Corea del Nord deliberatamente o accidentalmente.

Pyongyang sostiene che la sua diga, destinata a generare energia, sarà alta soltanto 131 metri, e non 215 come asseriscono i sudcoreani, e conterrà solo 2,6 miliardi di tonnellate di acqua, e non 20 miliardi come afferma [illegible]

Una commissione ministeriale sudcoreana sta coordinando il progetto per costruire la «diga della pace», che verrebbe [illegible] a [illegible] 700 milioni di dollari. Una campagna pub[illegible] lanciata in proposito ha già raccolto oltre 60 milioni di dollari. [illegible] pubbliche [illegible] tenute a Seul lo [illegible] anno [illegible] condannare [illegible] *complotto* [illegible] per [illegible] l'intera nazione con la bomba d'ac[illegible] e migliaia di sudcoreani fanno tuttora la coda ogni giorno [illegible] offrire denaro per la «diga della [illegible]». Seul traccia un quadro apocalittico del po[illegible] dis[illegible] della [illegible] nordcoreana e il ministro dell'informazione Lee Wong-Hee afferma che questo fatto ha creato la situazione più tesa mai avutasi da quando il Nord invase il Sud all'inizio della guerra coreana nel 1950.

Tuttavia, ufficiali sudcoreani affermano che il loro Paese ha escluso l'eventualità di ricorrere alla forza per bloccare il progetto della diga [illegible].

Secondo Seul, la rottura di quest'ultima produrrebbe un danno equivalente a quello di un attacco nucleare, devastando quasi l'intera capitale e vaste zone nel cuore del Paese, mentre le perdite di vite umane e i danni sarebbero molto più grandi che nella [illegible] di Corea, in cui morirono più di tre milioni di persone.

Anche se non venisse aperta una falla nella diga nordcoreana, sostiene Seul, essa ridurrebbe comunque [illegible] un subito l'afflusso delle acque del fiume Han verso il Sud, causando gravi disagi ai consumatori, agli agricoltori e all'industria e danneggiando fatalmente il sistema ecologico della valle di Han.

Anche se la diga nordcoreana restasse incompiuta, Seul continuerebbe a considerarla come una minaccia, perché sostiene che il suo serbatoio raccoglierebbe entro il prossimo anno acqua sufficiente da poter danneggiare seriamente le installazioni predisposte in occasione dei giochi olimpici che si svolgeranno a Seul nell'autunno 1988. Secondo un portavoce presidenziale, la costruzione della diga sudcoreana procederà di pari passo con quella della diga nordcoreana, al fine di garantire la sicurezza nazionale e di non incorrere in spese eccessive non necessarie.

Sette anni [illegible] conflitto, 315 mila morti: [illegible] i più astuti riescono a sottrarsi [illegible]

IN PRIMA LINEA PER ANDARE IN PARADISO

L'Iran può contare su 3 [illegible] contro l'Iraq

NICOSIA — In Iran alcune famiglie hanno tanta paura dei campi minati e della guerra del Golfo, che pagano i medici perché facciano cicatrici finte ai loro figli, che forse così riescono a evitare il servizio militare. Nelle piazze di Baghdad sono stati fucilati alcuni disertori.

Da quasi sette anni l'Iraq e l'Iran sono martoriati dalla [illegible]. Secondo gli analisti americani vi erano rimaste [illegible] oltre 315 mila persone già prima delle offensive dell'ultimo mese, che da sole hanno fatto migliaia di morti.

In ogni modo, ambedue i Paesi devono mantenere alto il flusso di uomini al fronte.

Ci riescono con promesse, con appelli al sentimento nazionale, religioso e anche razziale. E pure con la forza, cui riescono a sottrarsi solo i più astuti dei renitenti alla leva. Il successo dei governi è aiutato dal fatalismo dei contadini musulmani, che nei due Paesi formano il grosso delle forze combattenti.

L'Iraq ha un terzo della popolazione rispetto all'Iran: è stato costretto a obbligare alla naja quasi tutti gli uomini nati dal 1940 al 1968. Alcuni soldati sono in servizio da dieci anni. E tutti o quasi gli uomini in buone condizioni fisiche in qualche modo devono fare il servizio militare. Un soldato commenta: «*Abbiamo trascorso intanto la bella età giovanile. Anche se la guerra ora finisse non avremmo ambizioni per il futuro. Ma è il destino nostro, e dobbiamo difendere il nostro Paese*».

L'esercito dell'Iraq ha sofisticati sistemi di trincee difensive. Ha i bunker con televisione incorporata, ogni mese da sei giorni di licenza. E' diverso dall'apparato iraniano, spesso decentrato, sempre alla ricerca dell'attacco, della difesa e dell'avanzata.

L'Iran si basa sulla milizia rivoluzionaria e sui volontari, che trascorrono al fronte periodi di almeno tre mesi; alcuni non se [illegible] mai. Alcuni giornali hanno scritto: «*Si addestrano e preparano in un'intensa atmosfera da altro mondo*». Un latifon[illegible] iraniano ha detto: «*Nel mio villaggio andare volontari al fronte offre prospettive [illegible] avventura, di [illegible] mento sociale, e [illegible] ogni giorno. [illegible] contadino ritiene che il suo fato stia nelle mani di Dio. Se muore, qualcuno comunque si occuperà della sua famiglia. Dunque per il contadino questo è un rischio accettabile*».

Oggi sono circa tre milioni i volontari, o basij che si sono addestrati o hanno esperienza di battaglia. Tanti più volte hanno subito ferite o respirato i gas. Spesso portano in tasca la promessa scritta da un religioso locale: «*Hai un posto in Paradiso*». I basij corrono verso la linea del fuoco col coraggio che gli ha meritato il nome di «ragazzi senza freni».

Ogni soldato riceve gli approvvigionamenti soprattutto grazie a semivolontari doni del popolo, spediti dai mercanti e dalle istituzioni dei rispettivi Paesi e città. Non c'è età massima per i basij, che in teoria debbono avere almeno 16 anni.

Ma talora la stampa ne elogia di ancor più giovani giunti al fronte o insistendo presso le autorità, o mentendo sull'anno di nascita. Inoltre, se sposato, ogni mese il basij riceve 44.000 rial (50 dollari sul mercato libero) e la metà se scapolo.

Se sopravvive, ha buone probabilità di un posto di lavoro o all'università. In Iraq i soldati devono fare almeno tre anni. Ricevono 23 dinari (73 dollari) al mese. Gli ufficiali e i laureati hanno 86 dinari, 276 dollari al mese. In Iraq sono di rigore la disciplina e le divise pulite, come nell'esercito regolare iraniano, tuttora importante malgrado la rivoluzione del 1979. I guardiani della rivoluzione controllano i basij e i principali fronti di guerra, ma le forze regolari restano importanti.

Malgrado tanti disertori, l'aviazione e i reparti aerei dell'esercito hanno in azione il coraggio dei basij. «*Per amore dell'Iran più che dell'Islam*» dicono alcuni. Durante una visita al fronte su un Bell, un elicottero made in Usa, uno dell'equipaggio ha detto: «*Vorrei che Khomeini e Reagan diventassero amici. Avremmo le parti di ricambio per colpire bene quegli arabi*».

Fatturati per 2 miliardi e mezzo di dollari [illegible] meno

«IRANGATE»: UNA TRUFFA SUL PREZZO DEI MISSILI

NEW YORK — Il Dipartimento della Difesa americano ha ricevuto oltre due milioni e mezzo di dollari in meno del prezzo regolare per oltre duemila missili «Tow» anti-carro inviati all'Iran. Lo ha reso noto ieri sera un ispettore generale dell'esercito americano definendo la discrepanza «un onesto errore». Secondo alcuni esponenti del Congresso però, il prezzo sottocosto di 12 milioni di dollari venne invece deliberatamente scelto allo scopo di evitare di informare il Congresso che per legge deve ricevere notifica di tutte le vendite di armamenti superiori ai 14 milioni di dollari. Nessuna azione disciplinare è stata presa nei confronti di personale militare.

Le armi prese in consegna dalla Cia — che ricevette tre spedizioni di missili «Tow» in febbraio, maggio e novembre dello scorso anno oltre a 1,8 milioni di dollari in valore di parti di ricambio per missili anti-aerei «Hawk» — vennero poi fatte proseguire segretamente per l'Iran. Secondo il portavoce del Pentagono Robert Sims, il vero prezzo complessivo pagato per i «Tow» e gli «Hawk» fu di 13,7 milioni di dollari, ma lo scorso mese il direttore della [illegible] William Casey dichiarò invece che il totale assommava a 12,2 milioni di dollari.

L'ispettore generale ha spiegato che la fatturazione errata — per cui è in corso una correzione — è stata causata dal fatto che si è trattato di due differenti modelli di missili, uno meno costoso dell'altro, e che l'intero importo è stato calcolato sulla base di quello meno costoso. Secondo quanto dichiarò lo scorso 25 novembre lo stesso ministro della Giustizia Edwin Meese, l'Iran pagò le armi con fondi depositati in alcuni conti svizzeri. Da quei conti, una somma calcolata da Meese tra i 10 e i 30 milioni di dollari sarebbe stata trasferita ai ribelli [illegible] noti come contras.

Questi hanno però affermato ripetutamente di non aver mai ricevuto quei soldi. La vicenda è tutta da chiarire e su di essa stanno indagando due commissioni congressuali e un magistrato indipendente.

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

Il profilo di una nuova generazione di professionisti

PROFESSIONE PROFUMIERE

Nel giro di pochi anni i Profumieri italiani hanno saputo trasformarsi in autentici "manager della bellezza" aggiornati [illegible] sensibili all'evoluzione del mercato e del pubblico.

Essere professionali significa aggiornarsi, [illegible] al passo coi tempi, come garanzia di massima serietà.

E' quello che [illegible] fatto il Profumiere italiano, che nel giro di pochi anni ha saputo rivestire il suo lavoro [illegible] un nuovo spirito [illegible] una nuova professionalità.

Un esperto

Oggi la figura del Profumiere italiano è sempre più spesso quella di [illegible] esperto, di un professionista emergente che ha saputo trasformare i suoi negozi in [illegible] "centri di bellezza" altamente qualificati, partendo innanzitutto dall'accurata selezione delle migliori marche di prodotti cosmetici, per offrire alla sua clientela un assortimento ottimale.

Una particolare attenzione [illegible] Profumiere italiano l'ha dedicata anche alle collaboratrici del suo negozio, che sono oggi vere [illegible] proprie "Consulenti [illegible] bellezza", preparate e qualificate, in grado [illegible] dare [illegible] risposta esauriente e precisa ad ogni problema.

[illegible] professionale

A questa professionale evoluzione delle Profumerie italiane partecipa con orgoglio anche Shiseido. Un'industria d'avanguardia, [illegible] al mondo per giro d'affari, che l'anno scorso, ad esempio, ha investito oltre 60 miliardi [illegible] studi e ricerche per proteggere la bellezza di ogni donna.

L'apporto di questa Azienda alla professionalità delle Profumerie Concessionarie [illegible] si esaurisce nella fornitura di prodotti di altissimo livello qualitativo, ma anche nell'offerta [illegible] tutto un insieme di servizi volti a consentire alle consumatrici la scelta dei prodotti più adatti e la loro utilizzazione ottimale, in modo da ricavarne [illegible] massimo beneficio in termini di bellezza e [illegible] sicurezza.

[illegible] delle consumatrici

Come per le Profumerie, anche per Shiseido l'alta qualità dei prodotti e dei servizi comporta costi finali elevati.

Per questo i prezzi al pubblico dei prodotti Shiseido sono il risultato [illegible] un'equilibrata valutazione di qualità e costi reali, ed [illegible] per questo che Shiseido chiede ai propri Concessionari di applicare rigorosamente i prezzi di listino.

E' un principio di estrema chiarezza che le consumatrici italiane, grazie alla loro sempre più aggiornata cultura e sensibilità, sono perfettamente in grado di comprendere ed apprezzare.

Ecco perché sicuramente continueranno ad accordare la loro fiducia a Shiseido ed alla professionalità del Profumiere.

(continua)

IL CAMPIONATO FA UNA SOSTA TRA LE VETRINE DEL MERCATO

Si ferma il campionato, esplode il calciomercato. La serie A cede il passo alla nazionale ed ecco scatenarsi un'incessante ridda di voci, che si esaurisce appena si ricomincia a parlare dell'inseguimento al Napoli. E di volta in volta lo scenario cambia, i nomi si accavallano. Succede di tutto: inviati sguinzagliati come segugi sulle orme di fuoriclasse e di mezze figure; presidenti e general manager sorpresi con il piede sulla scaletta dell'aereo, costretti a inventare improbabili destinazioni turi[illegible]e pur di negare un viaggio alla scoperta del campione che costa poco, ma in compenso dovrebbe garantire gol a raffica; infine giocatori d'oltre frontiera fatti entrare in Italia come carbonari e sottoposti a visite mediche c[illegible].

Gran movimento nei cieli d'Europa quindi, poi al tirare delle somme affari [illegible] ne [illegible] pochi ed i nomi roboanti diventano [illegible] nella fantasia [illegible] tifoso che [illegible] sogna la [illegible] per il prossimo campionato. Ma non è sempre così e molte trattative hanno solidissime basi e buone probabilità di andare a buon fine. Il più corteggiato in questo momento sembra il fuoriclasse del PSV Eindhoven Ruud Gullit, che mercoledì sera ha dato un saggio della sua classe contro la Spagna.

Gullit è braccato da molti club italiani e da altri stranieri. E' davvero il «pezzo» pregiato. Berlusconi lo vuole al Milan, Boniperti alla Juventus, Pellegrini all'Inter. Pur accaparrarsi il capellone olandese, Boniperti farà un torto all'avvocato Agnelli che stravede per il gallese del Barcellona Hughes. Chi la spunterà? Se Carraro imporrà ad ogni costo il divieto sul terzo straniero, in molti dovranno fare marcia indietro. Berlusconi però è intenzionato a liberarsi di W[illegible] ed Hateley e sembra tuttora favorito nell[illegible], che potrebbe [illegible] coppia il prossimo anno [illegible] il connazionale [illegible] Basten.

Proprio per [illegible] di quest'ultimo (scarpa d'oro), Berlusconi ha compiuto un viaggio lampo ad Amsterdam, con ricco seguito di consiglieri. L'affare sembra concluso ed il Milan si è già garantito un goleador di prestigio.

Detto di una fantasiosa offerta del Tottenham [illegible] Maradona (dieci miliardi comunque, mica noccioline) è giusto ricordare che anche i giocatori di casa nostra sono oggetto di desideri (per ora) proibiti. Su tutti il granata Francini che sembra avviato verso Roma. Confidandosi con il solito amico che in questi casi non manca mai, avrebbe ammesso di aver scelto la società di Viola invece che quella di Boniperti. Nela ringrazia commosso. Ma non basta. Voce clamorosa: Franco Baresi potrebbe raggiungere il fratello Beppe all'Inter. Quindi da questo momento anche Passarella trema. E la stessa cosa fa Garella, visto che dopo Tacconi gli vorrebbero affibbiare come sostituto Lorieri. Ogni volta che un portiere infila tre o quattro partite positive, lo spediscono di diritto a Napoli. Ed il Torino [illegible] se ne sta con le mani in mano e chiama Sabato, attaccan[illegible] dal gol facile.

Per fortuna c'è chi va controcorrente e afferma: «Non me ne andrò da nessuna parte». Si tratta di Eriksson che intende rispettare il contratto che lo lega alla Roma fino al 1988 e quindi non si trasferirà al Milan. Ed è una bella notizia sapere che c'è qualcuno che ha il coraggio di dire di no al Berlusca.

Fabio Vergnano

Ruud Gullit, classe 1962, stella del PSV Eindhoven, è nato ad Amsterdam ma è originario del Suriname. Il suo posto è in centrocampo, ma sa anche trasformarsi in pericolosissimo attaccante. Dovrebbe essere lui la super stella del Milan per la prossima stagione. Liedholm, d'accordo una volta tanto con la scelta del presidente Berlusconi, ha paragonato il campione olandese a Falcao. Altri assicurano che possegga gli estri di un Cruijff. Molte squadre lo corteggiano. Sul proprio futuro Ruud fa il misterioso: aspetta il miglior offerente

Marco Van Bas[illegible] asso [illegible] dell'Ajax, rientra nel ristretto club dei calciatori stranieri di alto livello. Era inevitabile che anche su di lui si indirizzassero le mire espansionistiche del presidente milanista Berlusconi. Van Basten è figlio d'arte, giacché suo padre è stato calciatore professionista nelle file dell'Utrecht, la città in cui Marco è nato nel 1964. Si tratta di una vera macchina da gol, viaggiante alla media di una rete a partita, dotata di un bagaglio tecnico di primissimo ordine. Carattere e classe sono la miscela del suo successo

Giovanni Francini, giovane pezzo pregiato del Torino, è tra i giocatori di casa più ri[illegible] mercato. La corsa al difensore sembra l'abbia [illegible] vinta la Roma che da tempo lo teneva nel miri[illegible]. Piace a Viola e piace a Eriksson. Il fatto è che non piace soltanto a loro: la concorrenza è vasta e agguerrita. Con il calcio mercato, specialmente di questi tempi, non si è mai certi di nulla e non si può escludere che Francini finisca per vestire una maglia diversa da quella giallorossa. Anche la Juventus ha dimostrato interesse nei suoi confronti

DA RUMMENIGGE A JUNIOR E' FOLTA LA PATTUGLIA DELLE STELLE CON LA VALIGIA

Straniero, vai o resti? Nonostante il campionato sia giunto appena a metà, questo è un interrogativo d'attualità per molte delle squadre italiane e assilla in modo particolare i tifosi di Torino e Milano.

Partiamo, allora, proprio dai campioni d'Italia, nelle cui file Michel Platini tiene da tanto tempo sulle spine i sostenitori bianconeri.

Dovendo far spazio all'irrompente Rush, e considerando che il terzo straniero resta una chimera, è pressoché certo che il francese dovrà farsi da parte: sacrificato dall'età, nonché dalle esigenze di squadra che ormai privilegiano Laudrup.

Mistero, naturalmente, circa la destinazione di Michel, il quale ama far circondare le proprie mosse dal mistero più fitto. Una «talpa», che dovrebbe tra l'altro essere molto attendibile trattandosi di suo padre, ha anticipato qualche settimana fa che Platini chiuderà la sua esperienza calcistica a Nancy ma, considerando la complessità (e gli interessi) del personaggio, sarà bene andarci molto cauti prima di avallare tale ipotesi.

Incertezza anche sull'altra sponda dove la posizione di Junior è diventata meno si-

Junior, uno straniero con la valigia

cura di qualche mese fa, vuoi per il diminuito rendimento del brasiliano — fino a [illegible] stella indiscussa del firmamento granata — vuoi per la recente polemica che ha inevitabilmente [illegible] certi equilibri. [illegible] dubbio, invece, circa [illegible] conferma [illegible] Kieft, a meno che i postumi dell'incidente che tuttora trattengono fuori squadra l'olandese si rivelino malauguratamente più pesanti del previsto: eventualità, per altro, che nessuno al momento è in grado di prevedere.

Punti interrogativi, forse anche più grossi, a Milano. Per un Passarella che quasi sicuramente vestirà ancora per un anno la maglia nerazzurra, c'è un Rummenigge nervoso che si agita con il passaporto in mano. I progressi recentemente manifestati dal tedesco non hanno fatto dimenticare le numerose prestazioni offerte all'insegna dell'anonimato ed è diffusa la convinzione che i prossimi mesi diventino decisivi per il destino del trentaduenne Kalle, in discussione anche a causa dell'età.

«Condannati» senza possibilità di appello, invece, i milanisti Wilkins e Hateley: e non c'è da darsi venire il mal di testa per riuscirne a capire i motivi.

Il Genoa affronta il Taranto

PRENOTAZIONE PER DUE PUNTI

Tra i rossoblù rientra Pelicano che ha scontato la squalifica Scanziani e Mileti acciaccati dal centrocampo

GENOVA — Perotti non rischia: contro il Taranto, domani a Marassi, il «cervello» del centrocampo rossoblù, Domini, non giocherà. Colpito duro ad un ginocchio a Parma, con interessamento dei legamenti, Domini ha già saltato tre partite (contro la Lazio all'Olimpico nella partita delle beffe, contro il Cesena e a [illegible] e [illegible] è [illegible] pronto a rientrare. Già, quasi e non del tutto. [illegible] cui considerando che domenica prossima la serie B riposa, l'allenatore rossoblù [illegible] deciso di tenerlo in naftalina fino alla ripresa del campionato. E questo [illegible] altri tre centrocampisti [illegible] sono nelle migliori condizioni fisiche: Mileti lamenta una contrattura muscolare, Scanziani accusa una botta a un ginocchio (entrambi non hanno giocato giovedì in amichevole ad Albenga) e Eranio ha preso una botta a una caviglia. Si vedrà oggi, dopo l'allenamento di rifinitura, se saranno recuperabili per domani, ma le previsioni sono positive. In compenso, rientra Policano, che ha scontato la squalifica, e che appare intenzionato a mettere giudizio, a non farsi più ammonire (dall'inizio del campionato gli arbitri gli hanno mostrato il cartellino giallo ben sette volte). E il rientro di «Rambo», come i tifosi chiamano il centrocampista che piace tanto a Juventus e Inter, dovrebbe dare al Genoa maggiore forza di penetrazione, soprattutto grazie alle sgroppate che Policano è solito fare sulla fascia sinistra.

La partita con il Taranto dovrebbe consentire al Genoa di confermarsi al terzo posto in classifica. Sulla carta, infatti, la differenza tra le due squadre è evidente, e anche la classifica lo testimonia, ma Perotti sostiene che *«il Taranto darà molto filo da torcere. Contro le squadre che lottano per non retrocedere [illegible] volte è sempre durissima, non si sa mai come va a finire, ti trovi dinanzi a delle vere e proprie trasformazioni. Ma io sono convinto che il [illegible] fornirà una prova prestazione e che sarà in grado di soddisfare i suoi tifosi facendogli dimenticare la brutta prestazione fornita contro il Cesena».*

«Veniamo da una partita positiva a Bari — dice a sua volta Marulla, il centra[illegible] goleador della squadra — *ed ora dobbiamo assolutamente sfruttare i due turni casalinghi consecutivi, contro Taranto e Sambenedettese. Siamo arrivati a una fase delicata, forse decisiva del campionato. D'ora in poi non si può più assolutamente sbagliare, perdere punti, soprattutto in casa, pregiudicherebbe le nostre ambizioni di promozione. Per cui non abbiamo alternative, dobbiamo battere il Taranto. Peccato che Domini non possa giocare, i suoi lanci sarebbero l'ideale per superare la difesa dei pugliesi, che penso sarà molto raccolta. Ma il Genoa vincerà lo stesso: siamo in forma, e il pareggio di Bari ci ha caricato psicologicamente. E poi, il rientro di Bini si è rivelato prezioso per rimediare a qualche piccola smagliatura in difesa. Battendo il Taranto, concluderemo il girone [illegible] a quota 21, proprio com'è nei nostri programmi. [illegible] strada facendo, siamo stati derubati di due o tre punti. Ma nel girone di ritorno faremo ancora meglio».*

Giorgio Bidone

LE TRASFERTE NON PIACCIONO AL NOVARA MA IN SARDEGNA NON VUOL PERDERE LA TESTA

Scienza

NOV[illegible] — Conclusa la parentesi infrasettimanale che, grazie alla visita della Juve e all'emozionante sequenza di reti della partita amichevole fra bi[illegible] neri e azzurri, ha fatto sognare i [illegible], si torna alla realtà del campionato. Domani il Novara si esibirà in Sardegna, sul campo di quel Sorso che nella gara d'andata (si era alla prima di campionato) fece tanto soffrire gli azzurri prima di arrendersi.

In trasferta, si sa, il Novara stenta. Almeno così è stato fino ad ora. Nelle ultime gare fuori casa, Selacich e compagni hanno sempre dovuto rimontare un gol di svantaggio. E' successo a Tortona, a Sanremo, a Santa Croce sull'Arno e meraviglia molto che questa squadra, capace di giocare ad alto livello (Brio, Manfredonia, Cabrini ne sanno qualcosa) non riesca ad imporre il proprio talento di fronte ad antagonisti di caratura inferiore.

Ma non è una novità che il campionato di C2 è molto impegnativo. In Sardegna, in Toscana, in Liguria si trovano infatti avversari tecnicamente brevi ma anche decisi a difendere il risultato con le buone o con le... cattive.

A Sorso l'accoglienza non sarà differente dal solito. In più c'è da considerare che il piccolo centro sardo dista pochi chilometri da Sassari, sede della Torres che rimane la più qualificata antagonista del Novara nella corsa alla C1. E' facile quindi prevedere massicce spedizioni di sostenito[illegible] (la loro squadra è impegnata a Vercelli) i quali faranno un [illegible] d'inferno contro il Novara.

Scontato, dunque, che gli azzurri troveranno un ambiente surriscaldato anche per la classifica del Sorso che non è del tutto tranquilla. Sarà battaglia e i novaresi lo sanno: ma non dovrebbero tremare perché ormai sono abituati ad accogliere «dure». Intanto, Giancarlo Danova conti[illegible] a ripetere a tutti di non perdere la testa, di non lasciarsi coinvolgere in situazioni di... rissa.

La squadra che andrà in campo domani dovrebbe essere la stessa che giovedì ha giocato il primo tempo contro la Juventus rimediando una gran bella figura. In porta, De Giorgi, «libero» Paladin che rientra (assieme a Cortesi) dopo un turno di squalifica, mentre difensori saranno i sempre roccios[i] Proletti e Cecchi. A centrocampo Ghedini, autore di una prestazione coi fiocchi giovedì scorso, Bonacini e Amadei, tutti a «lavorare» sotto la guida illuminata di capitan Selacich e del funambolico Dolcetti, i due artisti della compagnia. Le possibilità novaresi in fase offensiva [illegible] affidate a Cortesi e Scienza il quale ultimo («doppietta» di prestigio alla Juve) è in un momento di grazia.

Il Novara ha chiuso il girone d'andata tutto solo in vetta alla classifica con 23 punti. Ma la promozione è ancora tutta da conquistare visto che a quota 22 ci sono tre agguerrite antagoniste (Derthona, Torres e Pistoiese) mentre a quota 20, e cioè ancora «a tiro», ecco addirittura quattro formazioni: Cuoio Pelli, Entella, Olbia e Civitavecchia. L'importante è continuare con la determinazione dimostrata fino ad ora e possibilmente tornare dalla Sardegna con un risultato positivo.

Marcello Sasso

Dolcetti

Architetto mancato, cabarettista, grafico con Bozzetto

SI SALVI (FRANCESCO) CHI PUO'

UN COMICO MATTO DA LEGARE ANNUNCIATORE A STUDIO 5

Al cinema Doria

«NIENTE IN COMUNE» UNA COMMEDIA CON EVA MARIE-SAINT

Tom Hanks e Eva [illegible]

NIENTE IN COMUNE di Garry Marshall con Tom Hanks, Jackie Gleason, Eva Marie-Saint, [illegible] Elizondo. Commedia drammatica, produzione Usa, [illegible] (Cinema Doria).

[illegible] gli ultimi [illegible] dei successi di Natale e le prime avvisaglie del [illegible] Carnevale, un [illegible] in comune si rivolge a platee [illegible]te. [illegible] i giovani [illegible] le franche [illegible] d'amore e le spicce possibilità di carriera. [illegible] colpire i [illegible] altori per la considerazione insolita nei riguardi della vecchiaia. E poi ci sono musiche alla moda per gli uni e jazz caldo per gli altri, Tom Hanks contro Jackie Gleason, persino Eva Marie-Saint che non è più la levigata bionda che si accompagnava a Gary Grant in *Intrigo internazionale*.

TRAMA — Scritta da Rick Podell e Michael Preminger, la storia ostenta cento diversi e bizzarri risvolti. Siamo a Chicago, per [illegible] trovarsi nella solita 'mela' [illegible] New [illegible] o [illegible] solita paurosa L. A. A Chicago — come [illegible] Uniti, e forse nell'intero mondo capitalistico — conta la capacità di dare un senso commerciale alla propria sensibilità o alla propria svelteza. David, buoni studi e faccia tosta, voglia autentica di comunicare magari soltanto [illegible] scherzo [illegible] paziente dattilografa, [illegible] un esempio nell'agenzia di pubblicità che sta modificando secondo una per[illegible] efficiente immagine.

Se ha [illegible] non [illegible] mai ostile la spalla [illegible] compagna di liceo che si ostina a fare del teatro sperimentale. Se ha velleità erotiche, ecco la gelida e perciò eccitante segretaria d'un uomo d'affari proprietario d'una linea aerea. Che poi la bellissima si riveli figlia del boss il quale diventa committente dell'agenzia, ciò non fa che complicare amabilmente le [illegible]. Il su[illegible]so e il sorriso non [illegible] per questo.

Invece David, [illegible] d'una coppia di sciagurati [illegible] possono essere un pu[illegible] simpaticone e una frigida che s'illude, [illegible] impensabilmente in crisi quando i genitori si separano. La donna, che pareva la più debole, impara a lavorare e accetta persino tra le lacrime d'imbarazzo un generico approccio amoroso; l'uomo, che vuole morire e non si cura, ha perso il posto di viaggiatore in moda infantile.

Per il piacere della battuta e per ostentazione di cinismo, lascia cadere un'ultima offerta di solidarietà della moglie che se ne va. A sorpresa David trascurerà il lavoro per aiutarlo in una difficile operazione e sostenerlo nella convalescenza. La pubblicità è [illegible] i sentimenti: persino [illegible] liceo [illegible] fa avanti eguagliando [illegible] della figlia [illegible] magnati.

GIUDIZIO — Animato nella prima parte da una serie [illegible] battute che si direbbero appartenere a una commedia di classe, *Niente in comune* risente della regia prevedibile di Garry Marshall. Come non accorgersi che la figura del padre ricalca quella del protagonista di *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller e che un minimo di ritmo è oggi richiesto persino [illegible] spettatori anziani, aspiranti frenetici?

Per il [illegible] un [illegible] contrasto di stili nella recitazione di Hanks e Gleason. Quest'ultimo è un gigione di qualità, lo sapevamo ma Tom Hanks non risulta solo lo zimbello [illegible] *Splash-Una Sirena a Manhattan*. Dimenticata nei titoli di testa, la fredda bellezza di Sela Ward si prenderà in futuro una rivincita: [illegible] splendida quando rimprovera [illegible] David di lasciarla, immaginando di non trovare più in alcun uomo quella parte di se stessa ch'egli rifletteva con spregiudicatezza e con ardore.

Piero Perona

*M*atto, mattissimo, matto da [illegible]. [illegible] salvi chi può», uno dei [illegible] numerosi slogan, mette in guardia [illegible] sue battute dissociate, le sue gags demenziali, i suoi gesti schizoidi. Come tutti i comici che [illegible] rispettano possiede due personalità [illegible] consumo [illegible] suoi [illegible] che lievitano [illegible] giorno [illegible] giorno, [illegible] di carattere strettamente privato. Le due ad un certo punto si intersecano per confluire in un unico filone, quello del Salvi, [illegible]mico televisivo, dapprima paludato barista («Drive In» edizione '85-'86), poi di camio[illegible] («Drive [illegible]» edizione '86-'87), e infine di strampalato annunciatore di «Studio 5» (rotocalco quotidiano in onda dal lunedì al venerdì su Canale 5 alle 19,30). [illegible] per un attimo su[illegible] sua [illegible] di [illegible] scatenato per [illegible] sul personaggio occulto, noto a pochi.

Nella privacy [illegible] Salvi tutto impeti e slanci si autodefinisce «camionista [illegible] cabaret» e porta [illegible] nome [illegible] Habub, anti[illegible] significa «[illegible] automatico». Da qui forse il suo smisurato amore per i farinacei, la pasta al forno in particolare con aggiunta di olive nere. E' [illegible] in una zona che definisce «infima» con la matita in mano. Il disegno [illegible] sempre [illegible] la sua grande passione insieme a quella per l'indaloне coltivata nella amena Urbino. I suoi [illegible] preferiti sono surreali come la sua [illegible]micità che tuttavia preferisce non definire. «*Le definizioni sono sempre riduttive*», commenta. Ama moltissimo la pittura dai primitivi a Picasso ed è un avido lettore. I libri lo seguono dappertutto. Li tiene nel cruscotto [illegible] macchina, nelle [illegible] abiti, sui tavoli [illegible] lavoro, [illegible] quello [illegible] Studio 5, ma nessuno della troupe [illegible] ne è [illegible]. Adora sua moglie Angela a cui [illegible] la [illegible] che veglia sul suo [illegible] mattutino (Salvi è nottambulo [illegible] sempre), [illegible] una leonessa sui suoi cuccioli.

Nato a Luino, cittadina lacustre lombarda, che oltre ad aver dato i natali ad una illustre generazione di comici (da Pozzetto, a Boldi, a Fo) vanta una tradizione culturale di magia ed ermetismo, Salvi le ha sempre reso onore con l'ufo-mania, l'interesse per la parapsicologia e la telecinesi.

Salvi, a parte la biografia inedita di cui ci ha fatto cenno, quella nota al pubblico parla di lei come di un architetto mancato, figlio di un noto penalista. Come è avvenuta la conversione al mondo dello spettacolo?

Più che di conversione parlerei di una adesione totale. Quando ero studente di ar[illegible] contemporanea mi dedicavo [illegible] cabaret. Dopo la [illegible] per un certo periodo, [illegible] l'attività di [illegible] barettista [illegible] Derby di Milano a quella di grafico in compa[illegible] di Bruno Bozzetto.

Come sono stati gli esordi?

Duri, perché nel '78 era molto [illegible] la figura dell'intrattenitore che carsica il palcoscenico [illegible] un copione preciso in mente. Io ero l'esatto contrario dell'entertainer tradizionale. Ero il comico a ruota libera [illegible] mitragliava il [illegible] serie di battute sconnesse da cui nascevano situazioni ilari. La mia comicità di [illegible] era identica a quella d'allora, solo che il pubblico non sempre mi seguiva.

Chi sono [illegible] i suoi colleghi [illegible] spettacolo?

Jannacci, Faletti, Boldi, Viola, Pozzetto.

Parlava [illegible] con gli [illegible]ti?

Sì perché ho sempre [illegible] una visione panteistica [illegible] vita. C'è [illegible] periodo [illegible] cui [illegible] mettevo piede sul palcoscenico gli rivolgevo [illegible] imbonitore. «Ciao palcoscenico — dicevo — [illegible] un po' a terra, ti trattano tutti coi piedi, me compreso, scusami».

Quando è avvenuto l'esordio in televisione?

Nell'80 alla Rai con «Lo scatolone» e «Cinema». Nell'85 [illegible] passato definitivamente a [illegible] «Drive In» [illegible] Italia 1.

A «Studio 5» sul suo tavolo [illegible] annunciatore televisivo compaiono oggetti di tutte le fogge, animaletti inclusi.

Televisivamente gli oggetti funzionano molto bene, per questo motivo sono destinati a moltiplicarsi sulla mia scrivania. Guai a chi mi tocca Matteo, Categorico e Aroldo (nell'ordine un bipede saltorello, un secondo bipede munito di un occhio solo e un elefantino), il [illegible] microsco televisivo senza il quale mi sentirei un comico perduto.

Come [illegible] il «Salvi [illegible] club»?

[illegible] solita battuta [illegible] inventata [illegible] amici. «Salvi [illegible] fa 'n club» — mi hanno detto. Li ho subito presi in [illegible].

[illegible] il club, e [illegible] tratto [illegible] sua [illegible] giuazione?

E' una delle più belle realtà [illegible] «Studio 5» per [illegible] che [illegible] riguarda direttamente. Ammetto di [illegible] autoscritto le prime [illegible] lettere, ma ho fatto immediatamente scuola. Mi sento [illegible] una nuova generazione [illegible] «simpatici matti». La settimana scorsa ho ricevuto una lettera a forma triangolare. Conteneva una squadra da disegno a [illegible] rossi e neri. Su un biglietto stava [illegible]: «Ho [illegible] di te e ti affido la mia squadra del cuore». Era un pateticismo milanista.

Si considera un comico demenziale?

Mi considero un comico e basta. Odio le classificazioni e non mi piace la parola demenziale.

Che progetti ha per l'immediato futuro?

La realizzazione di un film: ogni particolare è top-secret.

Qual è il suo primo pensiero la mattina quando si sveglia?

Che non farò più tardi la sera. «Questa notte vado a letto alle 8» — mi dico.

Può salutarci con una battuta surreale?

Sono fuori di testa, amici, e non so quando rientro».

Mostra a Roma per «ascoltare le immagini»

MUSICA DA VEDERE

BRIAN ENO NON USA L'ORECCHIO, MA L'OCCHIO

ROMA — Due anni fa, [illegible] veniva lanciato da [illegible] Cailina, Olusi e Pogant Gras il «*Manifesto delle [illegible] possibili*». Oggi, da Roma, [illegible] quartetto, Giorgio Punzo, Al[illegible] Saitto, Renato [illegible] e [illegible]: non una anonima «*Società per lo sfruttamento [illegible] musica*» ma, precisano, organismo che faccia ricerca, produzione e documentazione sul suono come categoria artistica coniugando le diverse tendenze espressive emergenti.

La prima iniziativa [illegible] nato [illegible] è «*Brian [illegible] piece 15*», una mostra-perfor[illegible] multimediale per «*vedere la musica e [illegible] le immagini*». [illegible] al Casino dell'Aurora [illegible] Palazzo Pallavicini Rospigliosi dal 24 gennaio al 22 febbraio.

Si tratta, in particolare, di una «*installazione*», come la [illegible] Brian [illegible] composta di cinque video-installazioni: Calypso (un elemento), Kate (un elemento), Picture from Venice (cinque elementi), Crystals (cinque elementi), Hanging [illegible] (tre elementi) o[illegible] ed [illegible] luminosa.

Per quanti [illegible] conoscono [illegible] forma d'arte [illegible] cui Brian Eno, un inglese di 39 [illegible] passato attraverso esperienze rock e punk, possiamo dire che [illegible] di una radicale integrazione tra la forma visi[illegible] e la «*ambient music*» [illegible] lui elaborata.

Una vera e propria produzione multimediale [illegible] trasforma lo spazio in cui [illegible] collocato, creando [illegible] fruizione completa e ripetibile, non [illegible] ad effetto.

Citando quanto scritto da Franco Bolelli «*la musica, Eno [illegible] da pittore, da regista, da architetto, [illegible] alchimista, da incantatore, [illegible] Perché [illegible] separa[illegible] il suono e l'immagine [illegible] il colore, il movimento, la parola, il profumo, corrispon[illegible] soltanto all'ordine dei limiti, [illegible] certa alla forma (organica e simbiotica) del sistema nervoso e sensoriale*».

Brian [illegible] questa forma [illegible] tra musica ed immagini [illegible] una tecnica sofisticata, dove il risultato [illegible] è indipendente [illegible] tecnologico impiegato. Egli infatti utilizza monitors video, [illegible] non nel modo conosciuto come videoart e videoclips [illegible] per creare immagini e forme cromatiche da guardare, bensì come fonte di il[illegible] di elementi esposti; [illegible] luce e tonalità di colore da programmi video appositamente creati, per illuminare solidi e pitture collocati sopra [illegible] tv non visibile direttamente.

Anche la [illegible] della musica nel contesto è ottenuta in modo sorprendente, come egli stesso spiega: «*La musica era registrata, all'inizio su ventiquattro piste, poi, invece di registrarla su un master stereo (questo è il normale procedimento per un disco), ho diviso le piste sulle bande video in modo che la musica fosse ascoltata nella sua simultaneità. Siccome poi ogni video-cassetta aveva tempi diversi, i differenti elementi musicali si combinavano continuamente formando nuove figure sonore. La musica non era mai uguale. Naturalmente questa musica l'ho composta con questa idea in mente e la convinzione che non sarei mai stato capace di prevedere tutte le combinazioni possibili di questi elementi. Questa separazione degli elementi musicali mi ha permesso di intravedere la musica come fenomeno spaziale*».

La problematica che si pone l'autore in queste produzioni è di creare una forma ed un suono osservabili per un lungo tempo come un oggetto, differentemente da come ci è abituati a guardare le immagini di un programma televisivo dove forme e suono sono sempre subordinati ad un racconto, sono ridotti ad un «medium narrativo».

m. a.

Viva l' Ita(g)lia

PASSATORE: PER I RAGAZZI A TORINO UN TEATRO SENZA TEATRO

Torino, luogo dalle mille sorprese, non è solo la città dove si pensa che non nevichi mai ma è pure la sede d'un teatro senza teatro.

Inutile polemizzare sul fatto che il Settore Ragazzi e Giovani dello Stabile darà anche il suo secondo spettacolo nell'ex dopolavoro Fiat di corso Moncalieri, dove mancano l'attrezzatura e l'autorizzazione per uno spettacolo autentico. Sono fatti ormai vecchi di sei mesi verificatisi nella città che fino all'86 era considerata la capitale non solo italiana della prosa per i giovani.

Lasciamo al responsabile Franco Passatore, che deve fare di necessità virtù, il compito di presentare la novità *Viva l'Ita(g)lia*, continuazione ideale d'uno dei successi del passato: *Ma che storia è questa?* ripreso dai tempi della contestazione fino al riflusso. Della compagnia fanno parte Gabriella Borri, Cornelia Grindatto, Riccardo Montanaro, Carlo Suso e Aldo Turco, con scene di Carmelo Giammello e musiche di Marco Revera-Happy Ruggiero.

«*Simili corsi e ricorsi della storia e del teatro — dice Passatore — mi hanno suggerito d'indossare i panni d'un giovane italiano gravato da impegni classici quali l'essere all'altezza del passato, godere di una fantasia sbrigliata, conoscere l'arte d'arrangiarsi, sapere magari cantare bene. Ebbene queste esigenze, congiunte con la voglia di condurre una vita normale, lo portano a una cavalcata di tipo 'pot-pourri' tra il primo Quattrocento e il 1946, anno della riapertura della Scala. Il supporto filologico dello spettacolo è musicale, non ci spingiamo fino alla stretta attualità*».

In quali condizioni funziona il lavoro del Settore?

«*Il lavoro di ricerca funziona bene, facciamo persino della filologia spicciola rintracciando, non so, le antiche scenografie dei Fratelli Lupi o del Re Giovanni degli Anni Settanta. Dal punto di vista della sede non ho problemi benché molti fatti siano cambiati*».

In futuro che cosa farà Torino?

«*Posso dire che cosa farò Passatore. Sarò ad Adelaide in Australia per il congresso internazionale del teatro per ragazzi e giovani. Ne sono vicepresidente, ci tengo. Ma terrei molto a rappresentare anche Torino, non solo me stesso, in quella sede ufficiale*».

p. per.

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

HOBOES

Musiche tradizionali americane

Balletto

Teatro Nuovo. Domani alle ore 15, per il ciclo delle *Domeniche di Danza*, è previsto il consueto appuntamento festivo con il balletto dedicato a tutta la famiglia a prezzo popolare. Si [illegible] che Luciana Savignano e Marco Pierin con la Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo. Dopo lo spettacolo è prevista la presentazione del volume «Il primo libro di balletto», di Luciana Savignano e Brian Shaw, curato dalla giornalista Aurora Marsotto. Biglietti a lire 5 mila; gratis [illegible] i ragazzi [illegible] elementari e medie.

Concerti

Il Punto. Stasera alle ore 21,30, presso il circolo di via Cavour 41 a Moncalieri concerto del gruppo country [illegible] (Paolo Stratta, [illegible] e voce Vito D[illegible], chitarra e banjo; Francesco Colucci, violino e mandolino; [illegible] Prola, chitarra e mandolino). La formazione [illegible] un repertorio di musiche [illegible] americane.

[illegible] Club. [illegible] ore 21,30, in via Basilica 5 scala [illegible] secondo piano, [illegible] il Celebration Club & [illegible] ni Rajneesh Meditation Center, concerto di apertura [illegible] stagione 1987. Gian [illegible] Voglino e il suo quartetto [illegible] Massimo Cartelle, [illegible]. Pier Gianni Gillio, percussioni; Antonello Ogliani, basso, [illegible] brani originali di musica jazz.

The Glasters. Si esibiscono lunedì 26 gennaio, alle ore 21,30, al Teatro Ambra in via Chiesa della Salute 77. Ingresso, lire [illegible] mila. Prevendita (mille [illegible] in più) [illegible] Folk, Ricordi, [illegible] My Music.

Teatro

Adua 400. Alle ore 20,45, in [illegible] Giulio Cesare 67, il Gruppo [illegible] presenta «Anfitrione», di H. von Kleist. Regia di Guido De [illegible]. Domani ore 16, [illegible] replica. Biglietti a lire 15 mila (ridotti, lire [illegible] mila).

[illegible] Voltaire. [illegible] 21, in via delle Rosine [illegible], la compagnia «Qui-Oh» di [illegible] «Tempo d'arrivo», [illegible] Lorenzo Loris e Mario Sala; collaborazione di Antonio Suty. Regia di Lorenzo Loris. Ultima replica. Tessera annuale lire 10 mila in vendita presso la sede del [illegible] Voltaire in via Cavour 7.

Teatro Gianduja. Stasera [illegible] ore 16, le Marionette Lupi presentano «Marionette in Varietà», spettacolo di Luigi Lupi, a cura di Girolamo Angione. Biglietti a lire [illegible] mila; ridotti, lire 5 mila. Domani, alle stesse ore, «Re Orso», di Arrigo Boito; regia di Ugo Gregoretti. Allestimento scenico di Luigi Lupi; movimenti coreografici di Alfredo [illegible]. Biglietti a lire 10 mila; [illegible] lire 7 mila.

Teatro [illegible]. Alle ore 21, Riccardo Pazzaglia in «Partenopeo in esilio», spettacolo in due tempi di Riccardo Pazzaglia. — *Riccardo Pazzaglia, il letterato di «quelli della notte», arriva all'Alfieri con uno spettacolo frizzante, sfolgorante, divertente, ma anche profondamente umano, tratto da un suo libro e di cui mantiene il titolo. "Partenopeo in esilio" fin dalle prime battute susciterà le emozioni ed evocherà i ricordi di quei napoletani che vivono e lavorano lontano dalla loro città-patria. Un messaggio di cultura e fraternità che farà sognare i napoletani "esiliati" nella penisola e offrirà motivo di ripensamento, di riscoperta, ma anche di divertimento a tutti gli spettatori, di qualunque regione o latitudine siano. Una Napoli vera e sognata, rievocata con umorismo e dolcezza dallo scrittore-attore, figlio di quella città, fratello di quella gente del Rione Sanità che meglio di ogni altra forma o espressione tratteggia la figura del "malica gente" a cui* [illegible] *si propone.* Domani, [illegible] 16, ultima replica.

[illegible] L'Ita(g)lia. Alle ore 21, in corso [illegible] 18, replica [illegible] spettacolo «Viva l'Itaglia», allegoria [illegible] (ri)tica a [illegible] di musica (1400-1945). Testo e regia di Franco [illegible] Gabriella Born, Cornelia Grindatto, Riccardo [illegible] Carlo Pozzo, Aldo Turco, [illegible] e Happy Ruggiero. [illegible] e costumi di [illegible] Giammello. — *L'autore vuole rivivere* [illegible] *alcuni avvenimenti* [illegible] *collocati tra il XV e il* [illegible] *Secolo, rivisti come una grande avventura teatrale in cui famose figure del passato appaiono e scompaiono rapidamente, come personaggi di un grande melodramma, scaraventati in* [illegible] *dell'incalzare tragicomico degli avv*[illegible]. Lo spettacolo prodotto dal Teatro [illegible] di Torino [illegible] Ragazzi [illegible], terminerà le sue repliche [illegible] febbraio.

Gipo Farassino. Ha ripreso [illegible] Teatro [illegible] l'attività con la [illegible] comica «Troppe spose per Monsù Porot», due tempi di [illegible], l'autore di «Giromin a veul mariesse». Accanto a [illegible] tra i migliori esponenti [illegible] teatro torinese come Wilma D'Eusebio, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Laura Caglio, Sergio Berra ed un gruppo di giovanissimi attori (Eugenia Salsotto, Maria Teresa Cella, Bruno Anselmino) che hanno debuttato insieme con Loris Moro, il giovane comico uscito dal concorso bandito in collaborazione con Stampa Sera. Feriali, 21,15; festivi, 16,30 e 21,15.

Cinema

Uno spazio nel quotidiano. Domani, al cinema Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, alle ore 16,30, 19,30 e 22,30, il C.G.S. Centro Giovanile propone «La mia Africa», di Sidney Pollack.

In poltrona davanti alla TV

GRANDE DE MILLE

«I dieci Comandamenti»

Raiuno

Sabato — [illegible] 12,30: Check Up. [illegible] Puntata dedicata ai danni [illegible] inquinamento atmosferico, e [illegible] malattie dell'apparato respiratorio. In studio parleranno Dario Olivieri, direttore dell'Istituto di [illegible] psicologia e [illegible] dell'apparato [illegible] ratorio della seconda facoltà di [illegible] dell'Università di Napoli, e [illegible] Ziglio, [illegible] di igiene dell'ambiente e del territorio presso [illegible] chirurgia dell'Università di Milano.

Sabato — Ore 14: Prisma, attualità. Le due grandi capitali del cinema sono in festa: Hollywood ha settant'anni e Cinecittà mezzo secolo. Prisma ha preparato un'edizione speciale con le prime immagini italiane di «Platoon», il film sul Vietnam che sta sconvolgendo l'America, un incontro con Fellini che ha terminato di girare a Cinecittà «L'intervista», una visita sul set di «L'ultimo imperatore» con Bernardo Bertolucci, e i festeggiamenti a Hollywood [illegible] il settantesimo [illegible] della Mecca del cinema.

Raidue

Sabato — [illegible] 20,30: I [illegible] Comandamenti. Usa [illegible] 195[illegible]. Vista [illegible] la valanga di [illegible] speciali di cui il film abbonda può sembrare molto meno strabiliante di quanto lo sembrò allora, ma nonostante si tratta comunque di una grande pellicola avventurosa da videoregistrare — se se ne ha la possibilità — e conservare.

Il film è firmato da Cecil B. De Mille, ed è grandioso in tutto: fastose ricostruzioni, decine di scene madri, migliaia di comparse, mesi e mesi di lavorazione, assi di prim'ordine (Charlton Heston, Yul Brinner, Anne Baxter, Yvonne De Carlo, John Derek, John Carradine, Nina Foch, Vincent Price, Debra Paget) e conseguenti incassi favolosi. Raidue lo assesta dividendolo in due megapezzoni da trasmettere sabato e domenica sera (la [illegible] [illegible] è di 3 ore e 39 minuti).

Domenica — [illegible] 21,45: Abeccaperta, attualità. Stavolta [illegible] di partenza [illegible] questa: «E' vero [illegible] la vanità è donna?». Sull'argomento interverrà la famiglia del ferroviere Antonio Lombardo di Torre del Greco (Napoli) [illegible] il collegamento esterno [illegible] [illegible] D'Angelo, [illegible] una quarantina di «[illegible] comuni» (tutti volontari, anche [illegible] è [illegible] crederlo) divisi tra [illegible] della risposta «sì» e sostenitori della risposta [illegible]», e interverrà, volendo, anche il pubblico da casa telefonando [illegible] 02/85.006. Raidue [illegible] programma (che pure non va male) come tappabuchi spostandolo [illegible] e [illegible] nel palinsesto e attraverso i giorni [illegible] settimana.

Canale 5

Sabato — Ore [illegible] Gran Premiatissima, varietà. [illegible] (la speranza è [illegible] [illegible] davvero l'ultima) della [illegible] di Dorelli dopo quindici puntate, [illegible] [illegible] speciale che raccoglie il meglio [illegible] di quest'anno. Ritroveremo quindi [illegible] ospiti principali visti sul palcoscenico di Dorelli: dai cantanti (con la vincitrice del torneo Rossana [illegible]) ai calciatori [illegible] si [illegible] esibiti con successo [illegible] palcoscenico di rigore, [illegible] showwomen che [illegible] sono [illegible] nel ruolo di madrine. Fra le altre: [illegible] Valeria, Julia Migenes [illegible], Bo Derek, [illegible] Lollobrigida, Sylvia Vartan, Veronica Castro, Lola Falana, Gloria Guida, [illegible] Izzo, Le gemelle Kessler, Amanda [illegible], [illegible] e Serena Grandi.

Altri interventi rivisitati saranno quelli di Lino Banfi, [illegible] Manfredi, Gigi e Andrea, Enrico Montesano, Lello Arena, il [illegible] Giu[illegible] Di [illegible] Paul Young, [illegible] Dorelia, e [illegible] Mantoni. L'arrivederci è per l'anno [illegible] con protagonista probabile la Carrà.

Domenica — Ore 20,30: [illegible] Connection, Italia drammatico 1985. Nonostante la presenza di Damiano Damiani regista, il film [illegible] che si [illegible] del film una drammatizzazione in chiave [illegible] di una vicenda mafiosa risolvendosi invece in un poco più che poliziottesco a base di luoghi comuni sulla piovra, tenciate ahora ai vertici del successo tv da Raiuno.

Il film, a proposito di piovra, ricorda da [illegible] lo sceneggiato [illegible] di cui [illegible] in onda (non [illegible] precisione quando) una terza parte. Il protagonista è lo stesso, Michele Placido, e così gli sfondi e le vicende di contorno. Canale 5 tra l'altro lo manda in onda [illegible] farcito di pubblicità anche [illegible] due parti, la seconda delle quali in onda lunedì sera.

Italia 1

[illegible] — Ore 23,20: [illegible] Prix, automobilismo. I piloti Ferrari Michele Alboreto e [illegible] ospiti [illegible] primo Grand Prix rinnovato nella [illegible] da [illegible] sigla, nuova [illegible] grafia, [illegible] più agili in studio per lasciare spazi più ampi ai servizi filmati [illegible] principali [illegible] mondiali riguardanti i motori. La [illegible] ha anche visto potenziare la struttura giornalistica con l'ingresso di [illegible] Orefici come curatore del [illegible] e con la decisione [illegible] conduttore [illegible] Adamich di [illegible] ai principali avvenimenti, accanto ad [illegible] forzata.

Rete 4

[illegible] — Ore 20,30: Mammina [illegible] drammatico [illegible]. Traduzione in film della biografia [illegible] da [illegible] Crawford, [illegible] dopo la [illegible] celeberrima madre, l'attrice Joan Crawford.

Il ritratto della mamma famosa è pessimo, sanguinoso: la diva appare nevrotica fino all'isteria, alcolizzata, egoista fino all'esasperazione, e abituata a sfogare una collera [illegible] perversa sui figli. Christina in [illegible] Comunque [illegible] la Dunaway, interprete principale.

Raiuno

Marlene Dietrich alle 22,25

13,30 Telegio[illegible]
13,55 Tg1 Tre minuti di..., attualità
14 — Prisma, settimanale di spettacolo e attualità
14,30 Sabato sport
— Meeting internazionale indoor di atletica leggera. Da Ancona
— Campionato del mondo di ciclocross dilettanti
— Campionato del mondo di slittino. Singolare maschile
16,30 Speciale Parlamento
17 — Tg1 [illegible]
17,05 Il sabato [illegible] Zecchino, per i ragazzi. Dal Teatro Antoniano di Bologna
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 Le regioni della speranza, attualità
18,20 Prossimamente
18,40 Il grande Oceano di Capitan Cook, documenti
19,40 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
20,30 G. B. Show N. 5, varietà. Con Gino Bramieri, Enzo Garinei, Isa Di Marzio, Elisabetta Virgili. Dal Teatro Sistina di Roma. Con la partecipazione di Debbie De Coudreaux
22,15 Telegiornale
FILM 22,25 L'imperatrice Caterina, di Josef von Sternberg, con Marlene Dietrich, Sam Jaffe, Maria Sieber. Usa storico 1934 — *Nella Russia del 1745 la principessa tedesca* [illegible] *Federica è chiesta in* [illegible] *dal granduca Pietro, erede al trono dello Zar. La giovane si converte all'ortodossia per sposarlo, ed è ribat*[illegible] *col nome di Caterina. Poi scopre che il marito è un uomo troppo brutale, e si ribella*
0,10 Tg1 [illegible]

Raitre

13,45 I pomeriggi [illegible] di [illegible] lano
14,45 L'altro suono, musicale
15,15 Storia e futuro della plastica, documentario
FILM 15,45 Bandolero, di Andrew McLaglen, con James Stewart, Raquel Welch. Usa western 1967 — *Un* [illegible] *ta sta per essere impiccato con tutta la sua gang.* [illegible] *lo salva il fratello onesto che lo aiuta a scappare in Messico nelle regioni infestate dai pericolosissimi «bandoleros». Arriva uno sceriffo che arresta tutti, ma arrivano anche i bandoleros e la battaglia divampa*
17,30 Cronaca di un tempo [illegible] una partita di campionato di [illegible]
18,30 I giovani incontrano l'Europa, documenti
18,45 Il piacere dell'occhio, documenti
19 — Tg3
19,35 Archivio dell'arte, documenti
20,05 Scuola aperta sera, documenti
20,30 Raitre lirica: Manon Lescaut, di Giacomo Puccini. Con Placido Domingo, Kiri Te Kanawa
22,50 Tg3

Raidue

Edward G. Robinson alle 20,30

13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 Chip, settimanale di informatica
13,30 Tg2 Bella Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — Scuola aperta, attualità
14,25 Calcio. Campionato Europeo: Italia-Malta
— Tg2 flash
— Estrazioni del Lotto
16,15 Tandem, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per giocare telefonare al numero 06/3138
— Attualità, giochi e spettacolo
— Braccio di Ferro, cartoni animati
17,30 Tg2 flash
17,35 In forma con Barbara Bouchet, appuntamento con la ginnastica e la bellezza
18,20 Tg2 sportsera
18,30 L'ispettore Derrick: Maturità, telefilm
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
FILM 20,30 I dieci comandamenti, di Cecil B. De Mille, con Charlton Heston, Yul [illegible] Anne Baxter, Edward G. Robinson, Yvonne [illegible] Carlo, John Derek, John Carradine, Martha Scott, Vincent Price, Debra Paget, Nina Foch. Usa biblico 1956 — *La storia di Mosè, da quando viene raccolto dalle acque del Nilo dalla sorella del Faraone, alla scoperta della sua origine ebraica, all'attraversamento del Mar Rosso alla consegna delle tavole dei Comandamenti. Quasi un archetipo del cinema spettacolare. Prima parte: Mosè, figlio di ebrei, scampa ad una strage di primogeniti ordinata dal Faraone e viene allevato dalla sorella del sovrano d'Egitto. Divenuto adulto si guadagna il titolo di principe, ma venuto a conoscenza delle sue origini, si unisce al suo popolo*
22,45 Tg2 stasera
22,55 Mixer speciale: Renato Guttuso, documenti
[illegible] Appuntamento al ci[illegible] I film che vedremo sul grande schermo
23,55 Tg2 stanotte
FILM 0,05 [illegible] rose per OS 117, di Renzo Cerrato, con Margaret Lee, Jean-Pierre [illegible] gent, John Gavin. Italia spionaggio

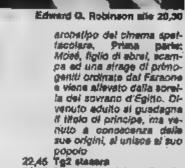
Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — Ranale, cartoni animati
— Capitan Futuro, cartoni animati
14,15 Eurocalcio
— [illegible]
16,30 Cartoni [illegible]
— Nino, il mio amico Ninja, cartoni animati
— Coccinella, cartoni animati
— Ranale, cartoni animati
— Carletto, principe [illegible] mostri, cartoni animati
— Le [illegible] Huck Finn, [illegible] animati
— Capitan Futuro, cartoni animati
19,30 Che coppia quei due, telefilm
FILM 20,30 [illegible] alle specchio, di Guy Hamilton, con [illegible] Hudson, Elizabeth Taylor, Kim Novak. Usa giallo 1980 — *In un castello della campagna inglese un regista americano festeggia il termine della lavorazione del suo ultimo film. Alla festa si presenta anche — non invitata — la sua ex moglie. Imbarazzo generale e inizio di una catena di omicidi*
FILM 22,20 Thunder, di Larry Ludman, [illegible] Gregory, Bo Svenson. Italia avventuroso 1983 — *Un giovane pel*[illegible] *giorni* [illegible] *entra in conflitto con le autorità del suo paese ed è costretto a rifugiarsi in montagna armato di arco e frecce. La gente parteggia per lui, mentre un perfido sceriffo gli dà la caccia senza tregua*
FILM 0,30 Mezzabubù... quanto come stanno quaggiù?, con Aldo Giuffrè. Italia comico 1971

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Americanball
15 — Time Out, telefilm
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi
— Holly e Benji, i due fuoriclasse, cartoni animati
— Evelyn, la magia di un sogno d'amore, cartoni animati
— Occhi di gatto, cartoni animati
18 — Arnold, telefilm
18,30 Musica è, varietà musicale
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Alla scoperta di Babbo Natale, cartoni animati
20,30 Supercar: Colline in fiamme, telefilm — *Un'organizzazione criminale mette a ferro e a fuoco una collina per farla spopolare, poi incomincia a usarla come deposito di droga. Ma arriva Michael con la sua Supercar*
21,25 Streethawk - Il falco della strada, telefilm
22,20 Italia 1 sport
23,20 Grand Prix, settimanale di automobilismo
0,45 Deejay Televi[illegible] musicale

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 Anteprima, i programmi della settimana
FILM 14 — Il conte Max, di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Tina Pica, Anne Vernon. Italia commedia 1957 — *Rifacimento del vecchio «Il signor Max» diretto da Camerini nel 1937 e ancora interpretato da De Sica. Si narrano le vicende di un romano, figlio di un tranviere, con un'edicola in via Veneto. Attratto dallo sfavillante mondo che gli passa ogni giorno davanti il protagonista tenta di entrarne a far parte. Gli dà una mano il conte decaduto Max che lo spedisce a Cortina a sgrezzarsi. Il protagonista rinuncia dopo comici tentativi*
[illegible] Il mondo intorno a noi, documenti
17 — Freebie and Bean, telefilm
18 — Record, settimanale sportivo
19,30 Studio 5, varietà
20,30 Gran Premiatissima 86, spettacolo di varietà presentato da Johnny Dorelli. Con Enrico [illegible], Zeudi Araya, Serena Grandi, Lino Banfi, Nino Manfredi
23 — Première, settimanale di attualità cinematografica
23,15 Lottery, telefilm
0,15 Squadra speciale, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — Ciao Ciao, per i ragazzi:
— Hello Spank, cartoni animati
— Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni animati
— Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
14,30 Detective per amore, telefilm
FILM 15,20 Destinazione Parigi, di Gene Kelly, con Gene Kelly, Brigitte Fossey. Usa commedia 1957
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a premi
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a premi
19,30 Charlie's Angels, telefilm
FILM 20,30 Terrore cieco, di [illegible] Fleischer, con Mia Farrow, Robin Bailey, Dorothy Alison, Diane Grayson. Usa drammatico 1971 — *Sarah, una ragazza cieca che vive con gli zii e la cugina, va a fare una cavalcata col fidanzato. Quando torna trova tutti i parenti morti e il giardiniere moribondo. L'uomo rantolando fa in tempo a dirle che l'assassino ha perso un braccialetto, quando quello ricompare deciso a uccidere anche lei. La ragazza deve fuggire a tutti i costi*
22,15 Parlamento In, attualità
23,15 Tennis. Australian Open. Finali singolare femminile
— Vegas, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Valentina Fortunato in [illegible]
14 — Da Milano Spettacolo
14,25 Da [illegible] l'incontro di calcio Italia-Malta. Qualificazione campionato d'Europa
15,30 Viaggio di una voce. Racconti d'amore di donne e di teatro
17,03 Italian Graffiti
18 — Obiettivo Europa
19,20 Uno studio per voi
19,55 Black-out (replica)
20,35 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
22 — Musica notte: Musica del nostro tempo
22,30 Teatrino Il canto del cigno. Radiodramma

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

15 — I racconti europei dell'800. «In famiglia» di Guy de Maupassant
15,30 GR 2 Europa
15,37 [illegible] GR 2 Agricoltura
17,02 [illegible]
17,30 Invito a Teatro: Come un ladro di notte di Enrico Bassano
19,50 Occhiali rosa. Programma di Stefania Bertola presentato da Anna Radici, con interventi di Felice Andreasi (I parte)
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87. Direttore Bruno Aprea

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
18,05 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Una Stagione alla Scala
14,50 Georg Philipp Telemann
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da G. Favetto
19,15 Maurice Ravel nel cinquantesimo anniversario della morte
21,20 Musiche di Bruch e Kreutzer
22,35 Juan de Arriaga
23 — Il jazz

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12,30 Oggi News
13 — Natura amica, documenti
14 — Sport Show, rotocalco sportivo con José Altafini e Giacomo Bulgarelli
16,55 Ancora tu, telefilm
17,30 Pop shop, filmati musicali
18,30 Roxana Banana, telefilm
19,15 Beatles, le canzoni dei Beatles nei [illegible] animati
19,30 [illegible] News
FILM 19,45 La [illegible] ho [illegible], con Natalie Wood, [illegible] Hunter, [illegible] King. Usa commedia 1955 — *Il giovanotto [illegible] viene chiamato sotto le armi. La [illegible] dura lo fa maturare e tormenta dalla sua ragazza. Il [illegible] film è [illegible] di una celebre [illegible] ricarla*
FILM 21,45 [illegible] fatale, di [illegible] A. Wellman, con Henry Fonda, [illegible] Andrews, Anthony Quinn. Usa [illegible] 1943
23,15 Tmc Sport
0,15 Hunter, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 L'ultimo attacco, di Pedro Lazaga, [illegible] Gadé, Arturo Fernandez. Spagna guerra 1960
15 — Investigatori associati, telefilm
15,30 Humbley, cartoni animati
16 — L'agente scoiattolo, cartoni animati
16,50 Catalogo Tv, promozionale
19,30 GRP monitor, attualità
20 — L'agente scoiattolo, cartoni animati
20,20 Hunter, telefilm
FILM 20,30 El Rojo, di Larry Colman, con Richard Harrison. Italia [illegible] — *El Rojo [illegible] a fare la guerra i banditi gli sterminano la famiglia e rubano ai suoi parenti tutto quanto possono [illegible] finisce, El Rojo torna e si [illegible] in cerca dei banditi*
22,10 Il dottor Caraibes, telefilm
23,10 Grp Monitor, attualità
23,30 I detectives, telefilm
FILM 0,30 Le sexy goditrici, Francia commedia
FILM 2 — Il paradiso dei nudisti, Germania documentario
FILM 3,30 Il massacratore [illegible] avventuroso
FILM 5 — M. M. M. 83 Missione morte molo 83

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Mia piccola Margie, telefilm
18 — Edgard [illegible] telefilm
19 — Videonotizie
19,30 [illegible] telenovela. Con Andrea Del Boca, Susana Lanteri
FILM 20,30 [illegible] Yard [illegible] buse, di P. May [illegible] Van Eyck, Sabine [illegible]thman. Germania poliziesco [illegible] — *Uno scienziato pazzo (ma poco originale) decide di sottomettere il mondo. Incontrerà sulla sua strada il solito superagente segreto*
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
[illegible] — [illegible] della [illegible] promozionale, Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
[illegible]
24 — Voltaire, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, varietà per i ragazzi con telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 [illegible] de Lejos, telenovela
FILM 20,[illegible] Crash, il gigante del brivido. [illegible] Mark Lester, con Robert Forster, Fiona Lewis. Usa avventuroso
22,30 Ruote, sceneggiato
FILM 23,30 [illegible] Fox, con Cheri Caffaro, Corinne Calvet, Sharon Ipale. [illegible] poliziesco [illegible] — *Poliziotta sexy contro i soliti spacciatori di droga. Pistole, spogliarelli castigatissimi, qualche paesaggio forse per permettere alla troupe di farsi una vacanza*

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Centro, settimanale
17,05 Gente famosa, documenti
17,35 Coppa del mondo di sci
18,50 Speciali, promozionale
19,30 Il quotidiano — Telegiornale
[illegible] La notte dell'aquila, di [illegible] Sturges, con [illegible] Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall, Jenny Agutter, Donald Pleasence, Anthony Quayle. Usa-Gran Bretagna guerra 1976
22,45 Sabato sport

Primantenna Canali 21, 37

12,15 Valenza propone, promozionale
14 — Le auto della settimana, promozionale
14,30 Aggiudicato a..., promozionale
19,30 [illegible]
20 — Flash cinema
20,30 Thriller, telefilm
21,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale
22 — In viaggio con..., telefilm
22,30 Speciale [illegible]
23 — Suspense, telefilm
FILM 24 — Crociera di lusso

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Dudino il Supermaggiolino, di Rudolf Zehetgruber, con Sal Borgese, [illegible] Mark. Germania avventuroso 1973 — *Una [illegible] automobile fornita di cervello elettronico si [illegible] per assicurare ai suoi proprietari amori e ricchezze. E [illegible] del lungo ciclo sponsorizzato dalla Volkswagen*
15,30 Kenna and [illegible] follies, cartoni animati
FILM 16,50 Alla corrida, Francia commedia
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Lucy, telefilm
20 — Longbridge, sceneggiato
FILM 21 — Django spara per primo, di Alberto De Martino, con Glenn Saxon, [illegible] Gazzolo. Italia western 1967 — *C'è un banchiere [illegible] e farabutto, e contro di lui c'è Django, pistolero che [illegible] rivelare al mondo i suoi intrighi [illegible] per vendicare suo padre. Che [illegible] fa Nando [illegible] in un film così?*
FILM 23 — Atom il mostro della galassia, di Inoshiro [illegible] con [illegible] Kubo. Giappone fantascienza 1972

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 Primomercato, promozionale
14,30 Le auto della settimana, promozionale
— TG4 Speciale
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Okay motori
17,15 Temple e Tam Tam, cartoni animati
18 — Skipass, rubrica di sci
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 TG4 Speciale
FILM 20,30 Operazione Aquila, di Casey Diamond, con Richard Conte, Rory Calhoun. Jugoslavia guerra 1969 — *Un gruppo di partigiani aiutato da un commando americano deve liberare una città occupata dai nazisti. Non sarà facilissimo, ma ce la faranno*
[illegible] New Uppercut
FILM 24 — La ripetente fa [illegible] al preside, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali, Ita[illegible]
1,30 Edgar Allan Poe, telefilm
2,30 Le auto della settimana, promozionale

Capodistria

16 — I cento giorni di [illegible]. Con Andrea Del Boca
19 — [illegible]
19,30 Tg
19,45 La macchina del tempo, documenti
20,30 Quel [illegible] gradini, sceneggiato. Con [illegible] An[illegible]
21,45 Start, come [illegible] e perché
22,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,30 Montagna e [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 L'ultimo pellerossa, di Paul T. S. Sloane, con Preston Foster, Ellen Drew.
18,30 Le mappe misteriose, telefilm
19 — Andiamo a dottrina, attualità
19,10 Nel giorno del Signore, attualità
19,30 Il regionale - Notiziario
FILM 20,30 Spie oltre il fronte, di Harry Keller, con Tony Franciosa. Usa guerra [illegible]
23 — Doppio gioco a San Francisco

Telecupole Canali 64, 57, 21

15,30 Mariana, il [illegible] di nascere, telenovela
16 — Proposte d'arredamento,
16,30 Edgar Wallace, telefilm
17 — I gatti di Chattanooga, cartoni animati
17,30 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,40 Obiettivo agricoltura, attualità
19,40 Sport flash, sport
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 La sconosciuta, sceneggiato
FILM 21,50 Padre padrone, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Saverio Marconi. [illegible] drammatico 1977 — *[illegible] romanzo autobiografico di Gavino Ledda: un bambino in Sardegna è obbligato dal padre pastore a disertare la scuola e badare alle pecore. Ma non è vita [illegible] fa per lui e il protagonista durante il servizio militare s'istruisce. Quando torna a [illegible] e decide di andare a studiare*
23,30 Videocar, promozionale
FILM 23,45 Qualcuno lo chiama amore, di James B. Harris

[illegible] Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 16 — [illegible] di morte, di [illegible]bert Gordon, con [illegible] Gough, [illegible] Cooper. [illegible] drammatico 1958
17 — All Music, videoclip
17,45 La piccola Heidi, cartoni animati
18,30 Spazio redazionale, promozionale
18,50 Skyways, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM [illegible] Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Canavese [illegible]
22,45 Skyways, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Quei trentasei gradini, sceneggiato. Con Ferruccio Amendola
21,45 Telegiornale — Tuttoggi
22,05 Start, come muoversi e perché
22,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,30 Montagne e avventura, documenti
0,05 Notizie

Canale 68 Canali 68, 57

15,15 [illegible], promozionale
15,35 [illegible] non stop
18 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
19,05 Torino sport
FILM 20 — [illegible] a Montecarlo, di Jean Boyer, con Audrey Hepburn, Harry James, Philippe Lemaire. Francia commedia 1951
21,45 Le [illegible] delle [illegible] promozionale
0,15 La grande notte, varietà

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

12,30 [illegible] campionato italiano A1: Scavolini-MobilGirgi
15 — [illegible] animali Non [illegible]
19 — Videocar, promozionale
[illegible] Storie di donne, [illegible]
[illegible] Camera [illegible] informazione
FILM 22 — Il [illegible] del [illegible], di [illegible] Williams, con [illegible] J. Cobb, Marie Windsor. [illegible]
FILM 24 — Un [illegible] Terra, con Jerry Lewis, [illegible] Blackman. Usa comico 1960

Quinta Rete Canale 47

16,30 [illegible] in [illegible]
17 — [illegible] cartoni [illegible]
— Kimba, cartoni animati
— Iron Man, cartoni animati
— Super [illegible], [illegible] animati
19 — Laredo, telefilm
20 — Amanda, telefilm
FILM 20,30 Bianchi cavalli d'agosto, di Raimondo Del Balzo, [illegible] Seberg, Frederick Stafford, [illegible], Ciccio Ingrassia. Italia drammatico [illegible] — *La vita del piccolo Barny trascorre [illegible] e triste anche per colpa dei genitori che, separati [illegible] tempo, pensano ai fatti loro e lo trascurano anche durante le [illegible]. La sola compagnia del piccolo è rappresentata da un cane, che si rivela preziosissimo quando Barny cade da una [illegible]gliera. Film strappalacrime facente parte di una serie di infimo livello che andava di moda alcuni anni fa*
22,30 Goal [illegible] domenica il calcio, rubrica sportiva
FILM 23,30 La casa di Mary, di James Roberison, con James Houghton, [illegible] Salmi. Usa horror 1981
2 — [illegible] in [illegible] telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Momenti di autentica euforia per il nascere di nuove amicizie e per un amore approvato anche dalla ragione. Evitate di strafare con irruenza e impulsività e la domenica si rivelerà come una giornata felice, quasi magica.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Malintesi da chiarire e pettegolezzi da tacitare, facendo leva sulla sensibilità e su di un comportamento elastico e duttile. Troverete protezione e appoggio da un personaggio di prestigio e riuscirete a farvi valere in ogni campo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se siete tra due fuochi, non gettatevi ad occhi chiusi; se non impostate i rapporti d'amore con sincerità, rischiate di venire travolti dagli avvenimenti e di rimanere soli. In compenso, un amico darà prova di sincera amicizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un successo personale è possibile, ma occorre ancora tenere a bada la tensione emotiva e nervosa, senza lasciarsi dominare da insopportabili sbalzi d'umore. Fidatevi di un amico nato in Pesci e seguite i suggerimenti del suo infallibile intuito.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Equilibrio e lucidità in ogni situazione che [illegible] comunque bene a non fidarvi delle promesse e ad evitare di concedere prestiti. Tenete a freno la generosità e imparate a non gettare il vostro denaro dalla finestra.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Umore pessimo a causa di problemi difficili da risolvere, di scelte che comportano rinunce e di una situazione sentimentale sempre più in crisi. Invece di spaccare il capello in quattro, provate a distrarvi e a vivere con immaginazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Qualcuno disturba la vostra privacy e ciò vi innervosisce. Cercate di allontanare con diplomazia gli imbroglioni e non allontanatevi dai programmi prestabiliti. Soltanto così conserverete l'equilibrio e vivrete in armonia con gli amici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Alti e bassi di umore e qualche ostacolo o contrattempo da superare. Le possibilità di successo sono molte, e guai di non fidarvi di un falso amico e di non credere alle sue promesse. Rischio di perdere del denaro o un oggetto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Domenica euforica, per merito di amici che vi [illegible] nostre imprese e di un nuovo amore che nasce sotto forma di colpo di fulmine. Cercate di non far soffrire il partner abituale e considerate con calma le decisioni da prendere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Ancora nervosismo che turba e che rende prepotenti e intransigenti ad un tempo. Volontà e intuito si intrecciano a vicenda e creano disordine di vita. Usate autocontrollo e riuscirete a farvi valere in una nuova impresa sociale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Belle le notizie e le novità importanti da poter sfruttare a proprio favore. La fortuna è tacita, perché l'ascesa sociale viene facilitata da incontri stimolanti e perché nel campo dei sentimenti esiste armonia, comprensione e serenità.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Domenica grigia, all'insegna dello sconforto e del dubbio. E' [illegible] vero che si impone una scelta difficile e che una rinuncia è probabile, ma ingigantire o minimizzare le circostanze negative è controproducente. Ascoltate l'intuito e non perdete fiducia nel miracoli.

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 Santa Messa
- delle domenica Paolo Panelli
- 12 — Roberto Fregadio, Baldo Marelli e Flavio Andreini presentano Le ... radio?
- 14,00 Raistereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e giochi, dagli stadi notizie e commenti
- 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto
- 16,30 Carta bianca stereo
- 18,20 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
- 19,25 Punto d'incontro. Coordinato da Adriano Mazzoletti
- 20,30 Stagione lirica di Radiouno. Falstaff, di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi

RAISTEREOUNO

- 14,30 Carta bianca stereo
- 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto
- 19,20 Stereobig domenica

DUE (FM 95,6)

- 9,35 Radiodue magazine. Testi di Clericetti, Domina, Rodert, ... rece
- 11 — L'uomo della domenica: Leonardo Ancora
- 12 — Gr 2 Anteprima sport
- 14,30 Domenica sport
- 15,25 Stereosport
- 16,30 Domenica sport
- 17,15 Stereosport
- 20 — Di parer ... Due critici a confronto ... novità musicali
- 21 — ... a cilindro. Programma di Alvise Sapori a cura di ... ria Grazia Cavagnino
- 21,30 Lo specchio del cielo
- 22,50 ... Europa. Un musicista e la sua terra

RAISTEREODUE

- 14,30 Domenica sport
- 15,25 Stereosport
- 20 — F. M. Musica. Notizie e dischi ... cesso
- 21,30

TRE (FM 98,2)

- 10,30 Concerti Italcable 1986-'87
- 12,30 La musica da camera di G. Rossini
- 13,15 Viaggio di ritorno a cura di ... Il ... trova
- 14 — Antologia di Radiotre
- 20 — Un concerto barocco
- 21 — Respighi cinquant'anni dopo
- 22,10 Concerto da camera
- 23 — Radiosaltare

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 10,25 Coppa del mondo di sci: Slalom speciale maschile
- 11,30 Cartoni animati
- 12 — Angelus, attualità
- 12,15 Cartoni animati
- 12,55 Coppa del mondo di sci: Slalom speciale maschile
- 14 — Ciclocross
- 15,20 Campionati del mondo di slittino
- FILM 16,30 Obiettivo birra, ... Dave Thomas, con ... Thomas, Rick Moranis. Usa
- 18,15 Autostop per il cielo, telefilm
- 19,15 Sportissimo, le ... più comiche e stravaganti che si verificano nei campi durante lo svolgimento delle gare
- 19,30 TMC News
- FILM ...,45 Una storia allucinante ... J. W. Moxey, con Darren McGavin, Carol Lynley, Claude Atkins, ... kland. Usa giallo 1971 — *Un reporter cerca di scoprire il responsabile di misteriosi delitti avvenuti a Las Vegas*
- 21,35 Esploratori, documenti
- 22,40 TMC Sport
- 24 — Hunter, telefilm

Svizzera R1 tv

- 10 — Santa Messa
- 11,55 Campionati mondiali di sci
- FILM 14,05 Il re di Poggioreale, Italia drammatico
- 16 — Ciao domenica, varietà
- 18,05 Campionati mondiali di bob
- 18,30 Parliamoci chiaro, attualità
- 18,45 Speciali, promozionale
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Operazione Y, sceneggiato
- 21,30 I piaceri della musica
- 22,20 Sabato Sport

Capodistria

- 12 — Sport studio
- 19 — L'ultimo atto, sceneggiato
- 20 — Mestrovic a Zagabria, sceneggiato
- 20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
- FILM 21 — Giorni di fuoco, di Harold Reinl, con Lex Barker, Pierre ... Germania western 1964
- I ... dell'imprevisto,

Telecupole (Canali 64, 57, 21)

- FILM 10 — Padre padrone, di Paolo e Vittorio Taviani, ... ro Antonutti, Saverio Marconi. Italia drammatico 1977
- 15,30 ... il ... di ... ra, telenovela
- 16 — Edgar Wallace, telefilm
- 17 — I gatti di Chattanooga, cartoni animati
- 17,30 Le nuove avventure dell'A... Magà, cartoni ...
- 18 — ...deocar, promozionale
- 18,40 Obiettivo agricoltura, attualità
- 19,40 Sport
- 20 —
- 20,30 La sconosciuta, sceneggiato. Quarto e ultimo episodio
- FILM 21,50 ... in ottobre, di S. Soldini, con Carla Chiarelli. ... drammatico ... — *Cinque giorni nella ... giovane ... che, finito ... amore, torna a vivere da sola*
- ...30 Sport flash, sport
- 23,50 Videocar, promozionale
- FILM 0,10 Argentina 1978: il potere al football, di Maurizio Sherman, ... Victor ... Mello, ... documentario

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 15 — Equipaggio tutto matto, telefilm
- 15,30 Catalogo tv, promozionale
- 18,30 Il dottor Caraibes, telefilm
- 19,30 Il mondo di Joe, telefilm
- 20 — L'agente scoiattolo, cartoni animati
- 20,30 Il pomofiore, spettacolo di varietà
- 22,30 I Detectives, telefilm
- 23,30 Investigatori associati, telefilm
- 24 — Natura selvaggia, documenti
- FILM 0,30 La donna che violentò se stessa, di Adrian Hoven, con Rutger Hauer, Shirley Corrigan, Dagmar Lassander. Germania sexy ... — ... *capitano di lungo ...o, deve ... la sua ... moglie ... lungo viaggio in mare, dopo ... cento giorni*
- FILM 2 — La moglie dell'amico è sempre più buona, di Jus Bosch, con Sydne Rome, Maria Rosaria Omaggio. Italia commedia 1980
- FILM 3,30 ... attacco, di Pedro Lazaga, con ..., Arturo ... Spagna guerra 1960

Primantenna (Canali 21, 37)

- 10 — Le auto della settimana, promozionale
- 10,45 Valenza propone, promozionale
- 12,30 Bazar non stop, promozionale
- 20 — Telerotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati della domenica sportiva piemontese
- 21,30 Le auto della settimana, promozionale
- 22 — Proposte immobiliari, promozionale

Tele Subalpina (Canale ...)

- FILM 15 — La voce magica, di George Wagner, con Boris ...
- FILM 17 — Il figlio di King Kong, di Ernest D. Schoedsack, con ... Mack, ... Armstrong. Usa fantastico 1933
- 19,30 L'udienza del Papa di mer...
- 19,55 Domani celebriamo, attualità
- FILM 21,15 Una moglie modello, di Leigh Jason, con Joan Blondell, Dick Powell

Rete Canavese (Can. 21, 56, 68)

- 14,30 ... redazionale, promozionale
- 19,30 Skyways, telefilm
- 20 — Settegiorni, anticipazioni
- 20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
- FILM 21 — Il casinista, di Pier Francesco Pingitore, ... Pippo Franco, Bombolo. ... commedia 1980
- 23,30 Videocar, promozionale
- 24 — Fuori gioco
- 0,30 Settegiorni, anticipazioni
- 0,45 Skyways, telefilm

Videouno (... 53, 39, 26)

- 13,30 Le auto della settimana, promozionale
- 14 — Sport Studio
- 19 — Casa tv, promozionale
- 20 — Le auto della settimana, promozionale
- 20,30 Sette giorni, rassegna di politica estera
- FILM 21 — Giorni di fuoco, di Harold Reinl, con Lex Barker, Pierre ... Germania western 1964
- 22,25 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

Videogruppo (Can. 52, 54, 57)

- 14 — Dick Van Dyke, telefilm
- 15 — Le auto della settimana, promozionale
- FILM ... Scotland Yard contro Mabuse, ... May con Peter Van Eyck, Sabina ... Germania poliziesco 1964 — *Uno scienziato pazzo (ma poco originale) ... sottomettere il mondo. Incontrerà sulla sua strada il ... lito superagente segreto*
- FILM 17,30 Sailor's Woman (La donna ... mare), di Sergio Pastore. ... avventura
- 19 — Presa diretta, attualità
- 19,30 Edgard Wal... telefilm
- FILM 20,25 Operazione Goldman, di Antonio Margheriti, ... Anthony Eisley, Wandisa Leigh, Diana Lorys. ... 1966 — *Un ricchissimo americano ... plice uno scienziato per fargli costruire una potentissima arma. Se ne serve per ... le sue condi... dopo ... installata sulla luna*
- 22,15 Sherlock Holmes, telefilm
- 23,15 Le auto della ... promozionale
- 0,15 Voltaire, sceneggiato

Pan Tv (Canali 31, 62, 33)

- FILM 12 — Il mio corpo ti scalderà, di ... Hughes, con Thomas Mitchell, Jane Russell. Usa western 1943
- 15,30 ... follies, cartoni animati
- FILM 16,50 ... primo, di Alberto De Martino, con Glenn Saxon, Nando Gazzolo. ... western ... — *C'è un banchiere ... e farabutto, e contro di lui c'è Django, pistolero che cerca di rivelare al mondo i suoi intrighi anche per vendicare ... padre. Che ... ci fa Nando ... in un film così?*
- 18,30 ... Hospital, ... giato
- 19 — Lucy e gli ... telefilm
- 19,30 Galaxy Express, ... animati
- 20 — Longbridge story, sceneggiato
- FILM 21 — Missione ... Robert André, con ... Manni. Francia spionaggio 1965
- FILM 23 — La ragazza ... rossi, ... Buñuel, ... Catherine ..., ... Betti. Francia commedia 1975

Canale 68 (Canali 68, ...)

Oggi le trasmissioni sono sospese. I regolari programmi riprenderanno domani

Retepiemonte (Can. 33, 60, 37)

- 13,15 Navy, telefilm
- 15 — Cartoni ... non stop
- 18,30 ... telefilm
- 19 — Videocar, promozionale
- FILM 20,15 ... guerra mondiale, film per la ... Con ... Hudson, Kathy Lee Crosby, ... Keith, ... Soul
- 21,30 Basket campionato ... A1
- FILM 23,15 I mongoli, con Anita Ekberg. Italia avventuroso
- 1 — Ai confini della notte, sceneggiato

Telecity (Canali 63, 38, 36)

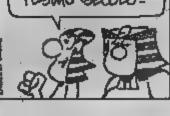
- FILM 16,30 La portatrice di pane, con Jeanne Valerie, Philippe Noiret. Franci... 1964 — *Giovanna viene ... piuti dal suo amante e impazzisce. ... un ... film ...*
- ... Boat, telefilm
- 19,30 ... senso, telefilm
- FILM 20,30 I conquistatori, di Jacques Tourneur, ... Dana Andrews, ... Hayward. Usa avventuroso ... — *Un onesto giovane ... indiani e minatori in lotta fra ... e subisce varie disavventure. Ma poi ... finisce bene*
- 22,30 Ruota, sceneggiato
- FILM 23,45 Per un pugno di eroi, ... Horst Frank, ... Ciangottini. Italia drammatico ... — *Nel ... i prussiani vengono battuti ... Napoleone e ripiegano. Un capitano ... sbarrare ai francesi. Può riuscirci, ... a carissimo prezzo*

Quartarete (Canali 22, 35, 23)

- 12,15 Primo ..., promozionale
- 14,30 Le auto della ...
- 16 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
- 17 — Temple e Tam Tam, cartoni ...
- ... — Mister Horn, telefilm
- 19 — ... auto ... promozionale
- 20,30 ... e ... investigatori speciali, telefilm
- FILM 21,30 Il bacio della ..., di Chris Munger, con Eric Mason, Suzanna Ling. Usa drammatico 1976 — *Una ... usa i ragni velenosi ... uccidere persone che a suo parere non sono degne di vivere*
- 23,30 Tg4 Speciale
- FILM 0,00 F... la ... Vittorio De Sisti, ... Janet Agren, Gastone ... Italia commedia 1973 — *Un ... va ... guerra e lascia ... campi la moglie e la vacca (entrambe chiamate Fiorina). La moglie diventa l'amante ... signore del luogo che ... prende tanto ... la mucca*
- 2,30 ... auto ...

Quinta ... (Canale 47)

- 13 — Gli invisibili
- FILM 14 — ... di André Cayatte, con Lea Padovani, ... Delorme, Jean-Paul Grenier. Francia drammatico 1955 — *Un giudice comincia a pensare che il suo predecessore ... stato ... e indaga ... privata sospettando dell'omicidio una ladra e un vecchio amico del morto*
- 16,30 ... in amore, telefilm
- 17 — Vlatteman, ...
- — Kimba, cartoni animati
- — Iron Man, ...
- — Super Kid, ... animati
- 19 —
- 20 — ... telefilm
- FILM 20,30 La mano dello straniero, di Mario Soldati, con Alida Valli, Trevor Howard. Italia avventuroso 1954 — *Le avventure di Roger, un bambinetto inglese che arriva in Italia tutto solo alla ricerca del padre ufficiale*
- 22,30 Il ... telefilm
- FILM 23,30 Il momento della verità, di Francesco Rosi, ... Miguel Mateo Miguelin
- 2 — Quattro in amore, telefilm

Nilus

PESCARA — La «prima» del film «D'Annunzio ed io», di Sergio Nasca, con Stefania Sandrelli e Robert Powell (nella foto una scena delle riprese), a Pescara non ci sarà. La città natale del poeta ha rinunciato alla serata d'onore, fissata per il 28 gennaio, dopo l'anteprima del 24 gennaio a Madonna di Campiglio. I motivi sono misteriosi: il Comune dice di non saperne nulla, la Regione Abruzzo ignora la faccenda, il direttore del locale in cui doveva tenersi la prima, il Circus visioni, afferma che la disdetta «è arrivata da Roma». Silenzio assoluto anche da parte dell'istituto bancario che patrocinava la serata. Il film sarà programmato a Pescara dal 29 gennaio, come qualsiasi altra pellicola.

Eppure, è dedicato a Gabriele D'Annunzio, che ha la casa natale a pochi chilometri da Pescara, ed è stato girato a L'Aquila, in antichi palazzi gentilizi che hanno «accolto» l'alcova del poeta e i suoi amori ricostruiti da Nasca. Non trova conferma neppure la voce maliziosa secondo la quale nel film ci sono scene spinte, quindi nessuno si accolla l'onore di una «prima» che potrebbe far discutere.

Temperatura a Torino ore 8	- 8

TEMPO PREVISTO. su tutta la regione [illegible] prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti: [illegible]. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8	
[illegible]	—11
Alessandria	—10
[illegible]	— 9
Cuneo	0
Novara	— 8
Vercelli	— 3
Genova	+ 7
Imperia	+ 7
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	— 3
Milano	— 5
Bologna	0
Ancona	+ 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 1
Bari	+ 3
Reggio C.	+ 9
Palermo	+10
Cagliari	+ 6

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+12
[illegible]	np	np
Bruxelles	— 4	+ 4
Buenos Aires	+22	+32
Ginevra	— 3	0
Lisbona	+ 5	+15
Londra	+ 5	+ 8
Mosca	— 9	— 6
New York	— 2	+ 1
Parigi	+ 3	+ 2
Tokyo	+ 3	+ 8

Ottima performance al Colosseo del longevo complesso

SEMPRE NOMADI DOPO 20 ANNI

UN TUFFO DI NOSTALGIA E TANTA BUONA MUSICA

All'Auditorium

CONCERTO RAI RICCARDO CHAILLY E JEFFREY SWANN

Il direttore [illegible] Chailly

Se a qualcuno occorressero argomenti per sostenere [illegible] non tutto è [illegible] ad opposizioni manichee, che l'incontro di elementi opposti [illegible] è l'unico modo per realizzare la sintesi complessiva di un pensiero, ne troverebbe in campo musicale (e di particolarmente sostanziosi) nei Concerti per pianoforte di Mozart. In generale [illegible] fra lo [illegible] solista e l'orchestra è un fenomeno in [illegible] affermazione verso i capolavori [illegible] ultimi anni, e risulta tanto più evidente in quelle [illegible] che per vocazione espressiva (drammatica o addirittura tragica) sembrerebbero destinate ad articolarsi in base alla legge dei contrasti.

E' il caso del *Concerto K. 491*, che il sentimento del tragico lo lancia già con la [illegible] lità d'impianto di do minore e con la solenne presenza nello strumentale di trombe e timpani, ma poi trova il modo, proprio nel rapporto tra pianoforte e orchestra (soprattutto negli intrecci con i fiati), di eludere la virtualità di un'esteriore contrapposizione, di un «gesto» teatrale, giungendo ad un'intima compostezza che il [illegible] del tragico annuncia senza mai dichiararlo esplicitamente. L'intenzione interpretativa del pianista statunitense Jeffrey Swann (giovane ma già affermato soprattutto come lisztiano) era senza dubbio proiettata in questa direzione, nella sua esibizione di ieri sera all'Auditorium per la Stagione Rai, Riccardo Chailly sul podio. La scelta delle sonorità operata dal [illegible] andava anche al di là di questo, proponendo un pianoforte [illegible] dalle perlacee iridescenze tipicamente mozartiane, intelligentemente [illegible] sul complesso fraseggio, ma tanto rigorosamente smorzato nei coloriti e nella dinamica da correre il [illegible] di sfiorare solo la superficie dell'o[illegible]. Riccardo Chailly (uno dei pochi giovani direttori che, facendo ormai parte del grande [illegible] internazionale, continuino fortunatamente a frequentare l'Orchestra torinese) ha applicato un analogo *understatement*, scegliendo tempi non incalzanti (soprattutto nel primo movimento), ri[illegible] molto la partecipazione dei legni (ottimi nei loro interventi), e soprattutto tenendo in punta di bacchetta il [illegible] degli archi per assecondare la sottile [illegible] rità del solista. Il quale ha poi dimostrato di padroneggiare perfettamente gli aspetti pieni e brillanti, [illegible] per lui più abituali, con una *Mazurca* di Chopin eseguita fuori programma.

Se orchestra e direttore si erano volutamente trattenuti nella pagina mozartiana, avevano modo di sbizzarrirsi [illegible] seconda parte della serata, riservata alla *Sinfonia in do* [illegible] di Bruckner, la prima pubbli[illegible] [illegible] in ordine di composizione dopo un saggio di apprendistato ed un lavoro prima espunto dal catalogo e in seguito riammesso [illegible] il [illegible] «zero». In questo Bruckner alla prima prova sinfonica ufficiale, vicino per certi aspetti del procedere tematico al cromatismo wagneriano, Chailly coglie soprattutto la magniloquenza ed il gigantismo tardo-ottocenteschi: [illegible] l'esuberanza e l'energia [illegible] [illegible] proprie [illegible] sua direzione squadra blocchi pode[illegible] e li congiunge con plastica efficacia. Un Bruckner, insomma, [illegible] [illegible] precursore di Mahler (come indubbiamente è, anche se gli aspetti [illegible] [illegible] che sostanziali) più che come conseguente, [illegible] mai prossimo al collasso dei contenuti, dell'ultimo Schubert. Avendo a disposizione un complesso solido e preparato in ogni reparto com'è la Sinfonica della Rai, il risultato e l'accoglienza non potevano che essere, come sono stati, decisamente positivi.

Giorgio Pugliaro

Un tuffo di nostalgia per chi ieri sera è andato al Colosseo ad ascoltare i Nomadi. [illegible] [illegible] solo quello. E' [illegible] l'occasione per apprezzare uno dei pochi gruppi che fanno musica «intelligente» [illegible] sconfinare nell'intellettualismo.

Il complesso è sulla [illegible] [illegible] musica italiana da oltre vent'anni (proprio lo scorso anno è stato festeggiato il ventennale della nascita ufficiale). [illegible] può [illegible] di [illegible] sempre avuto un valido seguito di pubblico, mentre altre formazioni dopo una fiammata sparivano nell'anonimato.

Al Colosseo sono [illegible] [illegible] migliaio di «aficionados»: una buona platea, dopo che lo scorso anno le intemperie avevano praticamente mandato a monte un loro [illegible]to. C'erano molti dei ventenni [illegible] Anni Sessanta, [illegible] allora gustarono la musica d'opinione contrapposta alla musica di puro intrattenimento, e che accolsero [illegible] [illegible] ventata di novità quei ragazzi con i capelli lunghi che [illegible] [illegible] «scomodi». [illegible] [illegible] [illegible] giovani di oggi incuriositi da un fenomeno di longevità musicale che contrasta con gli idoli «usa e getta» degli anni del computer.

E i Nomadi (Augusto Daolio portavoce; Beppe Carletti, Giampaolo Lancellotti, Chris Dennis, Dante Pergreffi) li hanno ripagati [illegible] [illegible] performance. Da consumati professionisti hanno dato fiato alla loro musica che essi stessi hanno scherzosamente definito «casual rock».

Hanno presentato [illegible] dal loro ultimo disco («Quando viene sera», dal penultimo («Ci penserà [illegible] il computer»), hanno fatto passerella dei successi che li hanno accompagnati in questi vent'anni, cantando pezzi di produzione propria o di altri autori, specialmente Guccini. Il tutto all'insegna della riflessione e della malinconia, dell'ironia o della delusione, della protesta e dell'impegno o dell'amore.

Così sul palco sono passate le [illegible] di perle gucciniane, come «Dio è [illegible]», «La bambina portoghese», «Ofelia», «Auschwitz», magari con qualche arrangiamento un po' di maniera come in «Can[illegible] per un'amica» e «Asia»; [illegible] [illegible] composizioni del gruppo come «Casa mia», «Segnali caotici», «Ehi Nomadi»; [illegible] di battaglia come «Ho difeso il mio [illegible]re», «Per fare un uomo»; per finire con un'antologia dei capolavori di Bob Dylan.

Il pubblico ha molto gradito l'esibizione, che si è protratta fin oltre la mezzanotte.

Che cosa vogliono dire questi vent'anni del gruppo e quali sono i passi che ricordano con più piacere? Risponde Augusto Daolio: «*Tutto è nato e tutto è continuato senza che noi* [illegible] *coscienza di quello che sarebbe accaduto nel futuro.* Quindi non è *stato il risultato di un piano logico. Nessuno pensava che sarebbe* [illegible]*o a festeggiare i vent'anni. In questi vent'anni* [illegible] *vissuto facendo i musicisti, prima sviluppando un'avventura giovanile, per uscire di casa, uscire dalla provincia,* [illegible] *il mondo notturno dei musicisti e ab*[illegible] *suonato nelle balere.* [illegible] *è arrivato il disco, la grande città e si è sviluppata la seconda faccia dei Nomadi, che non ha mai messo in difficoltà la prima, che è quella di gruppo sulla strada, che suona, è sempre in giro. Non siamo come gli artisti che vivono nelle ville e mandano messaggi con la tournée di un mese all'anno. Noi suoniamo tutto l'anno e poi ogni tanto facciamo uscire un disco che è come un foglietto di block notes su cui fermiamo le impressioni. E ogni disco è un pezzo della storia dei Nomadi*».

E la [illegible] [illegible] Daolio è piuttosto categorico: «*Mi pare ci sia molto fumo negli occhi. E' un momento in cui* [illegible] [illegible] *monotona e uguale, musica falsamente* [illegible]*a o falsamente inglese. In genere non c'è cuore, non c'è anima. Ci si preoccupa solo di fare il disco che* [illegible]».

E Guccini che cosa rappresenta per i Nomadi? «*I Nomadi sono serviti per far conoscere Guccini al grande pubblico in un momento in cui imperavano Gianni Morandi e Rita Pavone e non era ancora esploso il fenomeno dei cantautori. Per noi è stato un momento importante perché abbiamo cantato canzoni che hanno segnato un'epoca forse più di ogni altra. Sicuramente quello tra i Nomadi e Guccini è un matrimonio riuscito, perché genuino, vero...*».

Paolo Querio

MEFISTO
applausi ai cantanti

GENOVA — «Mefistofele» (libretto e musica di Arrigo Boito), l'opera inaugurale della stagione lirica genovese che qualcuno ha polemicamente definito «di Ken Russell», è andata in scena ieri sera al Teatro Margherita tra perplessità e consensi. [illegible] c'è stata per il debutto battiano la contestazione [illegible] contro le scelte provocatorie e, secondo molti, azzar[illegible] di Ken Russell, regista inglese cinematografico non [illegible] di esperienze operistiche. Calorosi applausi sono andati ai due interpreti principali dell'opera, Paata Burchuladze e Ottavio Garaventa, affiancati da Adriana Morelli, Silvana [illegible] Laura Bocca. Sul podio [illegible] Edoardo Muller, [illegible] ha sostituito il [illegible] Vladimir Delman a pochi giorni dal debutto in un clima di roventi polemiche.

La «prima» del «Mefistofele» ha richiamato un pubblico numeroso e molti inviati di giornali da tutta l'Italia e dall'Europa. Ken Russell ha calato la storia del «Mefistofele» in un'ambientazione da favola, popolata di personaggi fiabeschi come Biancaneve e i sette [illegible] e di Walt Disney in un continuo gioco di contaminazioni grottesche e riferimenti alla società dei consumi (con lavatrici, [illegible] da stiro e caschi da parrucchiere in scena). Alla fine molti applausi, qualche fischio e numerose chiamate in scena.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Alaca ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
FX Effetto mortale, di Robert Mandel, con Bryan Brown, Brian Dennehy, Martha Gehman, Diane Venora (Usa-Color) — Esperto di effetti speciali viene ingaggiato per inscenare un omicidio e si ritrova contro mafia e polizia. Non vietato. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi Tesori

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
La legge di Murphy, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Carrie Snodgress, Robert F. Lyons (Usa - Color) — Il duro e spericolato Murphy (alias Bronson) impegnato in una vicenda pericolosissima per difendere un ragazzo. Viet. 14. Poliziesco
15,10; 17; 18,30; 20,25; 22,25 Prima visione

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Color) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, principi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 Non recensito

ARLECCHINO — corso Sommeiller 33, Tel. 587.190
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo [illegible], Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Color) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, principi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. Commedia
16,15; 18,20; [illegible] 22,30 Non recensito

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Una perfetta coppia di svitati, di Peter Hyams, con Gregory Hines, Billy Crystal (Usa-Color) — Due spericolati poliziotti, sospesi dal servizio, si danno al buon tempo in Florida, ma tornano a combattere contro un boss della droga. Non viet. Commedia
16,40; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Daunbailò, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits, John Lurie (Usa-Color) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. Non viet. Commedia
15,50; 18; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.343
Daunbailò, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits (Usa-Color) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. Non viet. Commedia
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.343
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Color) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. Fantasia
16; 16,05; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 8, Tel. [illegible]
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Color) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. Fantascienza
16,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 6, Tel. 542.422
Niente in comune, di Garry Marshall, con Jackie Gleason, Tom Hanks, Eva Marie Saint (Usa-Color) — Mamma e papà vogliono divorziare e il figlio, ormai trentenne, si ritrova a fare da paciere in famiglia. Commedia
16,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

[illegible] — piazza Solferino, Tel. 547.5341
Navigator, di Randal Kleiser, con Joey Cramer, Veronica Cartwright (Usa-Color) — Un dodicenne vede atterrare un'astronave, ci sale dentro e incomincia a viaggiare in compagnia di un surreale e comico robot alieno. Non viet. Fantastico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino, Tel. 447.5341
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, [illegible] wie, Jennifer Connelly (Usa-Color) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. Fantasia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino, Tel. 447.5341
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. [illegible] storico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.007
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Color) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettatori per salvarlo. Non viet. Fantascienza
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Gusti dell'Accademia Militare, di Bill Conwy, con Chris Lemmon, Lloyd Bridges, Vic Tayback (Usa-Color) — Bella vita di un gruppo di reclute di una caserma californiana, ma uno zelante deputato decide di mettere ordine. Non viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.15
7 chili in 7 giorni, di Luca Verdone, con Carlo Verdone, Renato Pozzetto, Tiziana Pini, [illegible] Fabrizi (Italia-Color) — Neomedici promettono risultati eccezionali in una [illegible] per chi vuol dimagrire. [illegible] mantengono le promesse? [illegible]
15,50; 18,10; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
Il nome della rosa, di J.-J. Annaud, con S. Connery, C. Slater, F. M. Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. N.V.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●● Giallo storico
Sez. mezzanotte Partitura incompiuta per pianola meccanico

LILLIPUT — via XX Settembre 12 bis, Tel. 527.105
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Color) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. Fantasia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il burbero, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Debra Feuer (Italia-Color) — Avvocato civilista complessato e burbero, continuo tormento dei suoi clienti, viene coinvolto in complicata vicenda sentimentale. Non viet. Giallo rosa
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 519.[illegible]
Super Fantozzi, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Liù Bosisio, Gigi Reder (Italia-Color) — Continuano le avventure del tragico ragioniere, ancora una volta coinvolto in vicende e divertimenti più grossi di lui. Non viet. Commedia
15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,40 Non recensito

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Color) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettatori per salvarlo. Non viet. Fantascienza
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Hotel colonial, di Cinzia Th. Torrini, con John Savage, Rachel Ward, Massimo Troisi, Robert Duvall (Italia-Color) — Conflitti e avventure nell'intricata storia di un [illegible] [illegible] [illegible] del fratello scomparso. Non viet. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. [illegible]
Il [illegible], di John Badham, con Kevin Costner, David Grant (Usa-Color) — Due fratelli partecipano ad una durissima corsa in bicicletta sulle Montagne Rocciose. Ma durante la gara uno dei due scopre di avere una grave malattia. N.V. Sportivo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 516.166
La mosca, di [illegible] Cronenberg, con Jeff Gold[illegible], Geena Davis, John Getz (Usa-Color) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14 [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Color) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet. [illegible]
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Stregati, di [illegible] Nuti, con Francesco Nuti, [illegible] Nuti (Italia-Color) — Nel giro di 48 ore si incontrano, si amano (complice il fascino di Genova), ma [illegible] per sposarsi. Rinuncerà al matrimonio? Non viet. [illegible]
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colomba 13, Tel. [illegible]
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Color) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. N.V.
20,15; 22,30 ★★★/●●●●● Avventuroso
ZETA RAGAZZI: Dumbo, di W. Disney. Ore 16; 18,30 [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, Tel. 297.102
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. [illegible]
L'iniziazione, di Giancarlo Mingozzi, con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Color) — Da un romanzo ardito di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Viet. 18. Commedia erotica
15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20 ★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 27, Tel. [illegible]
Per favore, [illegible] mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen [illegible]ler (Usa-Color) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Viet. 14. Commedia
20,45; 22,30 ★★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
[illegible]

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (G.B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1986, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avventuroso
20; 22,20 [illegible]

SELENE D'ESSAI — corso Belgio [illegible], Tel. 874.171
Regalo di Natale, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'[illegible] a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber. N.V. Comm.
20; 22,30 ★★★/●●●
SELENE RAGAZZI: Alice nel paese delle meraviglie, di Walt Disney. Ore 15; 17. Disegno animato Riedizione

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.130) — 7ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano»: La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer. Ore 15,30; 19,30; 22,30. Tessere in vendita solo oggi e domani alla cassa. Drammatico

[illegible] (v. Cremona 3, tel. 331.784) — Vedi Tesori

[illegible] (via Nizza 56, tel. 697.[illegible]) — Perfettamente insieme, con Robert Redford, Debra Winger. Ore 16; 18; 20; 22,15. Drammatico

FALCHERA (via Toscana 30, tel. 262.16.45) — Chiuso.

[illegible] (v. G. Cesare 60, tel. 284.134) — Giura che ti sposo, con Nino D'Angelo. Ap. ore 14,30; ult. 21,30. Commedia

[illegible] (via Bucari 8, tel. 530.382) — Top Gun, di Tony Scott, con T. Cruise, K. McGillis. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Avventuroso

[illegible] (via Saluzzo 12, tel. 521.12.63) — La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 15; 17. Disegno [illegible]

LUCI [illegible]

[illegible] (via Baccio 16, tel. 311.283) — [illegible] porno erotiche, con Vanessa del Rio. Ore 14,05; 15,26; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] PUSSYCAT (c. P. Oddone 3), tel. 484.821) — Cafè, tea, e [illegible] Kiss, James Gillis «Group sex». Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 18, t. 831.[illegible]) — Anal paradise. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 521.[illegible]) — Moana e Marina regine di sesso, con Moana Pozzi, Marina Frajese. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) — L'ebrezza del piacere, con Christy Ford. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287.874) — La signora viziosa di Manhattan. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.70) — Le [illegible] [illegible], con Ginger Lynn, Cris Svetana. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] BOY [illegible] (via [illegible] 8, tel. [illegible]) — I morbidi vi[illegible] porno, con John Holmes (Usa 86) — [illegible] porno vogliosi. Dalle 14 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 746.[illegible]) — Capricci erotici (Animal lusher). No-[illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.[illegible]) — Grida di voglia, con Larry Smith, Gina Valentino — [illegible] Pia Fen, con Mamma Had[illegible] [illegible] 10. ult. 22,30 e [illegible]

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.789) — Fantasie per carne scatenate, con Ginger Lynn, Tracy Lord, Laurie Smith (American hard core 1987). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible] (via Nizza 110, tel. [illegible]) — Taboo sex boy (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30

[illegible] [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871[illegible]) — California [illegible]. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI [illegible]

CARMAGNOLA
LUX: Yuppies 2.
MARGHERITA: Highlander, l'ultimo immortale.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: [illegible]
SPLENDOR: Labyrinth.

CIRIE'
ITALIA: Iniziazione con Serena Grandi, viet. 18.
NUOVO: Shanghai Surprise con Sean Penn, Madonna.

CHIVASSO
CINECITTA': Regalo di Natale.
MODERNO: Il commissario Lo Gatto.
POLITEAMA: Corto circuito.

CUORGNE'
PERONA: Superfantagenio.
MARGHERITA: I [illegible] di [illegible] stregata.

IVREA
POLITEAMA: La mosca.
ASCOTRA d'essai: Mosca.

MONTANARO
VITTORIA: Le ripetenti del collegio svedese (animal love). Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Gli Aristogatti.

MORTA OVERDOSE: LA SCARICA AL M. VITTORIA E FUGGE

TORINO — Età apparente 20-25 anni. Un giovane l'ha scaricata dalla sua auto al pronto soccorso del Maria Vittoria ed è fuggito. Lei era già morta. Il referto medico dice: «overdose».

Erano le 12,20 quando un uomo, alla guida di una Fiat Panda beige, ha suonato il campanello del Maria Vittoria. La macchina ha percorso il breve tratto del viale interno e si è fermata all'ingresso delle ambulanze. Il guidatore è sceso ed è corso a chiamare gli infermieri: «Venite, presto. Ho una ragazza in macchina, sta malissimo».

Accorrono in due, portano la lettiga. Vi adagiano la ragazza. Poi uno dei due, si rivolge all'accompagnatore: «Tolga l'auto di lì, deve lasciare libero il passaggio alle ambulanze...».

Il giovane esegue. Sale in auto e sparisce. Non tornerà più in ospedale. Nel frattempo, in una sala del pronto soccorso, si fanno disperati tentativi di rianimazione. La giovane viene sottoposta, per mezz'ora, a respirazione artificiale. Ma è tutto inutile.

Non ha documenti con sé, nessuno la conosce, anche se qualcuno crede di averla già vista frequentare il centro dove vengono curati i tossicodipendenti dell'ospedale. Tuttavia non dovrebbe essere difficile, per gli inquirenti, l'identificazione. La vittima è alta circa un metro e settanta, ha quattro orecchini dalla parte sinistra, braccia e gambe piene di punture di siringhe e tre tatuaggi: una tarantola sul dorso del piede sinistro; uno scarabeo sull'avambraccio sinistro, un uccello rosso sulla spalla sinistra. Indossa una camicetta e una maglietta nere e jeans scuri.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 119 - Numero 22

LOTTO A PAGINA 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 24 Gennaio 1987

Il commando catturato a Roma

DOVE SI NASCONDE IL QUARTO BR?

Senza esito le ricerche in Piemonte

ROMA — Dove si nasconde il quarto uomo di via Nomentana, l'unico terrorista sfuggito alla cattura? Gl'inquirenti lo hanno già identificato, ma mantengono il più stretto riserbo sul suo nome.

Alla Digos di Torino non ha trovato alcuna conferma la voce secondo cui si tratterebbe di Francesco Tolino, un pregiudicato torinese già legato a Gerardina Colotti, 31 anni, la donna ferita nella sparatoria di giovedì sera.

Negli ambienti del nucleo operativo dei carabinieri di Roma, invece, si è diffusa la voce che il quarto uomo possa essere un militante della vecchia colonna br che fornì l'appoggio logistico per il sequestro Moro.

Addirittura, potrebbe trattarsi di uno dei terroristi che parteciparono all'agguato di via Fani e che non sono mai stati catturati.

C'è, però, chi fa notare che poco prima della sparatoria, il fuggitivo aveva svolto funzioni di «palo» per Paolo Cassetta e Francesco Maiorio che erano entrati in una cabina telefonica per parlare. Se il terrorista fuggito fosse stato una pedina importante, invece di fare il «palo» avrebbe partecipato attivamente all'incontro.

Ma il fatto che il quarto terrorista sia riuscito a far perdere le sue tracce è la conferma, per gli inquirenti, dell'esistenza di un covo sicuro e di una nuova «compartimentazione» che assicura coperture ai clandestini anche dopo la cattura di loro complici.

Intanto, i carabinieri e lo stesso giudice Giancarlo Caselli hanno smentito che il magistrato torinese, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, fosse l'obbiettivo di un attentato preparato dal commando di via Nomentana. *«E' una semplice illusione, una ipotesi* — ha detto Caselli —. *Non credo che esistano allo stato elementi per dire che fossi io nel mirino dei terroristi».*

Per nulla impressionato dalle voci che hanno legato la sua persona alla presunta azione terroristica, il dottor Caselli ieri pomeriggio si è recato al Csm. Il magistrato ha partecipato alla riunione della commissione disciplinare e poi si è trattenuto nel suo ufficio.

Le condizioni della Colotti, ferita durante la sparatoria ad un fianco e ad una gamba, non sono giudicate preoccupanti, anche se la prognosi rimane riservata. La sua cattura e quella dei suoi due compagni, Paolo Cassetta e Francesco Maiorio, è seguita con particolare attenzione anche dal giudice di Firenze Gabriele Chelazzi, che indaga sull'omicidio dell'ex sindaco del capoluogo toscano, Lando Conti, avvenuto il 10 febbraio '86.

Infatti Paolo Cassetta, 36 anni, apparterrebbe all'ala delle Brigate rosse «per la costruzione del partito comunista combattente» che uccise l'ex sindaco.

Gerardina Colotti

Intervista al neo presidente Colucci

COMMERCIANTI RIPRENDONO BATTAGLIA PER IL FISCO

ROMA — I commercianti non intendono abbassare la guardia sul fisco. La normativa, così com'è, va cambiata. Il braccio di ferro con Visentini è destinato a continuare. Lo dice Francesco Colucci, il nuovo leader della Confcommercio, la massima organizzazione di commercianti che opera nel nostro Paese.

Colucci ha sostituito in questi giorni Giuseppe Orlando ai vertici dell'organismo e in un'intervista delinea la strategia per il futuro. Senza tralasciare i grandi temi da anni al centro dell'azione della confederazione (riforma del commercio, vertenza fisco e prezzi), la Confcommercio punta ad un «grande progetto di introduzione dei fattori innovativi nel sistema terziario».

La Confcommercio di Colucci sarà diversa da quella di Orlando?

«Logicamente, direi inevitabilmente, diversa. Un'organizzazione complessa di imprese ha in sé i motivi di un incessante cambiamento: se così non fosse sarebbe destinata all'immobilismo e condannata a perdere in credibilità ed in rappresentatività. L'importante è non perdere le connotazioni storiche in una società che cambia e si rinnova».

Quali sono i temi sui quali intende puntare la sua azione alla guida della confederazione?

«Contribuire ad un grande progetto di introduzione dei fattori innovativi nel sistema terziario. Un'innovazione fatta non soltanto di tecnologie, ma di cambiamenti culturali e di spostamenti professionali. L'obiettivo è quello di dare risposte valide ed efficienti per lo sviluppo del paese. Credo che sia difficile ignorare che il trend di crescita della società italiana è basato essenzialmente sulle potenzialità espansive del sistema terziario».

Quale contributo ha dato il settore del commercio al contenimento dell'inflazione nel 1986?

«Se non esclusivo, un contributo certo determinante. Proprio la dinamica dei prezzi nell'arco dell'ultimo anno ha fatto giustizia del luogo comune secondo il quale il commercio è fonte di inflazione. Al contrario, lo stesso governatore della Banca d'Italia ha imputato ad altri settori la responsabilità di una discesa frenata dell'inflazione, dando atto indirettamente al sistema distributivo di aver assolto con efficienza al suo ruolo di intermediazione. E' un merito cui teniamo molto».

E' ancora aperta la «vertenza fisco» della Confcommercio nata con i decreti Visentini?

«Mi sembra che la vertenza fisco coinvolga tutto il paese con effetti di ripensamento da parte di tutte le forze politiche. E non è certo casuale che in sede parlamentare si concretino iniziative per eliminare le vistose distorsioni provocate dalla legge Visentini.

«La vertenza — prosegue il neopresidente della Confcommercio — *non contro la Visentini ma per un fisco equo e trasparente è completamente aperta. Ritengo che lo stesso ministro delle Finanze ne sia consapevole».*

Quale contributo può offrire la Confcommercio contro la disoccupazione?

«Se non ci fossero i nostri settori, la disoccupazione avrebbe raggiunto e superato i livelli di guardia, sotto il profilo sociale, con le inevitabili ripercussioni politiche. Sappiamo benissimo che l'assorbimento della disoccupazione è insufficiente ma resta il nostro impegno: nel commercio l'occupazione dovrebbe salire di 65 mila unità nel 1987 e di altre 51 mila nel 1988. Nel complesso nei settori terziari, l'occupazione salirà da 8,1 milioni nel 1985 a 9,1 milioni circa nel 1988, con un ritmo di crescita media annua del 3,7 per cento».

Qual è la vostra posizione sulla riforma del commercio?

«Non abbiamo capacità di veto né la vogliamo. Credo sia profondamente sbagliato ritenere che si possa pretendere di inasprire provvedimenti di legge per discipline marginali come, ad esempio, l'apertura notturna dei negozi.

«Siamo i primi — conclude Francesco Colucci — *a volere una riforma del commercio ma che sia coerente ed organica con l'evoluzione del settore; non vogliamo che diventi una gabbia pesante ma l'occasione per sostenere un processo di modernizzazione e di più estesa efficienza».*

● A PAGINA 11
«Il disegno che cambia l'Irpef»

IL GOVERNO NON GIRA PIU'... GRIDO D'ALLARME DI SPADOLINI

Vento di elezioni dietro la staffetta. Un discorso ed un'intervista di De Mita

ROMA — Ufficialmente tutti si dichiarano contrari alle elezioni anticipate, ma la strada della «staffetta» appare sempre più tortuosa e il ricorso alle urne diventa di giorno in giorno un'ipotesi concreta. Tra i partiti della coalizione governativa i rapporti sono ormai incandescenti e la convivenza si rivela difficile mentre s'intrecciano messaggi polemici.

Questa mattina è sceso in campo Spadolini: *«Da quando il partito repubblicano ha gettato il suo grido d'allarme, a fine novembre, nulla è migliorato: i sintomi di sfaldamento sono piuttosto accentuati, ci vuole quindi una forte iniziativa politica e una pari tensione morale per fronteggiare questo processo di degenerazione che altrimenti sarebbe fatale per la legislatura e per il pentapartito».*

Lo ha detto il segretario del pri e ministro della Difesa in una intervista al «Gr1». *«La fantasia politica»* ha osservato parlando della eventualità di elezioni anticipate «è avvi-

● SEGUE A PAGINA 11

CASSEFORTI DA SALVARE

ROMA — Contro gli attacchi dei *«soliti ignoti»* è scesa in campo anche l'Unione Consumatori che ha raccolto in una sorta di decalogo alcune semplici regole per difendere la propria cassaforte da incasso a combinazione numerica. Fra le attenzioni più importanti, ad esempio, quella di non scegliere mai i numeri da zero a venti o quelli che terminano per «5» o «10» e ricordarsi di cambiare la combinazione almeno una volta l'anno.

Ma ecco le dieci regole che l'Unione Consumatori ha raccolto:

1) Non lasciare mai impostata la combinazione del fabbricante: è la prima che provano i ladri;

2) La differenza tra i *«pacchetti»* di numeri prescelti deve essere superiore a 10 per un sicuro azionamento;

3) Non scegliere i numeri da zero a venti;

4) Non scegliere mai un numero che termini per 5 o per 10, perché rende più facile l'opera del ladro;

5) Evitare numeri tutti a salire o scendere, ma alternare un numero alto con un numero basso o viceversa;

6) Non scegliere il numero di telefono di casa, d'ufficio o che possa comunque essere collegato alla persona;

7) Ricordarsi di cambiare la combinazione almeno una volta all'anno e quando si ha il dubbio che sia stata letta o copiata;

8) Ricordarsi di scombinare sempre la combinazione, girando il quadrante più volte nello stesso senso, dopo aver chiuso il portello;

9) Azionare sempre con dolcezza il quadrante, per non danneggiare i delicati dischi d'ottone all'interno;

10) Non usare olio se il quadrante gira con difficoltà, ma spruzzare un pò di talco sull'albero rotante.

DUE BOMBE STANOTTE A BOLZANO

BOLZANO — Estremisti di nuovo in azione in Alto Adige. Due bombe sono esplose stanotte a Bolzano davanti alle abitazioni di due esponenti politici locali. Gli attentati, che hanno provocato solo lievi danni, sono stati compiuti poco dopo l'una rispettivamente in via Guncina, dove abita l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione della provincia di Bolzano, il democristiano Remo Ferretti, ed in via Martin Knoll, dove si trova l'abitazione dell'avv. Andrea Mitolo, noto rappresentante del msi di Bolzano.

Le bombe sono esplose quasi contemporaneamente e hanno svegliato gli abitanti dei quartieri intorno alle abitazioni prese di mira dai «bombaroli».

Secondo i rilievi fatti dai carabinieri si tratta di due ordigni, contenenti circa 400 grammi di esplosivo ciascuno, formati da uno spesso tubo metallico, tappato alle sommità da piastre del diametro di circa 15 centimetri, di tipo analogo a quello utilizzato per l'attentato all'albergo dove alloggiava il ministro Andreotti, avvenuto a Merano il 31 dicembre. L'esplosivo, azionato da miccia a lenta combustione, era stato collocato in un vaso porta fiori posto vicino all'ingresso della casa dell'assessore Ferretti e sopra un pilastrino del cancello che porta nel giardino della villetta dell'avv. Mitolo. I danni sono limitati ad alcune vetrate dei due edifici. Indagini sono in corso per identificare gli autori degli attentati, che forse hanno voluto movimentare la situazione politica locale, in vista del dibattito alla camera dei deputati sulla situazione altoatesina e sulla emanazione delle norme ancora mancanti per l'attuazione dello statuto di autonomia.

IL DECALOGO CHE PUO' DIFENDERCI DALL'AIDS

ROMA — Ecco il testo integrale del rapporto contenente le regole di comportamento formulate dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids allo scopo di evitare una ulteriore diffusione della malattia:

● L'Aids (Sindrome da immunodeficienza acquisita) è una malattia infettiva trasmissibile, ad elevata mortalità, causata dal virus Hiv *(Human Immunodeficiency Virus)* che preferibilmente colpisce le cellule del sistema immunitario esponendo l'individuo a contrarre le più diverse infezioni ed alcuni tipi di tumore. Lo stesso virus causa un'infezione che può essere responsabile di diversi quadri clinici (che possono precedere l'Aids) o non dar luogo ad alcuna sintomatologia (portatore asintomatico).

● La sorgente dell'infezione è costituita non solo dai malati ma anche da portatori asintomatici.

● La trasmissione del virus è stata documentata avvenire esclusivamente attraverso:

— rapporto sessuale con soggetti infetti;

— trasfusione di sangue o plasma o fattori della coagulazione infetti;

— siringhe o aghi contaminati con sangue infetto;

— da madre infetta al figlio durante la gravidanza, al momento del parto e durante l'allattamento.

● Il frequente scambio di partner, i rapporti anali, il ripetuto scambio di siringhe, l'elevato numero di trasfusioni aumentano il rischio di infezioni.

● E' stato comunque dimostrato che anche un solo rapporto sessuale o un solo uso di siringa, o una sola trasfusione da soggetti infetti può trasmettere l'infezione.

● Qualunque altra possibile forma di trasmissione non è stata dimostrata; pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non costituiscono fattori di rischio:

— contatti sociali (ambiente familiare, di lavoro, scuola, locali pubblici inclusi bar e ristoranti, mezzi di trasporto, alimenti, acqua, stoviglie, servizi igienici, piscine...);

— trasmissione per via aerea (goccioline di saliva, sputo, colpi di tosse);

— contatti casuali (strette di mano...);

— liquidi biologici (urine, saliva, lacrime...);

— altri vettori (zanzare, altri insetti ed animali).

● Ad oggi in Italia sono stati identificati 525 casi di Aids conclamato, ma circa 100 mila sono stimati essere i soggetti sieropositivi (sia asintomatici che con manifestazioni cliniche).

● La grande maggioranza di questi casi riguarda alcune categorie a rischio: tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, omosessuali maschi, politrasfusi, figli di madri tossicodipendenti. Recentemente sono stati segnalati casi di soggetti contagiati, sia

● SEGUE A PAGINA 10

Interrogazione dell'onorevole Torelli

SOTTOVALUTATA LA MAFIA IN RIVIERA?

Sanremo, un attentato ad una discoteca firmato dal racket

IMPERIA — (s. de.) L'esistenza del fenomeno mafioso in provincia di Imperia è stata sottovalutata dalle autorità? L'inquietante sospetto è avanzato da un parlamentare comunista, l'on. Mauro Torelli, in un'interrogazione rivolta al ministro dell'interno Scalfaro. A confermare il dubbio, è anche una sorprendente affermazione del procuratore generale della Repubblica Antonio Squadrito che, nell'inaugurare a Genova l'anno giudiziario, ha detto che il distretto di sua competenza «è estraneo ad episodi di violenza, tipici della criminalità organizzata».

Torelli è preoccupato. Richiama alcune interpellanze precedenti, ed elenca gli ultimi attentati nella zona, come gli incendi dolosi alla discoteca Popey in località La Porra di Ventimiglia e alla pizzeria Argentina di Arma di Taggia. Diversi altri sono stati compiuti contro macchine e negozi, mentre il 10 luglio scorso era bruciata a Sanremo la discoteca «Odeon Music Hall».

Scrive Torelli: «Già all'epoca, a Scalfaro, avevo segnalato come il ripetersi di attentati facesse pensare di trovarsi in presenza di organizzazioni criminali con forte insediamento nella zona, e inoltre come il protrarsi di tale fenomeno malavitoso determinasse seri guai per le attività economiche e creasse preoccupanti problemi per la sicurezza dei cittadini e degli ospiti della città rivierasche».

Molti sono gli interrogativi rimasti in sospeso. Ancora Torelli: «Imperia risulta [illegible] da tempo tra le province con il più alto tasso di criminalità, tanto da porre il problema della sicurezza pubblica tra le emergenze da affrontare nel Ponente ligure, mentre esistono seri limiti quantitativi nel personale di polizia a disposizione, tali da creare seri problemi nel presidio del territorio e nell'azione di prevenzione».

Una situazione allarmante, che il Siulp (il sindacato dei lavoratori di polizia) aveva fatto presente direttamente a Scalfaro quando era venuto ad inaugurare il nuovo palazzo comunale di Taggia. Ma, osserva Torelli, «ancora non è stata fornita risposta a queste domande». Il parlamentare insiste quindi nel sollecitare al ministro «adeguate iniziative», anche per potenziare l'organico delle forze dell'ordine.

Pavia: gli strani disguidi Inps

«LEI E' DECEDUTO PAROLA DI COMPUTER»

PAVIA — Quando il computer ci mette lo zampino tutto può diventare molto difficile. E' una storia dei tempi moderni, dominati dai chips e dal silicio. L'uso dei cervelli elettronici ha di molto accelerato il disbrigo di pratiche specialmente negli enti pubblici, accorciando i tempi di comunicazione, i conti e le richieste. Ma non è infallibile perché qualche volta può anche impazzire oppure fare i capricci e... dare i numeri.

E' accaduto al cervellone dell'Inps provinciale di Pavia e a quello del Servizio contributi agricoli, sempre del capoluogo pavese.

Due casi davvero emblematici. Il primo riguarda Renzo Guglieri, 53 anni, fiduciario zonale del Coni, ex assessore comunale del pci, residente a Mortara. Alcuni mesi fa la sua pensione non è più stata inviata e il motivo, apparentemente, era inspiegabile. Il Guglieri si è messo allora a tempestare di telefonate i responsabili della sede pavese dell'istituto di previdenza, ma nelle prime settimane la risposta è sempre stata la stessa: «ci chiami tra qualche giorno, il tempo di controllare la sua scheda».

Poi gli interessamenti si sono fatti più pressanti e così dall'Inps di Pavia Renzo Guglieri si è sentito rispondere che il computer incaricato di dare il via ai pagamenti pensionistici lo considerava deceduto.

Facendo, ovviamente, i debiti scongiuri, Guglieri si è affrettato a comprovare la sua esistenza «de visu» e ora l'Inps provinciale dovrà provvedere a restituirgli pensione e rate non pagate. Inutile dire che adesso il cervellone delle pensioni è stato attentamente revisionato e le sue «memorie» ricontrollate una per una per evitare che allunghi «elettronicamente» la lista dei pensionati passati a miglior vita e magari ne resusciti altri veramente deceduti.

Il secondo caso di «cervellone» che [illegible] interessa l'ente Cavi Civici di Mortara che ha alle sue dipendenze due operai che mantengono in efficienza i cavi. L'azienda va bene sul mercato tanto che nei trascorsi dodici mesi dell'86 ha realizzato senza tanti problemi un giro di affari attorno ai 240 milioni l'anno e prevede [illegible] di incrementare ulteriormente gli utili.

Ma una brutta sorpresa ha raggiunto nei giorni scorsi il responsabile amministrativo dell'azienda di Mortara.

Questo ente ha ricevuto, dal Servizio contributi agricoli di Pavia una richiesta di versamento di due miliardi e 650 milioni per contributi dovuti e non ancora versati. La bolletta miliardaria ha lasciato di stucco il personale dell'azienda cavi.

La reazione dell'ente è stata immediata e, alla fine, dopo una lunga serie di controlli al computer sono arrivate le imbarazzate scuse dei tecnici del servizio agricolo contributi unificati. Ma cosa era successo? Il cervellone aveva sbagliato e di molto aggiungendo tre zeri in più alla bolletta destinata all'Ente cavi civici.

Ma la storia del computer dello Scau di Mortara non è finita con le scuse per gli «zeri aggiunti». L'errore commesso con l'Ente cavi civici ha costretto i dirigenti del servizio contributi agricoli unificati a rivedere tutti i programmi del computer per verificare l'esistenza delle bollette emesse negli ultimi mesi e per evitare altri giganteschi errori di contabilità nel futuro. L'errore commesso con l'Ente cavi ha, infatti, messo in allarme tutti i destinatari di bollette dello Scau, che ne stanno verificando con grande attenzione l'importo calcolato dal cervello elettronico. Insomma la definizione «è esatto, lo ha fatto il computer» è proprio priva di ogni fondamento.

Amedeo Lagaro

Per Asia News

MISSIONARI CATTOLICI PRONTI A TORNARE IN CINA

ROMA — Missionari cattolici occidentali si preparano a far ritorno in Cina: lo ha dichiarato il superiore generale dei saveriani, padre Gabriele Ferrari, nel contesto di una intervista rilasciata ad «Asia News». «Abbiamo trovato al nostro interno tre-quattro giovani padri disponibili» ha spiegato il religioso che per il momento [illegible]. Questo piccolo "gruppo Cina" di nostri missionari dipende direttamente dalla direzione generale che è a Roma: abbiamo nominato un coordinatore che è uno dei consiglieri della direzione». «Asia News» nel suo primo numero dà anche un quadro della situazione ecclesiastica cinese: 1900 chiese (nell'80 ce n'era una sola), 7 seminari teologici, [illegible] seminari minori e 10 conventi. Sarebbero poi 28 i nuovi vescovi consacrati dopo il 1980 ma sempre senza il nulla-osta di Roma e quindi «illegittimamente». «Asia News» riporta poi il commento di una «fonte bene informata», secondo la quale «il diminuito numero di commenti negativi nei confronti del papa durante l'anno trascorso è un segno positivo».

E' un giovane pregiudicato che viveva a Chiavari

IDENTIFICATO IL CADAVERE SCOPERTO A MORNESE

ALESSANDRIA — E' stato identificato il cadavere dell'uomo trovato ucciso, durante le feste di Natale, nelle campagne di Mornese, un paese dell'Appennino Ligure-Piemontese, in provincia di Alessandria. E' quello di Luigino Torchia, nato il 21 marzo 1960 a Platania (Catanzaro), ma da anni residente a Chiavari, sulla riviera di Levante, dove si era trasferito con la famiglia.

Il riconoscimento ufficiale è stato possibile perché, nonostante il cadavere fosse stato bruciato, su una mano erano ancora visibili alcune impronte, che sono state confrontate con quelle di Torchia in possesso delle forze di polizia (il giovane, infatti, aveva piccoli precedenti penali per furto e per contravvenzione alla diffida). Il controllo è stato positivo, ed ha così avvalorato altri elementi emersi nei giorni scorsi, come pezzi di scarpe e di indumenti del morto che erano stati riconosciuti dai parenti di Torchia.

L'uomo era scomparso da Chiavari, a bordo di una «Fiat Uno» di colore bianco, il 21 dicembre, e le ultime sue tracce si perdevano a Genova.

La sua scomparsa era stata denunciata, e ieri, dopo il riconoscimento ufficiale, la procura della Repubblica di Alessandria ha concesso ai parenti la disponibilità della salma.

BOSCAIOLO DI PRADLEVES UCCISO CON UNA FUCILATA

CUNEO — L'hanno ucciso con un colpo di fucile da caccia caricato a pallettoni, e hanno abbandonato il cadavere accanto alla sua baita con il tetto di pietre.

Così è stato ucciso, questa mattina alle 7 circa, Spirito Migliore, detto «Pripin», un boscaiolo di 62 anni che abitava a [illegible] di borgata Cialancia, una frazione di Pradleves.

Un uomo, Giovanni Battista Migliore (omonimo del morto) è stato fermato dai carabinieri di Pradleves. Abita anche lui nella stessa borgata, in queste ore è interrogato senza sosta nella caserma del paese. Non si sa ancora qual è la sua posizione, ma gli inquirenti ritengono che possa comunque fornire elementi utili per le indagini.

Il cadavere dell'anziano boscaiolo è stato scoperto stamane da alcuni parenti, alle 9 circa. Spirito Migliore era riverso tra l'erba, a pochi metri di distanza dalla sua abitazione. Gli abiti, ad un primo esame, sono sembrati intatti e senza macchie di sangue. Subito si è pensato a un infarto o ad un altro malore mortale che aveva colto il boscaiolo mentre tornava a casa. Ma quando il medico di Pradleves ha spogliato il cadavere, ha scoperto il foro provocato, all'altezza dello stomaco, da una scarica di pallettoni, come quelli utilizzati per la caccia al cinghiale.

Il sanitario ha accertato che la morte risaliva a circa due ore prima del ritrovamento e ha avvertito i carabinieri di Pradleves. Sul posto sono accorsi anche i militi del nucleo operativo di Cuneo.

Sono scattate le indagini, mentre era avvertita anche la procura della Repubblica presso il tribunale cuneese. I carabinieri hanno interrogato i vicini di casa della vittima, in particolare per sapere se qualcuno aveva sentito lo sparo che ha ucciso il boscaiolo.

In tarda mattinata è avvenuto il fermo di Giovanni Battista Migliore, tuttora trattenuto nella caserma di Pradleves.

r. cri.

Il piano della Commissione

ECCO COME POSSIAMO DIFENDERCI DALL'AIDS

(Segue dalla 1ª pagina)

attraverso rapporti sessuali con persone appartenenti alle categorie a rischio sia con soggetti eterosessuali d'ambo i sessi con elevato numero di partner.

● Mancando attualmente una terapia specifica o un vaccino, l'unico strumento di lotta contro l'infezione è la prevenzione che si deve attuare nel modo seguente.

● La popolazione in generale

— Non fare uso di droghe, anche perché la droga deprime le difese immunitarie;

— evitare i rapporti sessuali occasionali o con partners sospetti o almeno usare sempre il profilattico;

— usare soltanto siringhe a perdere ed evitarne assolutamente lo scambio o la riutilizzazione;

— in caso di trasfusione fare uso di sangue proveniente esclusivamente da centri trasfusionali autorizzati.

● I soggetti appartenenti a categorie a rischio

— Sottoporsi ad esami clinici e di laboratorio per accertare il proprio stato rispetto all'infezione;

— evitare rapporti sessuali occasionali;

— ridurre il numero di partner sessuali;

— usare regolarmente il profilattico;

— le coppie di soggetti a rischio, desiderose di prole, devono sottoporsi ad esami preliminari.

● I soggetti già sieropositivi (infetti)

— Evitare rapporti sessuali, o almeno usare regolarmente il profilattico fin dall'inizio del rapporto sessuale;

— informare il partner della propria condizione di sieropositività anche a scanso di eventuali responsabilità giuridiche;

— evitare lo scambio di articoli personali di toilette, specialmente di oggetti aguzzi o taglienti;

— evitare donazioni di sangue, di tessuti, di organi e di sperma;

— informare i sanitari curanti (medici, dentisti, chirurghi, ginecologi, analisti...) del proprio stato di sieropositivi;

— le donne sieropositive in età fertile devono evitare la gravidanza;

— le donne sieropositive gravide devono rivolgersi ai centri indicati dalla Regione, perché è dimostrato un elevato rischio di trasmissione dalla madre al feto;

— sottoporsi a regolari controlli clinico-diagnostici.

● Osservando le regole precedentemente indicate, non sussistono particolari rischi per la convivenza con soggetti sieropositivi. Si richiama tuttavia la necessità di osservare rigorosamente le regole dell'igiene personale.

● Gli addetti ad arti e mestieri che implicano l'uso di aghi e strumenti taglienti, che possono provocare ferite con fuoruscita di sangue (manicure, estetisti, podologi, barbieri, tatuatori, agopuntori...).

Pur non essendo mai stata dimostrata la trasmissione dell'infezione attraverso i suddetti oggetti si richiama, in via cautelativa, all'osservanza delle seguenti norme igieniche (già previste per l'epatite B).

— Usare quando possibile strumenti a perdere;

— disinfettare dopo ogni uso lo strumento con i comuni disinfettanti (incluso alcol etilico e varechina);

— lavare gli oggetti con sapone o detersivo. Nel caso di fuoruscita di sangue o contaminazione di oggetti o ambienti con sangue, si raccomanda sempre la disinfezione.

VERBANIA SUICIDA DAL PONTE

VERBANIA — Una donna di 48 anni, Angela Menzaghi, residente ad Intra, corso Cairoli 92, si è uccisa giovedì sera a Verbania, gettandosi dal ponte romanico di Santino, sul torrente San Bernardino. La Menzaghi, dopo un volo di circa 30 metri si è sfracellata sulle rocce sottostanti ed è deceduta sul colpo.

L'allarme è stato dato da un passante solo ieri mattina, quando ha scorto il cadavere. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri, con un'autoradio, ed è stata fatta intervenire anche una squadra dei vigili del fuoco di Verbania per le operazioni di recupero della salma.

Sposata con figli, la vittima soffriva da tempo di profonde crisi depressive. Una delle figlie della Menzaghi è tossicodipendente.

Il disegno che cambia l'Irpef

FISCO, AVREMO IN TASCA 5.200 MILIARDI IN PIU'

ROMA — Il fisco comincia a tirare la cinghia. Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, ha presentato al Consiglio dei ministri, che lo ha approvato con qualche ritocco, il disegno di legge di revisione dell'Irpef; la pressione fiscale si fa più leggera, lo Stato incasserà circa 5200 miliardi l'anno in meno.

Il progetto governativo è in linea con quanto sta avvenendo in altri paesi dell'Occidente. Come è noto, infatti, soprattutto per l'effetto distorsivo del fiscal-drag, l'imposizione diretta in particolare e l'onere fiscale in generale (notevolmente cresciuto negli Anni 70 parallelamente alla crescita spesso squilibrata dello stato sociale) sono stati accusati di risultare di freno all'attività produttiva e alla crescita economica. Non senza fondamento: tanto che gli economisti inglesi sono arrivati a proporre l'eliminazione della progressività dell'imposta sul reddito. Soluzione, questa, molto difficile da

Bruno Visentini

abbracciare, particolarmente in quegli Stati, come il nostro, dove esiste un forte debito pubblico e un meccanismo di consenso molto sensibile.

L'America di Reagan, per esempio, ha già varato riforme complessive o provvedimenti parziali (come quello italiano) che comporteranno un alleggerimento della pressione fiscale i cui effetti si renderanno palesi non prima di alcuni anni. Cinquemiladuecento miliardi (per tornare al discorso interno) non sono affatto pochi, soprattutto se si guarda alle note difficoltà del Tesoro, ma restano poca cosa se lo sguardo è rivolto all'onere dell'Irpef e al sommerso che questo onere spropositato ha contribuito ad alimentare.

Per questo le decisioni del governo non convincono coloro (e sono tanti) che continuano a vedere nell'eccessivo peso del fisco un ostacolo alla crescita produttiva.

Non è credibile, per esempio, che l'alleggerimento di circa 10 milioni di imposta, che interessa i redditi da 200 milioni annui, potrà convincere il professionista affermato a lavorare del tutto «in bianco», né che la riduzione di un punto percentuale (dal 12 all'11 per cento) dell'imposta sul primo scaglione (quello fino a sei milioni di reddito), potrà migliorare in modo percepibile il tenore di vita di chi guadagna così poco, o convincere chi ha ben altri redditi, ma riesce a passare per nullatenente, a denunciare finalmente il vero.

La manovra — dicono gli «addetti ai lavori» — è perciò più politica che in grado — come si diceva — di modificare davvero i termini della questione. Che dire poi dell'assurdità di un'aliquota (il 38 per cento) che insiste su redditi che oscillano tra trenta e sessanta milioni, tra la metà e il doppio, cioè tra poco più della sufficienza e il benessere?

E' necessario dire che una manovra duratura e profonda sull'Irpef può essere legata a tre fattori principali: la riduzione significativa della spesa pubblica, la redistribuzione del carico complessivo sull'imposizione indiretta, una vera lotta all'evasione fiscale.

CONTRATTO METALMECCANICI PUBBLICI AUMENTI E ORARIO UGUALI AI PRIVATI

ROMA — Dopo sette mesi di trattative è stato raggiunto l'accordo per il contratto dei 250 mila metalmeccanici pubblici che, per gli aumenti retributivi (115 mila lire medie mensili) e la diminuzione dell'orario di lavoro (16 ore annue), rappresenta l'esatta «fotocopia» di quanto già concordato per le aziende private della Federmeccanica. Condizioni migliori sono state invece raggiunte per i quadri che otterranno un'indennità di funzione pari a 60 mila lire mensili (30 mila nel contratto Federmeccanica). Un'altra novità di rilievo riguarda la tutela dei lavoratori meno difesi, come i tossicodipendenti, per i quali sono state introdotte norme ad hoc. Maggiori garanzie, rispetto alle aziende private, sono previste per la manodopera femminile.

• **Salario.** L'aumento mensile per i lavoratori inquadrati al terzo livello è di 95 mila lire mensili a regime (115 mila lire è l'aumento medio tra le diverse categorie) suddiviso in tre tranche: 45 mila lire dal febbraio '87, 26 mila lire dal primo marzo '88 e 24 mila lire dall'aprile '89. L'ultima parte degli aumenti scatterà con un mese di ritardo rispetto alle decorrenze previste nel contratto federmeccanica. Ciò compenserà in parte le aziende dell'Intersind delle 155 mila lire per dipendente corrisposte in più rispetto alla Federmeccanica per il pagamento dei decimali di contingenza. I lavoratori riceveranno anche una una tantum in parte a febbraio (65 mila lire) e in parte a luglio (135 mila lire) prossimi.

• **Orario di lavoro.** La riduzione è di 16 ore l'anno per tutti i lavoratori. Decorrerà dal primo gennaio 1990 per i siderurgici e l'anno prima per tutti gli altri.

• **Inquadramento.** Oltre alla commissione nazionale di studio concordata anche con la Federmeccanica, i sindacati hanno ottenuto la possibilità di contrattare in azienda «forme originali di inquadramento». Le novità maggiori riguardano i quadri che avranno un'indennità di funzione di 60 mila lire (più ventimila lire per tutti gli appartenenti all'ottava categoria). Inoltre, entro luglio 1988, le parti concorderanno un nuovo livello, superiore, di quadri assieme ad un più elevato parametro retributivo.

• **Diritti d'informazione.** Intersind e Fiom-Fim-Uilm hanno deciso di procedere ad un armonizzazione dei protocolli di relazioni industriali già esistenti per le aziende dell'Iri, dell'Efim, dell'Asap.

• **Altri diritti.** Per quanto riguarda la parità uomo-donna, è stata istituita una commissione che, oltre allo studio, promuoverà iniziative per eliminare le discriminazioni esistenti. Per alcune categorie più deboli, in particolare i tossicodipendenti, si potranno avere permessi dal lavoro non retribuiti per terapie disintossicanti.

COSSIGA AI 50 ANNI DI CINECITTA'

Il Presidente della Repubblica, Cossiga, dichiaratosi «grande appassionato di cinema», è intervenuto alla cerimonia celebrativa dei 50 anni di Cinecittà. Il Capo dello Stato è stato accolto oltre che dai vertici dell'Ente autonomo gestione cinema da diversi esponenti del mondo cinematografico nazionale e anche dagli attori americani Liza Minelli e Burt Reynolds.

VERTICE A PALMA SUI MALI CEE

Una ricognizione preoccupata sugli «acciacchi» dell'Europa comunitaria e sugli sbocchi per risolvere la controversa questione meridionale è stata compiuta a Palma De Majorca nel secondo vertice italo-spagnolo, apertosi con un lungo colloquio tra il capo del governo di Roma, Craxi, ed il primo ministro iberico, Gonzales.

«MESSAGGERO» NUOVO DIRETTORE

La redazione del quotidiano *Il Messaggero* di Roma, con 150 voti a favore, sette contrari e 11 tra schede bianche e nulle, ha dato il gradimento al nuovo direttore responsabile Mario Pendinelli, che inizierà a firmare il giornale da martedì prossimo al posto di Vittorio Emiliani, rimosso dalla proprietà.

RISALE L'INFLAZIONE A GENNAIO +0,7%

Inizio d'anno difficile per l'inflazione che ha registrato una impennata, dopo un '86 quasi del tutto all'insegna del raffreddamento dei prezzi. Le città campione del Nord hanno infatti segnalato per gennaio dati che mettono in evidenza un incremento del costo della vita dello 0,7% rispetto a dicembre e del 4,5% su base annua. Il ministro del Tesoro, Goria, ha detto che «i dati non sono buoni ma non giustificano allarme né tantomeno rassegnazione».

GUARDIA DI FINANZA NEO COMANDANTE

Si svolge oggi la cerimonia per l'assunzione della carica di comandante in seconda della Guardia di Finanza da parte del generale di divisione Fortunato Saladino, in sostituzione del generale di divisione Luciano Palandri che lascia il servizio effettivo, per raggiunti limiti di età. La cerimonia si svolge in forma ufficiale presso la Scuola di polizia tributaria della Guardia di Finanza davanti a un battaglione di formazione con bandiera e banda; successivamente il generale Saladino renderà omaggio ai Caduti presso il Sacrario del Corpo.

Nato a Trapani nel 1925, Fortunato Saladino ha frequentato i corsi normali dell'Accademia e della Scuola d'Applicazione della Guardia di Finanza in Roma, uscendone nel 1949 con il grado di sottotenente. Ha comandato la tenenza «Magione» di Palermo; è stato istruttore alla scuola nautica di Gaeta e all'Accademia del Corpo; successivamente ha prestato servizio al ministero delle Finanze ed al Comando generale.

Promosso a scelta speciale per esami al grado di capitano nel 1956, ha comandato il nucleo di polizia tributaria di Bolzano; con lo stesso grado ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa, il nucleo centrale di polizia tributaria di Roma ed ha frequentato i corsi di S. M. presso la Scuola di guerra dell'Esercito negli anni 1959-1961. Ha comandato la compagnia ed il nucleo di polizia tributaria di Vicenza, da dove nel 1962, promosso al grado di maggiore, è stato assegnato al comando del gruppo di Merano.

Promosso generale di brigata nel 1978 ha comandato la Zona ligure e da generale di divisione è stato ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia meridionale e per i reparti d'istruzione. E' laureato in giurisprudenza; è Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana; è insignito della Medaglia Mauriziana per 10 lustri di carriera militare, della medaglia d'Oro di lungo comando e della Croce d'Oro per anzianità di servizio.

IL GOVERNO NON GIRA PIU' L'ALLARME DI SPADOLINI

(Segue dalla 1ª pagina)

vata perfino a ipotizzare una maggioranza che si scioglie consensualmente, cioè che non è più maggioranza quando si scioglie, ma chiede di essere riconosciuta tale per il dopo elezioni. Diciamo che il genio italiano è inesauribile, ma non credo che attraverso questa via si eviterà il peggio». Ieri sera, con una frecciata rivolta evidentemente al psi, il segretario della dc, De Mita, ha gettato benzina sul fuoco. *«Quando un partito che deve fare un congresso rinvia l'assemblea che lo deve organizzare, questo significa che ha paura delle cose che pensa».*

Un intervento dedicato principalmente ai problemi interni del partito quello di De Mita, ma che non ha mancato di fare riferimenti alla situazione politica generale. *«Credo che ad aprile il presidente del Consiglio sarà democristiano, ma noi non abbiamo impazienze, non ci agitiamo, lavoriamo per rafforzare la coalizione, sui problemi reali».*

Anche in un'intervista a un quotidiano milanese, De Mita ribadisce che *«gli accordi presi sono nel senso di proseguire la legislatura fino alla scadenza naturale e di dar vita ad un nuovo governo che prosegua l'opera di risanamento avviata. Chi ha proposte diverse e affidabili si faccia avanti e le indichi con chiarezza».*

Secondo De Mita *«attualmente stiamo vivendo una fase di inaridimento della politica, una fase — ha detto — che assomiglia a quella prefascista: lo scontro tra i partiti è molto legato agli umori delle persone».*

De Mita dà poi un giudizio molto polemico sulla proposta dell'alternativa riformista avanzata da Nicolazzi al congresso del psdi e chiede al psdi *«comportamenti conseguenti»*. Per De Mita *«le alternative normalmente si creano dall'opposizione».*

Tempi duri, dunque, per il pentapartito. Anche perché sul tappeto ci sono i referendum ed evitarli non sarà facile. Spadolini ha indicato la necessità di *«individuare una soluzione, anche temporanea, che eviti il referendum sul nucleare e un accordo in Parlamento su un testo legislativo sulla giustizia che accolga talune sollecitazioni referendarie, ma preservi i valori dell'indipendenza e autonomia della magistratura. Ci vuole una profonda riconsiderazione di metodi e di programmi per assicurare la sopravvivenza del pentapartito».*

Occorre *«un confronto serio tra maggioranza e opposizione su una soluzione legislativa temporanea».*

Sabato prossimo i finalisti del premio di narrativa

CHI SARANNO I VINCITORI DEL «GRINZANE CAVOUR»

TORINO — Sabato prossimo, 31 gennaio, si conosceranno i nomi dei sei scrittori finalisti, vincitori della sesta edizione del Premio Grinzane Cavour. La giuria del Premio — costituita da Ugo Ronfani (presidente), Giuliano Soria (segretario generale), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern e Sergio Zavoli — si riunirà in tale data a Torino per designare, tra le 155 opere in concorso, le sei vincitrici; fra queste ne verranno in seguito scelte due «super-vincitrici», delle due sezioni del Premio (narrativa italiana e narrativa straniera tradotta e pubblicata in Italia).

I «super-vincitori» riceveranno ciascuno 5 milioni di lire, mentre a ognuno dei quattro restanti vincitori andranno 3 milioni di lire.

Nella stessa riunione, la giuria dei critici designerà anche il vincitore del Premio di Traduzione «Carmen D'Andrea», istituito dalla Società Editrice Internazionale per ricordare la figura dell'operatrice culturale e dirigente editoriale della Sei prematuramente scomparsa. Il Premio «Carmen D'Andrea», attribuito dalla giuria dei critici per la traduzione in italiano di una singola opera o per l'insieme delle attività di un traduttore nella nostra lingua, sarà di 3 milioni di lire. Il Premio Grinzane Cavour, che lo scorso anno aveva segnalato Wole Soyinka — Nobel per la letteratura 1986 — è patrocinato dalla SEI, dalla Città di Alba, dalla Cassa di Risparmio di Torino, dalla Cassa Rurale di Gallo Grinzane e dalla Regione Piemonte allo scopo di promuovere nelle scuole la diffusione di opere di letteratura contemporanea, non finalizzate ai programmi di studio.

Temperatura a Torino ore 12	- 1

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 12	
Aosta	—10
Alessandria	— 1
Asti	0
Cuneo	+10
Novara	— 5
Vercelli	— 1
Genova	+ 4
Imperia	+14
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	— 3
Milano	— 3
Bologna	0
Ancona	+ 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 1
Bari	+ 3
Reggio C.	+ 9
Palermo	+10
Cagliari	+ 6

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+12
Berlino	np	np
Bruxelles	— 4	+ 4
Buenos Aires	+23	+32
Ginevra	— 3	0
Lisbona	+ 5	+15
Londra	+ 5	+ 8
Mosca	— 9	— 8
New York	— 2	+ 1
Parigi	+ 3	+ 2
Tokyo	+ 2	+ 8

Ottima performance al Colosseo del longevo complesso

SEMPRE NOMADI DOPO 20 ANNI

UN TUFFO DI NOSTALGIA E TANTA BUONA MUSICA

Un tuffo di nostalgia per chi ieri sera è andato al Colosseo ad ascoltare i Nomadi. Ma non solo quello. E' stata l'occasione per apprezzare uno dei pochi gruppi che fanno musica «intelligente» senza sconfinare nell'intellettualismo.

Il complesso è sulla scena della musica italiana da oltre vent'anni (proprio lo scorso anno è stato festeggiato il ventennale della nascita ufficiale), ma può vantarsi di aver sempre avuto un valido seguito di pubblico, mentre altre formazioni dopo una fiammata sparivano nell'anonimato.

Al Colosseo sono accorsi un migliaio di «aficionados»: una buona platea, dopo che lo scorso anno le intemperie avevano praticamente mandato a monte un loro concerto. C'erano molti ex ventenni degli Anni Sessanta, che allora gustarono la musica d'opinione contrapposta alla musica di puro intrattenimento, e che accolsero come una ventata di novità quei ragazzi con i capelli lunghi che cantavano argomenti «scomodi». Ma c'erano anche giovani di oggi, incuriositi da un fenomeno di longevità musicale che contrasta con gli idoli «usa e getta» degli anni del computer.

E i Nomadi (Augusto Daolio, portavoce; Beppe Carletti, Giampaolo Lancellotti, Chris Dennis, Dante Pergreffi) li hanno ripagati con un'ottima performance. Da consumati professionisti hanno dato fiato alla loro musica che essi stessi hanno scherzosamente definito «casual rock».

Hanno presentato brani dal loro ultimo disco («Quando viene sera», dal penultimo («Ci penserà poi il computer»), hanno fatto passerella dei successi che li hanno accompagnati in questi vent'anni, cantando pezzi di produzione propria o di altri autori, specialmente Guccini. Il tutto all'insegna della riflessione e della malinconia, dell'ironia o della delusione, della protesta e dell'impegno e dell'amore.

Così sul palco sono passate le note di perle gucciniane, come «Dio è morto», «La bambina portoghese», «Ofelia», «Auschwitz», magari con qualche arrangiamento un po' di maniera come in «Canzone per un'amica» e «Asia»; ma anche composizioni del gruppo come «Casa mia», «Segnali caotici», «Ehi Nomadi»; cavalli di battaglia come «Ho difeso il mio amore», «Per fare un uomo»; per finire con un'antologia dei capolavori di Bob Dylan.

Il pubblico ha molto gradito l'esibizione, che si è protratta fin oltre la mezzanotte.

Che cosa vogliono dire questi vent'anni del gruppo e quali sono i passi che ricordano con più piacere? Risponde Augusto Daolio: *«Tutto è nato e tutto è continuato senza che noi avessimo coscienza di quello che sarebbe accaduto nel futuro. Quindi non è stato il risultato di un piano logico. Nessuno pensava che sarebbe arrivato a festeggiare i vent'anni. In questi vent'anni abbiamo vissuto facendo i musicisti, prima sviluppando un'avventura giovanile, per uscire di casa, uscire dalla provincia, conoscere il mondo notturno dei musicisti e abbiamo suonato nelle balere. Poi è arrivato il disco, la grande città e si è sviluppata la seconda faccia dei Nomadi, che non ha mai messo in difficoltà la prima, che è quella di gruppo sulla strada, che suona, è sempre in giro. Non siamo come gli artisti che vivono nelle ville e mandano messaggi con la tournée di un mese all'anno. Noi suoniamo tutto l'anno e poi ogni tanto facciamo uscire un disco che è come un foglietto di block notes su cui fermiamo le impressioni. E ogni disco è un pezzo della storia dei Nomadi»*.

E la musica attuale? Daolio è piuttosto categorico: *«Mi pare ci sia molto fumo negli occhi. E' un momento in cui arriva roba [illegible] e uguale, musica falsamente americana o falsamente inglese. In genere non c'è cuore, non c'è anima. Ci si preoccupa solo di fare il disco che vende»*.

E Guccini che cosa rappresenta per i Nomadi? *«I Nomadi sono serviti per far conoscere Guccini al grande pubblico in un momento in cui imperavano Gianni Morandi e Rita Pavone e non era ancora esploso il fenomeno dei cantautori. Per noi è stato un momento importante perché abbiamo cantato canzoni che hanno segnato un'epoca forse più di ogni altra. Sicuramente quello tra i Nomadi e Guccini è un matrimonio riuscito, perché genuino, vero...»*.

Paolo Querio

All'Auditorium

CONCERTO RAI RICCARDO CHAILLY E JEFFREY SWANN

Se a qualcuno occorressero argomenti per sostenere che non tutto è riconducibile ad opposizioni manichee, che l'incontro di elementi opposti non è l'unico modo per realizzare la sintesi complessiva di un pensiero, ne troverebbe in campo musicale (e di particolarmente sostanziosi) nei Concerti per pianoforte di Mozart. In generale l'osmosi fra lo strumento solista e l'orchestra è un fenomeno in crescente affermazione verso i capolavori degli ultimi anni, e risulta tanto più evidente in quelle opere che per vocazione espressiva (drammatica o addirittura tragica) sembrerebbero destinate ad articolarsi in base alla legge dei contrasti.

E' il caso del *Concerto K. 491*, che il segnale del tragico lo lancia già con la tonalità d'impianto di do minore e con la solenne presenza nello strumentale di trombe e timpani, ma poi trova il modo, proprio nel rapporto tra pianoforte e orchestra (soprattutto negli intrecci con i fiati), di eludere le virtualità di un'esteriore contrapposizione, di un «gesto» teatrale, giungendo ad un'intima compostezza che il senso del tragico annuncia senza mai dichiararlo esplicitamente. L'intenzione interpretativa del pianista statunitense Jeffrey Swann (giovane ma già affermato soprattutto come lisztiano) era senza dubbio proiettata in questa direzione, nella sua esibizione di ieri sera all'Auditorium per la Stagione Rai, Riccardo Chailly sul podio. La scelta della sonorità operata dal solista andava anche al di là di questo, proponendo un pianoforte lontano dalle perlacee iridescenze tipicamente mozartiane, intelligentemente articolato sul complesso fraseggio, ma tanto rigorosamente smorzato nei coloriti e nella dinamica da correre il rischio di sfiorare solo la superficie dell'opera. Riccardo Chailly (uno dei pochi giovani direttori che, facendo ormai parte del grande circuito internazionale, continuino fortunatamente a frequentare l'Orchestra torinese) ha applicato un analogo *understatement*, scegliendo tempi non incalzanti (soprattutto per il primo movimento), curando molto la partecipazione dei legni (ottimi nei loro interventi), e soprattutto tenendo in punta di bacchetta la sezione degli archi per assecondare la sottile sonorità del solista. Il quale ha poi dimostrato di padroneggiare perfettamente gli aspetti pieni e brillanti, forse per lui più abituali, con una *Mazurca* di Chopin eseguita fuori programma.

Il direttore Riccardo Chailly

Se orchestra e direttore si erano volutamente trattenuti nella pagina mozartiana, avevano modo di sbizzarrirsi nella seconda parte della serata, riservata alla *Sinfonia in do minore* di Bruckner, la prima pubblicata, terza in ordine di composizione dopo un saggio di apprendistato ed un lavoro prima espunto dal catalogo ed in seguito riammesso con il numero «zero». In questo Bruckner alla prima prova sinfonica ufficiale, vicino per certi aspetti del procedere tematico al cromatismo wagneriano, Chailly coglie soprattutto la magniloquenza ed il gigantismo tardo-ottocenteschi: con l'esuberanza e l'energia che sono proprie della sua direzione squadra blocchi poderosi e li congiunge con plastica efficacia. Un Bruckner, insomma, visto come precursore di Mahler (come indubbiamente è, anche se in aspetti più esteriori che sostanziali) più che come conseguente, ormai prossimo al collasso dei contenuti, dell'ultimo Schubert. Avendo a disposizione un complesso solido e preparato in ogni reparto com'è la Sinfonica della Rai, il risultato e l'accoglienza non potevano che essere, come sono stati, decisamente positivi.

Giorgio Pugliaro

MEFISTO
applausi ai cantanti

GENOVA — «Mefistofele» (libretto e musica di Arrigo Boito), l'opera inaugurale della stagione lirica genovese che qualcuno ha polemicamente definito «di Ken Russell», è andata in scena ieri sera al Teatro Margherita tra perplessità e consensi. Non c'è stata per il debutto boitiano la contestazione annunciata contro le scelte provocatorie e, secondo molti, azzardate di Ken Russell, regista inglese cinematografico non nuovo ad esperienze operistiche. Calorosi applausi sono andati ai due interpreti principali dell'opera, Paata Burchuladze e Ottavio Garaventa, affiancati da Adriana Morelli, Silvana Manzieri, Laura Bocca. Sul podio era Edoardo Muller, che ha sostituito il maestro Vladimir Delman a pochi giorni dal debutto in un clima di roventi polemiche.

La «prima» del «Mefistofele» ha richiamato un pubblico numeroso e molti inviati di giornali da tutta l'Italia e dall'Europa. Ken Russell ha calato la storia di «Mefistofele» in un'ambientazione da favola, popolata da personaggi fiabeschi come Biancaneve e i sette nani e di Walt Disney in un continuo gioco di contaminazioni grottesche e riferimenti alla società dei consumi (con lavatrici, ferri da stiro e caschi da parrucchiere in scena). Alla fine molti applausi, qualche fischio e numerose chiamate in scena.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3000/4000. Da martedì a domenica lire 5500/7000 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 858.321
FX Effetto mortale, di Robert Mandel, con Bryan Brown, Brian Dennehy, Martha Gehman, Diane Venora (Usa-Colori) — Esperto di effetti speciali viene ingaggiato per inscenare un omicidio e si ritrova contro mafia e polizia. Non vietato. Avventuroso
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
La legge di Murphy, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Carrie Snodgress, Robert F. Lyons (Usa - Colori) — Il duro e spericolato Murphy (alias Bronson) impegnato in una vicenda pericolosissima per difendere un ragazzo. Viet. 14. Poliziesco
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, grintosi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 — Non recensito

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, grintosi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. Commedia
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — Non recensito

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Una perfetta coppia di svitati, di Peter Hyams, con Gregory Hines, Billy Cristal (Usa-Colori) — Due spensierati poliziotti, sospesi dal servizio, si danno al buon tempo in Florida, ma tornano a combattere contro un boss della droga. Non viet. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Daunbailò, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits, John Lurie (Usa-Colori) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. Non viet. Commedia
15,50; 18; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.348
Daunbailò, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits (Usa-Colori) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. Non viet. Commedia
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.348
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. Fantasia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 6, Tel. 556.71.80
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. Fantascienza
15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Niente in comune, di Garry Marshall, con Jackie Gleason, Tom Hanks, Eva Marie Saint (Usa-Colori) — Mamma e papà vogliono divorziare e il figlio, ormai ultratrentenne, si ritrova a fare da paciere in famiglia. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Navigator, di Randal Kleiser, con Joey Cramer, Veronica Cartwright (Usa-Colori) — Un dodicenne vede atterrare un'astronave, ci salta dentro e incomincia a viaggiare in compagnia di un surreale e comico robot alieno. Non viet. Fantastico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. Fantasia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Colori) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettisti per salvarlo. Non viet. Fantascienza
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.768
Quelli dell'Accademia Militare, di Bert Convy, con Chris Lemmon, Lloyd Bridges, Vic Tayback (Usa-Colori) — Bella vita di un gruppo di reclute di una caserma californiana, ma uno zelante deputato decide di mettere ordine. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
7 chili in 7 giorni, di Luca Verdone, con Carlo Verdone, Renato Pozzetto, Tiziana Pini, Lella Fabrizi (Italia-Colori) — Neomedici promettono risultati eccezionali in una clinica per chi vuol dimagrire. Mantengono le promesse? Comico
16,50; 18,10; 20,25; 22,30 — ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 885.75.02
Il nome della rosa, di J.-J. Annaud, con S. Connery, C. Slater, F. M. Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. N.V.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●● Giallo storico
Sab. mezzanotte Partitura incompleta per pianola meccanica

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis, Tel. 537.100
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. Fantasia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il burbero, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Debra Feuer (Italia-Colori) — Avvocato [illegible] e burbero, continuo [illegible] dei suoi clienti, viene coinvolto in complicata vicenda sentimentale. Non viet. Giallo rosa
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.[illegible]
Super Fantozzi, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Liù Bosisio, Gigi Reder (Italia-Colori) — Continuano le avventure del tragico ragioniere, ancora una volta coinvolto in vicende e divertimenti più grossi di lui. Non viet. Commedia
15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,40 — Non recensito

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Colori) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettisti per salvarlo. Non viet. Fantascienza
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Hotel colonial, di Cinzia Th. Torrini, con John Savage, Rachel Ward, Massimo Troisi, Robert Duvall (Italia-Colori) — Comicità e avventura nell'intricata storia di un uomo sulle tracce del fratello scomparso. Non viet. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Il vincitore, di John Badham, con Kevin Costner, David Grant (Usa-Colori) — Due fratelli partecipano ad una durissima corsa in bicicletta sulle Montagne Rocciose. Ma durante la gara uno dei due scopre di avere una grave malattia. N.V. Sportivo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 515.140
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 669.921
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Stregati, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Nel giro di 48 ore si incontrano, si amano (complice il fascino di Genova), ma lei sta per sposarsi. Rinuncerà al matrimonio? Non viet. Commedia
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cottolengo 12, Tel. 749.2207
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. N.V.
20,15; 22,30 — ★★★/●●●●● Avventuroso
ZETA RAGAZZI: Dumbo, di W. Disney. Ore 15; 16,30 — Dis. an.

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, Tel. 587.197
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 883.214
L'iniziazione, di Giancarlo Mingozzi, con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Colori) — Da un romanzo erotico di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Viet. 18. Commedia erotica
15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20 — ★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 17, Tel. [illegible]
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Viet. 14. Commedia
20,45; 22,30 — ★★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.[illegible]
Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. 145.[illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (G.B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avventuroso
20; 22,20 — ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 32, Tel. 874.171
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber. N.V. Comm.
20; 22,30 — ★★★/●●●
SELENE RAGAZZI: Alice nel paese delle meraviglie, di Walt Disney. Ore 15; 17 — Disegno animato Musicale

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) — 1ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano»: La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer. Ore 15,30; 19,30; 22,30. Tessere in vendita solo oggi e domani alla cassa. Drammatico

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) — Vedi Teatri

CINEMA' (via Nizza 56, tel. 657.888) — Pericolosamente insieme, con Robert Redford, Debra Winger. Ore 16; 18; 20; 22,15. Drammatico

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.60) — Chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) — Giuro che ti amo, con Nino D'Angelo. Ap. ore 14,30; ult. 21,20. Commedia

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.303) — Top Gun, di Tony Scott, con T. Cruise, K. McGillis. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Avventuroso

VALDOCCO (via Salerno 17, tel. 521.12.80) — La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 15; 17. Disegno animato

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 19, tel. 511.280) — Primizie porno erotiche, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) — Caffè, tea, e me! Tra, Kira, James Gilla «Group sex». Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.652) — Anal sensation. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.8440) — Moana e Marina leggende di amore, con Moana Pozzi, Marina Frajese. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via F. Tommaso 8, tel. 656.304) — L'ebrezza del piacere, con Christie Ford. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 287.874) — La signora viziosa di Manhattan. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) — La sensitiva ingorda, con Ginger Lynn, Dina, Svetlana. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROSSO DI SERA (via Milano 6, tel. [illegible]) — I cowboys vivi della carne, con John Holmes (Usa 86) — Momenti porno voglioso. Dalle 14 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.2951) — Capricci erotici (Animal lover). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) — Grido di voglia, con Larry Smith, Gina Valentino — Marina Pin Pen, con Manna Hedman. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766) — Pantera per corse scavezzanti, con Ginger Lynn, Tracy Lord, Laurie Smith. (American hard core 1987). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2617) — Totosi sex boy (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042) — California extasy. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Yuppies 2.
MARGHERITA: Highlander, l'ultimo immortale.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Oltre ogni limite.
SPLENDOR: Labyrinth.

CIRIE'
ITALIA: Iniziazione con Serena Grandi, viet. 18.
NUOVO: Shanghai Surprise con Sean Penn, Madonna.

CHIVASSO
CINECITTA': Regalo di Natale.
MODERNO: Il commissario Lo Gatto.
POLITEAMA: Corto circuito.

CUORGNE'
PERONA: Superfantagenio.
MARGHERITA: Luna di miele stregata.

IVREA
POLITEAMA: La mosca.
ARCHIMEDE d'essai: Mosca.

MONTANARO
VITTORIA: La signora del cottage svedese (animal love). Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Gli Aristogatti.